Anno VIII — Numero 153 Lunedì 14 luglio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 85 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO LA REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Senato ha accordato la fiducia al Governo Fanfani

La votazione ha dato il seguente risultato: favorevoli 128, contrari 111, astenuti 2 — La pacata e rassicurante replica dell'On. Fanfani — I commenti della stampa italiana

ROMA, 13.

Sabato, rispondendo agli oratori intervenuti nel dibattito, il Presidente del Consiglio ha sostenuto che la soluzione data alla crisi ministeriale è la più coerente al responso delle elezioni del 25 maggio e all'interesse del Paese.

Sui rapporti fra iniziativa privata e iniziativa pubblica, Fanfani ha precisato che il governo pretenderà la gestione economica delle imprese a partecipazione statale le quali, fra l'altro, non potranno prendere nuove iniziative se non autorizzate per legge.

Ai senatori ch avevano espresso riserve sull'ordinamento regionale, ha fatto rilevare che il decentramento amministrativo delle regioni non significa lo smembramento dello stato.

A chi lo ha accusato di aver sorvolato sulla recessione statunitense, il Presidente del Consiglio ha replicato che il suo governo preferisce operare responsabilmente per ovviare alle ripercussioni di tale recessione in Italia, piuttosto che emettere giudizi e formulare progetti. Finora l'influenza della recessione d'oltre oceano sull'economia italiana è stata di modesta entità. Ribadendo la volontà di difendere il valore della moneta, Fanfani ha detto: «non finanzieremo il nostro programma con carta straccia».

La votazione ha dato il seguente risultato: favorevoli 128, contrari 111, astenuti 2

I votanti erano 241 la maggioranza era di 121.

La Camera dei Deputati inizierà la discussione sulle dichiarazioni programmatiche del governo martedì. Il dibattito durerà qualche giorno, e si concluderà, probabilmente, in settimana, con la votazione su una mozione di fiducia al governo.

Le previsioni gnerali indicano che la fiducia sarà accordata al gabinetto Fanfani dalla Camera, così come è stata concessa oggi al Senato

Commentando il voto di fiducia che l'assemblea di palazzo Madama ha accordato, l'indipendente «Corriere della Sera» rileva che la replica del Presidente del Consiglio, rispetto alla precedente esposizione programmatica, è apparsa più pacata nl tono e più rassicurante nella sostanza. A proposito del programma economico del governo, il giornale afferma che si tratta di conquistare la fiducia del paese, ripristinare la fiducia nello Stato e nella pubblica amministrazione, e per ottenerla nulla gioverà quanto l'assicurazione che sarà energicamente difesa l'integrità della moneta e del bilancio. Del resto osserva il «Corriere della Sera — non è neppure concepibile che un uomo politico delle idee e dei sentimenti morali dell'On. Fanfani possa in qualsiasi modo indulgere all'inflazione.

«La Stampa» scrive che Fanfani ha creato attorno a se un'aspettativa di cose nuove e sarà quindi il primo a rallegrarsi dell'atmosfera che ora lo circonda, senza lasciarsi sgomentare dalle molte esigenze che da ogni lato stanno affiorando. Quello che sembra il programma governativo più piatto che sia stato presentato in questi ultimi anni — aggiunge il quotidiano torinese — è in realtà il più arduo, il più faticoso ed il più impegnativo, poichè mira ad attuare la più grande rivoluzione nazionale che sia mai stata compiuta. Ciò grazie alla qualificazione che il nuovo presidente del Consiglio sta a poco a poco assumendo, quale erede nel partito della posizione gronchiana, cioè quale rappresentante della posizione più avanzata in senso sociale, più democratica e meno clericale del la Democrazia Cristiana.

Secondo «Il Messaggero», centrista, alla base del successo parlamentare della nuova compagine governativa sta la compattezza dei due gruppi di maggioranza. Una compattezza — prosegue il giornale romano — che va elogiata e che Fanfani ha sicuramente rafforzato col suo discorso di replica agli oratori intervenuti nel dibattito.

L'organo democristiano «Il Popolo», infine, scrive che dalla maggioranza su cui l'on. Fanfani ha formato il governo è scaturita una rinnovata volontà di continuare l'opera di miglioramento nel paese ed una moderna capacità di risolvere con decisione tutte le risorse delle sue strutture economiche e sociali e quelle opere di giustizia che daranno all'Italia nuovo splendore di civiltà.

L'organo comunista «L'Unità» afferma che quanto l'On. Fanfani dichiara che «sarà dovere del suo governo curare la difesa delle libertà di tutti» copre in realtà il suo piano, che è quello di svuotare la democrazia e disgregarne sempre più le basi, creando intanto, nella realtà del paese, il suo regime clericale.

Rabat riconoscerà Pechino?

PAGIRI, 13.

Il Marocco si appresterebbe a riconoscere il governo di Pechino, secondo quanto scrive «France Soir» in relazione con dichiarazioni attribuite al capo del governo marocchino Balafrej.

Il problema del riconoscimento della Cina comunista era all'ordine del giorno da parecchi mesi a Rabat dove una decisione sarebbe imminente.

Il Marocco sarebbe inoltre disposto ad una larga apertura verso l'URSS dove diverse missioni ufficiali si recherebbero nell'immediato avvenire su invito del Cremlino. E' attesa, in questi giorni, a Casablanca una delegazione commerciale che i russi avrebbero intenzione di stabilire in loco.

DOPO L'OFFERTA DI ASSISTENZA

La risposta del Primo Ministro al Console Generale degli Stati Uniti d'America

In risposta alla comunicazione fattagli a nome del Governo degli Stati Uniti d'America, dal Console Generale Signor G. Lynch, e relativa all'offerta di assistenza economica e finanziaria destinata ad aiutare la Somalia dopo il raggiungimento della piena indipendenza, il Primo Ministro On. Abdullahi Issa, ha inviato sabato scorso la seguente lettera al Console Generale Signor Lynch:

« Signor Console Generale,

in riferimento alla comunicazione da Lei fattami ieri per incarico del Suo Governo desidero esprimerLe a nome del popolo somalo e del Governo che ho l'onore di presiedere il più profondo apprezzamento per la generosa offerta di assistenza economica e finanziaria destinata ad aiutare la Somalia in vista dei problemi che essa dovrà affrontare con il raggiungimento della piena indipendenza.

Tale offerta di assistenza viene opportunamente incontro alle sollecitazioni che in varie occasioni i rappresentanti della Somalia hanno rivolto sia al Governo degli Stati Uniti che ad altri Stati Membri delle Nazioni Unite affinchè il Paese sia adeguatamente assistito quando con la conseguita indipendenza tali problemi sorgeranno.

La comprensione del Governo degli Stati Uniti non può non riscuotere pertanto la più sentita riconoscenza del popolo somalo ed io La prego, a questo proposito, di volersi rendere interprete di tali sentimenti presso il Suo Governo.

Desidero anche ringraziarLa per le assicurazioni date circa la continuazione e lo sviluppo del programma che il periodo precedente l'indipendenza gli Stati Uniti vanno svolgendo unitamente alla Potenza amministrante.

Unisco ai ringraziamenti del Governo e del popolo somalo i miei ringraziamenti personali pregandoLa, Signor Console Generale, di voler gradire i sensi della mia più alta considerazione ».

ESPRESSO DA UN LEADER

Il punto di vista del Partito del Raggruppamento Africano sulla riforma costituzionale francese

PARIGI, 13.

Il Vice Presidente del Consiglio di Governo del Senegal, uno dei leader del «Partito del Raggruppamento Africano», Mamadou Dia, giunto a Parigi per le celebrazioni del 14 luglio, ha dichiarato, a proposito della riforma costituzionale che si sta preparando in Francia, che la posizione del partito si basa sul programma minimo stabilito alla conferenza dei partiti africani di Parigi e che essa sarà ripresa nel prossimo congresso che il Partito del Raggruppamento Africano terrà a Cotonou alla vigilia del referendum costituzionale.

«Io vorrei dire fin d'ora — ha dichiarato Mamadou Dia — che personalmente sono pessimista in quanto temo che la revisione costituzionale non porterà profondi cambiamenti per i paesi d'oltre mare».

Il Vice Presidente del Consiglio del Senegal ha rilevato poi che il comitato consultivo per la nuova costituzione rischia di non essere sufficientemente informato circa l'evoluzione dell'opinione africana in quanto i parlamentari africani sono troppo dominati dal la politica metropolitana e quindi staccati dai quadri politici e sindacali locali. «Inoltre, egli ha proseguito, mi sembra che negli ambienti governativi parigini non si tenga nel debito conto l'opinione delle masse e delle «elites» africane, opinione di cui le risoluzioni delle riunioni politiche sono indiscutibilmente l'eco più sincera».

«Il poco che si sa, ha aggiunto ancora Mamadou Dia, dei progetti attualmente in preparazione lascia pensare, ed io spero di sbagliarmi, che si resterà nel quadro dell'attuale costituzione con la possibilità di una più ampia decentralizzazione. Sembra si dimentichi che nel frattempo un lungo scammino è stato percorso e che, tenuto conto dell'attuale situazione politica, è necessario fare un'altra svolta».

«E' importante che si sappia, ha proseguito la personalità africana, fin da ora, che una revisione costituzionale che non rompa completamente con l'attuale situazione, specialmente se essa avrà l'avallo dei leaders politici africani, non stabilirà, dei solidi legami tra la metropoli e l'oltre-mare. Si girano le spalle alla realtà, cercando di distinguere la riforma delle costituzioni metropolitane da quelle dell'oltremare. Io vorrei dunque, fin da ora, che si sapesse che nessun partito africano accetterà, senza tradire il suo progresso, una riforma costituzionale, che non abbia una prospettiva federalista. E' necessario che la costituzione che verrà sottoposta a referendum sia una costituzione federale basata sull'uguaglianza giuridica, sulla libera determinazione, e sul riconoscimento del fattore nazionale».

«Ciò significa — ha precisato Mamadou Dia — che la Francia metropolitana, i territori ed i dipartimenti d'oltremare dovranno essere, gli uni e gli altri, degli stati autonomi che entrano su un piede d'uguaglianza in una stessa repubblica federale con uno stesso presidente. Concretamente vuol dire che un'assemblea come il Consiglio della Repubblica dovrà essere trasformato in parlamento federale, che ciascuno stato dovrà avere una assemblea nazionale eletta a suffragio universale. La difficoltà sarà nel determinare il modo della rappresentanza in seno all'Assemblea federale ed anche, riconosciamolo, di far comprendere agli eletti d'oltremare che essi non potranno continuare a sedere alla Camera dei Deputati senza volere, a loro volta, colonizzare la metropoli».

«Una volta che questa costituzione federale, ha detto ancora il Vice Presidente del Consiglio del Senegal, sia stata accettata e messa in atto, creando stati autonomi, si potrà allora, ma solo allora, pensare allo studio di una nuova serie di costituzioni relative al le federazioni primarie da una parte ed ai territori dall'altra. Al livello delle federazioni primarie, i progetti potrebbero essere preparati da una conferenza dei Vice Presidenti e sottoposti, poi, a referendum, mentre gli statuti federali saranno preparati dai Consigli di Governo e dalle Assemblee Territoriali trasformate in Assemblee costituenti».

«Il principio di unicità del Presidente della Repubblica, Capo dello Stato, ha aggiunto Mamadou Dia, la creazione di un'Assemblea federale, questi sono i due elementi fondamentali che assicureranno l'esercizio di un potere centrale per l'abbandono di sovranità di paesi liberamente riuniti. All'infuori di questo processo, il solo che permetta di realizzare sinceramente una federazione, su una base di uguaglianza si avrà, lo dico con profonda tristezza, prima o poi la secessione».

LA SITUAZIONE LIBANESE

Aiuti militari dei Paesi del patto di Bagdad al Governo di Beiruth

BEIRUTH, 13.

Il Consiglio dei Ministri libanese ha, intanto, nel corso di una riunione tenuta sabato, esaminato la questione della riunione della Camera il 24 luglio per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Si apprende che mentre tre ministri si sono dichiarati contrari alla riunione per tale data, gli altri membri del gaoinetto ed in particolare il Primo Ministro si sono dichiarati in favore.

Il Consiglio dei Ministri ha poi esaminato anche l'opportunità di un accordo politico-militare tra il Libano e l'unione irakeno-giordana per controbilanciare la pressione che la Repubblica Araba Unita sta esercitando sul Paese.

Intanto gli scontri tra le forze governative e quelle dei ribelli prosegurano in vari punti del paese e specialmente nella regione e nella citta di Tripoli e lungo la strada Beiruth Tripoli.

Il Ministro degli Esteri Malik è atteso entro due giorni di ritorno da New York. Egli porterebbe al Presidente Chamoun l'opinione dei circoli delle N.U. sull'eventuale accettazione da parte del Libano di aiuti militari dai paesi del patto di Bagdad, tramite la Turchia.

Charles Malik, ha tenuto, intanto in un'intervista alla «ANSA» a «Smentire categoricamente» le voci circa la esistenza di un dissidio fra il suo governo ed il Segretario Generale delle N.U. relativamente alla soluzione della crisi nel Libano.

«Il mio governo — ha detto Malik — non ha mai dubitato dell'onestà e dell'integrità del Segretario Generale. Noi siamo assolutamente convinti che egli abbia a cuore l'integrità e l'indipendenza del Libano che il Presidente Chamoun cerca di difendere». Il Ministro ha aggiunto che è logico che, in circostanze così gravi e delicate, emergano «contrasti di vedute» ma esse hanno a che vedere con il metedo e non già con la sostanza della questione.

Egli ha detto che quando questi contrasti emergono il suo governo ed il Segretario Generale li affrontano e li risolvono in uno spirito di «buona volontà» e di «reciproca comprensione».

Il Ministro Malik ha tenuto anche sottolineare l'assistenza fornita al suo governo dai paesi del patto di Bagdad. Turchia, Iran e Pakistan, che si è aticolata, sinora, nel settore diplomatico, politico ed economico ma che potrebbe nel futuro assumere «forme decisive».

Telegramma dell'On. Folchi all'A.F.I.S., all'Assemblea Legislativa ed al Governo della Somalia

In risposta ad un telegramma di rallegramenti e di auguri rivoltigli dal Reggente dell'Amministrazione Fiduciaria, anche a nome del Presidente dell'Assemblea Legislativa e del Primo Ministro, il Sottosegretario al Ministero per gli Affari Esteri, On. Alberto Folchi, ha così telegrafato:

Ministro Piero FRANCA
Reggente A. F. I. S.
Mogadiscio.

«Molto gradita mi est giunta manifestazione sentimenti di cui V. S. si est reso cortese interprete (.) Pregola ringraziare vivamente Presidente Aden Abdulla et Assemblea Legislativa (.) Primo Ministro Abdullahi Issa et Governo nonchè Amministrazione tutta (.) assicurando che sono veramente lieto di poter continuare at seguire sviluppo codesto Territorio sicuro che rapporti italo-somali si rafforzeranno sempre più nel comune interesse dei due Paesi et nel generale interesse dell'umano progresso (.) At Lei particolari ringraziamenti et cordiali saluti (.)».

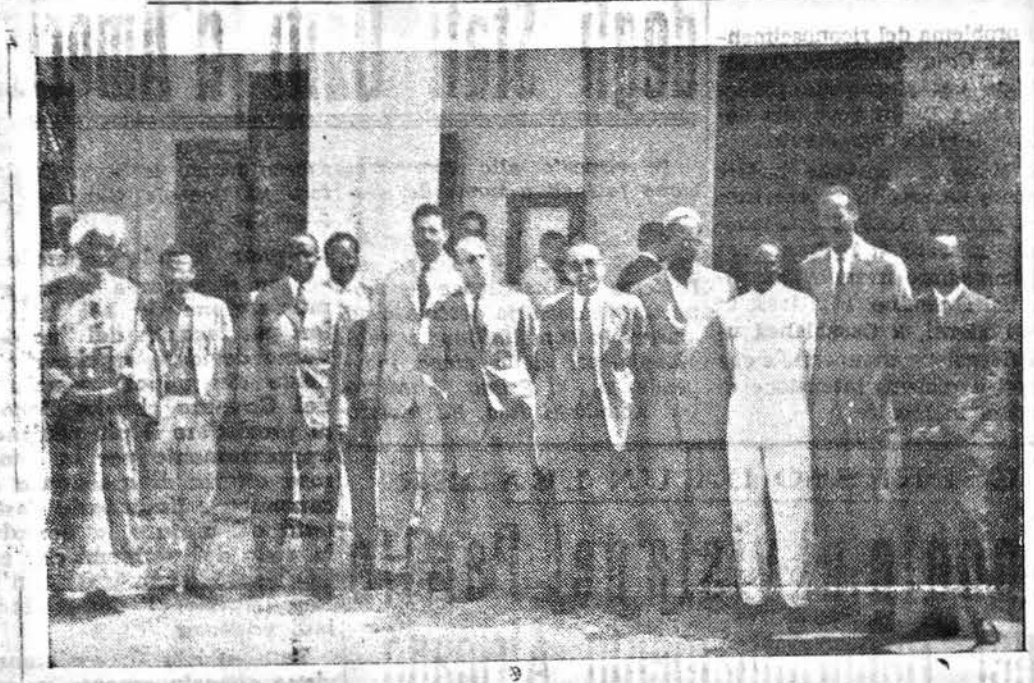
FOLCHI

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

SABATO NELL'AULA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA

I Giudici Distrettuali del Benadir e del Hiran hanno prestato giuramento

Il Primo Ministro e Ministro di Grazia e Giustizia, On. Abdullahi Issa, ha presenziato alla significatica cerimonia



Dopo la cerimonia di sabato alla Corte di Giustizia (foto Hussen)

Sabato alle ore 10 nell'Aula di Udienza della Corte di Giustizia della Somalia si è celebrata la cerimonia del giuramento dei nuovi Giudici Distrettuali del Benadir e del Hiran, nelle mani del Presidente della Corte, dr. Angeloni, con l'intervento del Pubblico Ministero dr. Prisco, del Magistrato ai Conti dr. Spadaro, nella sua qualità di Presidente della Sezione Speciale della Corte dei Conti, del Capo dei Qadi Seck Abubaker Scek Abdullahi e l'assistenza del Cancelliere Capo della Corte sig. G. di Vito.

Alla cerimonia è intervenuto, con gesto altamente significativo, il Primo Ministro e Ministro di Grazia e Giustizia, On. Abdullahi Issa, oltre a numerose altre personalità dell'Ordine giudiziario e forense nonchè il Prefetto del Benadir.

Su invito del Presidente i Giudici Distrettuali hanno pronunciato la formula del giuramento nelle sue mani, pronunciando le parole «Giuro che osserverò lealmente le leggi del Territorio e che adempierò a tutti i doveri del mio Stato nell'esclusivo interesse dell'ordine, della legge e del bene del Territorio».

Immediatamente dopo il giuramento il P. M. ha pronunciato le seguenti parole:

Il discorso del Pubblico Ministero

Sig. Primo Ministro, Signori,

la Somalia deve avere una propria Magistratura. Fu questa la mia richiesta nel pronunciare il discorso per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1957. Tale mia richiesta si ricollegava ad una proposta fatta qualche anno prima, in sede di discussione per l'Ordinamento Giudiziario per la Somalia, e non accolta, e cioè la istituzione dei Giudici Distrettuali. Oggi siamo di fronte alla realtà ed il primo gran passo è stato dato e legato al Vostro nome, Sig. Ministro della Giustizia.

Con questa cerimonia di incalcolabile portata, pur nella sua modestia e semplicità, Voi nuovi Giudici avete, prestando il giuramento, assunto una grave responsabilità di fronte a Dio, di fronte alla società, di fronte a voi stessi, alle vostre coscienze.

Non ritengo questo il momento e la sede per potere illustrare i vostri compiti, sia perchè non è cosa che si può risolvere in poche parole, sia perchè la carica che già rivestite è una garanzia della vostra capacità e serietà.

Voglio soltanto rivolgervi un augurio ed una raccomandazione.

L'augurio: che Iddio vi guidi in maniera tale che la società possa essere fiera dei suoi Giudici e possa in Voi trovare ristoro dei suoi mali.

La raccomandazione è poi quella di non mai dimenticare l'enorme peso del potere che avete ricevuto. Dovete aver paura nell'usarlo, perchè nelle vostre mani è in gioco la sacra libertà dell'individuo.

Siate umani nell'applicare il codice, considerate sempre con serenità, lontani da ogni passione, i casi che vi si presentano; cercate di spiegarli, non giustificarli, e così troverete la giusta misura della pena, senza mai dimenticare che coloro che sbagliano non hanno avuto la fortuna di avviarsi sulla via del bene.

Ciò vi dico perchè sia giusta ed equa la vostra sentenza, che soltanto così potrà essere accolta con convinzione da chi ha sbagliato e da chi ha sofferto le conseguenze di un'azione delittuosa.

Noi siamo qui a guidarvi sicuri che un giorno, lasciando questa amata terra, potremo dire con fierezza di aver trasfuso in voi il senso di equilibrio della Magistratura italiana.

Successivamente il Presidente della Corte ha illustrato il carattere ed il significato della cerimonia con il seguente discorso:

Il discorso del Presidente della Corte di Giustizia

Signor Ministro,
Signori Magistrati,
Signori Avvocati,

E' per me motivo di particolare compiacimento raccogliere il giuramento dei nuovi Giudici Distrettuali della Somalia, cui è — per legge dell'Assemblea — demandato l'alto compito di amministrare in tutto il Territorio la giustizia penale: quella giustizia che è la prima, la più concreta, la più tangibile espressione della sovranità dello Stato, ed è al tempo stesso la più diretta ed immediata difesa dei diritti umani, la più sicura garanzia di una libera e pacifica convivenza sociale.

La cerimonia odierna ha un particolare significato, che la presenza del Capo del Governo della Somalia (cui va il nostro vivissimo ringraziamento, per l'onore fattoci) sottolinea ed accentua in modo evidente.

Non si tratta, invero, di una vuota formalità, ma di un atto solenne: l'investitura, cioè, delle funzioni giudiziarie da parte dello Stato ai migliori suoi cittadini; il loro ingresso nella grande famiglia giudiziaria; l'inizio della loro attività in tutto il Territorio.

Attività da cui dipende, per larga parte, il sempre più alto progresso, il sempre miglior avvenire del Paese.

Il grado di civiltà dei popoli (diceva circa un secolo fa un grande pensatore), non si misura dalla grandezza o dalla potenza politica o militare dello Stato, nè dallo sviluppo e dalla floridezza dell'economia pubblica e privata, e nemmeno dallo splendore dell'arte... No! Essa si misura unicamente dalla Giustizia: dal senso di Giustizia dei suoi componenti e dei suoi reggitori; dalla cura, dallo scrupolo, dalla diligenza con cui la Giustizia viene attuata, come il più importante dei fini dello Stato.

La Giustizia è, veramente, il termometro infallibile dell'umano progresso. E' la misura della civiltà!

Ed è, al tempo stesso, l'impegno morale più alto, di fronte a Dio ed agli uomini.

Questo, appunto, Signori Giudici Distrettuali, è il vero significato del vostro giuramento: un collegarsi diretto alla fonte stessa del dovere morale: un prendere a testimone la Divinità stessa — che è la Somma Giustizia — per l'esatto adempimento di tale dovere.

Sono certo che voi, nella vostra attività futura, nè porterete il ricordo e ne attuarete l'impegno, spogliandovi di ogni umano interesse, di ogni umana passione, di ogni umano timore, per essere solo strumenti di giustizia.

E' con questi sentimenti e con questi voti che io, raccolgo il vostro giuramento, vi dichiaro immessi nelle funzioni giudiziarie.

Alla chiusura della cerimonia il Ministro di Grazia e Giustizia si è intrattenuto con il Presidente e gli altri intervenuti, nei locali della Corte, dove è stato servito un signorile rinfresco.

***

Ai nuovi Giudici Distrettuali, immessi nella famiglia giudiziaria, formuliamo a nome del nostro giornale i più fervidi voti di proficua e feconda attività.

Il Ministro per gli AA.FF. a Chisimaio

(dal nostro corrispondente)

Si trova a Chisimaio fin da venerdì il Ministro degli Affari Finanziari On. Salad Abdi Mohamud il quale è giunto nella capitale del Basso Giuba, per una visita alla Regione, insieme al Segretario dell'Assemblea Legislativa On. Scek Mohamud Mohamed Farah.

Il Ministro ha tenuto nella sede della Regione, presente il Commissario Distrettuale di Chisimaio, Reggente la Prefettura, Signor Auod Hagi Mussa, una riunione alla quale hanno partecipato i Consiglieri Distrettuali di Chisimaio oltre ad alcuni membri del Consiglio Distrettuale di Afmadù

Il Ministro intratteneva i Consiglieri su alcune questioni di carattere generale.

Al termine delle riunione il Ministro concedeva udienza a numerossime persone che avevano chiesto di potergli parlare.

EFFEGI

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI SOCIALI

Dipartimento Sanità Pubblica

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero per gli Affari Sociali (Dipartimento Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire acquisti di cotonate e biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiamini, camici, camiciotti, ect.)

Le Ditte regolarmente autorizzate al commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi al Ministero per gli Affari Sociali (stanza n. 69) per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade il 15 luglio 1958.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Mohamed Abati per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Zahra Amin Mohamed Amudi per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Chiarini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Auguri e congratulazioni a Mohamed Farah Siad

Si è laureato venerdì a Roma con brillantissima votazione in «Scienze dell'Opinione Pubblica» Mohamed Farah Siad.

Il neo dottore ha discusso una interessante tesi sull'argomento «Integrazione Euro-Africana e Mercato Comune».

Mohamed Farah Siad, meglio conosciuto come «Kid», è ben noto ai nostri lettori per essere da lungo tempo apprezzatissimo collaboratore del giornale. Numerosissime volte la sua firma è apparsa su queste colonne sotto articoli di diverso carattere che vanno dal «fondo», al servizio di cronaca, al «pezzo» di terza pagina. Dimostrazione questa della brillante ed eclettica intelligenza di «Kid» il quale, oltre a questo brillante aspetto della sua attività nel campo giornalistico, può ascrivere a suo merito di aver dato, al termine del periodo sperimentale, una impostazione che è tuttora alla base dei programmi di Radio Mogadiscio.

Fu sotto la sua direzione che Radio Mogadiscio aumentò le ore di trasmissione e diede varietà e movimento ai programmi, come fu sotto la direzione di «Kid» che per la prima volta una artista somala affrontò, e con grande successo, il microfono, come sue furono le prime radio-cronache degli avvenimenti più salienti della Somalia.

E' quindi con particolare soddisfazione che ci congratuliamo con il neo-laureato il quale ha così compiuto il ciclo dei suoi studi. Solo ci rammarichiamo di non averlo in questo momento tra noi per poterlo festeggiare nell'ambito della nostra famiglia e per poter con lui lavorare giacchè siamo certi che «Kid» saprà con le sue grandi qualità e con la preparazione conseguita in questi anni, svolgere in maniera veramente degna la sua attività e valorizzare nel modo migliore la determinata funzione che la stampa ha, non solo in Somalia, ma nel mondo.

Inviamo, in ogni modo, all'amico «Kid», anche a nome dei nostri lettori che sempre ne hanno apprezzato la capacità, oltre alle nostre sentite congratulazioni, il nostro vivo sincero augurio per ogni successo.

BART

IL TEMPO

del giorno 12 Luglio 1958

Temperatura massima	— C. 29,0
Temperatura minima	— C. 23,7
Vento prevalente Km. Ora	— 7,4
Umidità relativa media	— 76
Radiazione solare massima	— 10,7
Pioggia	mm. — 0,5
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. — 0,30
Lugh Ferr.	
Giuba	m. — 2,00

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Gionale Radio (Soma...
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzione islamiche.
16.25 - Gabai
16.35 - Gurou
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Canzone moderna (Soma...
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Musica sinfonica
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA

CINEMA BENADIR — «Squilli al Tramonto» Technicolor con: Ray Milland, Helena Carter

CINEMA CENTRALE — «Souvenir D'Italie» Cinemascope Technicolor con: June Laverick, Isabelle Corey (Ultima Visione)

CINEMA EL GAB — «Halla Gulla» In technicolor film Indiano l'ultima visione

CINEMA HADRAMUT — «Notte di Terrore»

CINEMA HAMAR — «23 Passi dal Delitto» Cinemascope Technicolor con: Van Johnson, Vera Miles, Cecil Parker nuovo cinegiornale Orario: 18-20-22
Galleria So. 3 » Platea So. 2 »
Ragazzi So. 150 »

CINEMA MISSIONE — «Halla Gulla» film Indiano l'ultima visione

SUPERCINEMA — «Hellgate 1 Grande Inferno» con: Sterling Hayden, Joan Leslie cinegiornale

Il Ministro per gli Affari Generali On. Mohamud Abdi Nur prende viva parte al lutto che ha colpito la Famiglia Maksumi per la perdita del loro Padre.

HAGI MOHAMED OMAR

Ezio Scaroni e la Sorella Elena, con profondo dolore partecipano il triste annuncio della perdita della loro.

MAMMA
MARIA SCARONI

Avvenuta in Vicenza l'11 Luglio.

Nella Cattedrale di Mogadiscio alle ore 7 del giorno 15 verrà celebrata una Messa in suffragio.

Mogadiscio 12 luglio 1958.

La famiglia Porro partecipa al dolore che ha colpito gli amici Ezio e Elena Scaroni per la perdita della loro cara

MAMMA

Agipgas

Per le vostre necessità telefonare al Concessionario di Vendita U.S.C.A. S.p.A. - Viale Regina Elena 25 Mogadiscio - Telefono 411
Si forniscono anche cucine, fornelli, lampade ed attrezzi industriali.
Negozio di esposizione: PASSONI

LO SPORT

CAMPIONATO DI SECONDA DIVISIONE

Bondere-Q. Anzilotti 4 a 1 (0-1)

La XII Ottobre ha giocato venerdì contro la capolista del girone A, la Cecchi, oltre che una bella partita anche la sua grande carta che l'avrebbe messa, qualora il risultato le fosse stato favorevole, nella possibilità di nutrire qualche, sia pure debole, speranza di risalire la classifica.

La sua vittoria inoltre avrebbe tarpato le ali alla Cecchi e reso l'andamento della classifica del girone quanto mai interessante. Ma malgrado ogni migliore buona volontà da parte degli atleti della XII Ottobre la Cecchi, più consistente, ha vinto la posta in palio e, ad onor del vero anche meritatamente giacchè ha praticamente imposto il suo gioco dall'inizio alla fine costringendo la difesa avversaria ad un massacrante lavoro che, peraltro, è stato sbrigato in maniera egregia.

Per più della metà del primo tempo i rossi della Cecchi non sono tuttavia riusciti ad imporsi sulla volitiva avversaria e tutto lasciava e autorizzava a ritenere che l'incontro avrebbe preso la stessa piega di quello con il Quartiere Arabo.

Non che la pressione del quintetto avanzato della Cecchi non fosse pericolosa, ma il trio difensivo della XII Ottobre, sopratutto per merito del terzino Ahmed Maie, teneva alla perfezione. Anzi Ahmed Maie è stato, l'episodio va citato, autore di una spettacolosa rientrata su Mohamud Maio, scappato in contropiede evitando così una rete che oramai appariva sicura. E' stato questo l'episodio saliente dei primi quaranta minuti di gioco giacchè poco altro vi è da rilevare.

La XII Ottobre sentendosi sicura alla spalle ha anche lei attaccato, con insistenza ma non è mai apparsa veramente pericolosa.

Chiuso sullo zero a zero il primo tempo, al via della ripresa la XII Ottobre si lanciava arditamente all'attacco ma l'undici in maglia rossa, contenuta l'ondata, ha ben presto ripreso l'iniziativa ed al 13 perveniva alla segnatura per merito di Giordani Bruno il quale raccogliendo un centro di Hussen Uenlie, batteva il pur bravo Mohamed Scek Mugne.

Ottenuto il successo, la Cecchi si chiudeva un pò in difesa agevolando così la squadra avversaria che tentava reiteramente di pareggiare le sorti dell'incontro ma senza successo per la più volte segnalata deficienza degli attaccanti.

Al 30 il nervosismo cominciava a serpeggiare nel campo e l'arbitro espelleva Hussen Uehlie.

La partita andava quindi calando di tono ed al 36 Ali Mohamud siglava il secondo pallone approfittando di una parata difettosa di Mohamed Scek Mugne il quale buttatosi arditamente in tuffo, non riusciva a trattenere la sfera.

Poco dopo la fine.

Abbastanza buono l'arbitraggio.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

A. S. CECCHI:

Hagi Nur — Ahmed Osman — Mao Mohamed — Abdullahi Ahmed — Mohamud Ali — Hassan Mohamed Hussen Uehlie — Ali Mohamed — Mohamud Mao — Abdi Aves — Giordani Bruno.

S. S. 12 OTTOBRE:

Mohamed Scek — Mohamed Abucar — Ahmed Maie — Scek Bin Scek Herdo — Giamale Hagi Caro Abù Aboa Gaò — Abdullahi Mohamed — Abù Muctar — Dahirò Frenoi — Geilani Baba Maie — Muctar Aba Scek.

Cecchi-12 Ottobre 2 a 0 (0-0)

Ancora una volta la squadra del quartiere Anzilotti chiuso in vantaggio il primo tempo, si è vista fuggire di mano la vittoria, ma le deficienze della squadra sono troppe e la Bondere, pur non eccellendo, si è dimostrata nettamente superiore possedendo almeno i primi rudimenti del gioco del calcio, sa, infatti in qualche modo manovrare e i suoi elementi effettuano passaggi che hanno una qualche intenzione che magari poi rimane tale.

Il primo tempo ha visto, infatti, la Bondere prevalere e l'Anzilotti darsi da fare come poteva per difendersi e di quando in quando contrattaccare. In una di queste azioni di contropiede Mahad Abdulle superati i terzini riusciva a battere con un tiro fortissimo ed a fil di palo Abdi Iusuf. Incoraggiati dal successo i bianchi, qualche minuto dopo, per un pelo non hanno raddoppiato. A sua volta la Bondere scossa dalla rete subita e dal pericolo corso, a qualche minuto dalla fine del primo tempo si è vista negato il pareggio dalla traversa della porta.

La ripresa cominciava con una Bondere autoritaria e decisa a far sua la partita ed al 5' Mohamed Said con un preciso colpo di testa trasformava in rete un tiro dalla bandierina effettuato a regola d'arte da Omar Abdò.

La pressione dei bianco-azzurri si è fatta sempre più marcata ed al 18' la difesa bianca è costretta in angolo. Batte di nuovo Omar Abdò e di nuovo la testa di Mohamed Said indirizza preciso il pallone in rete ma, questa volta, la traversa evita il goal, tuttavia il pallone torna in gioco e lo stesso Mohamed Said lo spedisce in rete

I bianchi non gradiscono questo secondo goal e qualche battibecco scoppia tra i giocatori. Si vede un giocatore sfilarsi la sua maglia bianca, poi rimetterla di nuovo e finalmente decidersi ad eseguire l'ordine dell'arbitro ed abbandonare il campo: è Mohamed Sgoul ed è il primo della serie degli espulsi.

Al 20' nuovo incidente e Scek Ali viene anche lui inviato negli spogliatoi. Al 25' la stessa via prendono Ahmed Mallim ed un giocatore di maglia bianco-azzurra. Le squadre sono ridotte ad 8 contro 10.

La superiorità numerica ed il gioco migliore danno al Bondere la possibilità di realizzare altre due reti: la prima la segna al 28' Omar Abdò riprendendo un traversone di Abdulcadir Scek e la seconda viene realizzata al 32' da quest'ultimo con un preciso e potente tiro.

L'arbitro ha fatto quanto ha potuto per mantenere la partita nei binari della correttezza ma l'indisciplina dei giocatori, in particolare di quelli in maglia bianca è stata veramente eccezionale.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

BONDERE — Abdi Iusuf, Mohamed Sgoul, Scek Ali, Ahmed Mahallim, Mohamed Hassan, Abdi Mohamed, Omar Addo, Mohamed Said, Omar Hagi, Giama Mohamed, Abdulkadir Scek.

ANZILOTTI — Abdulcadir Hussen, Mohamed Hirabe, Mohamed Hussen, Hassan Ali, Abdullahi Ali, Mohamed Ibrahim, Mohamed Muftah, Mahad Abdulle, Mohamed Isse, Scik Adò, Mohamed Naggi.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Geminiani di nuovo maglia gialla dopo la tappa a cronometro vinta da Gaul

MONT VENTOUX, 13.

Geminiani ha riconquistato oggi la maglia gialla al termine della diciottesima tappa disputata a cronometro individuale sulla salita del Monte Ventoux lunga chilometri 21, 5 con 1599 metri di dislivello. Alle sue spalle sono la ex maglia gialla Favero a 2 01 e il lussemburghese Gaul, il trionfatore della tappa odierna a 3 43. Poi i distacchi si fanno superiori ai sei minuti.

Destinato ormai a scomparire dalla lotta lo italiano Favero, da domani, prima tappa di linea alpina, la lotta dovrebbe circoscriversi tra Geminiani, Gaul e la squadra francese che indubbiamente mobiliterà tutte le proprie energie per sconfiggere i due pericolosi avversari.

Ma da domani non sarà tanto semplice mettere in azione i «chiavistelli» e le tattiche partorite in pianura dai tricolori di Francia; da domani la parola sarà nuovamente agli scalatori e pensiamo che nè Gaul, nè Geminiani vorranno più oltre temporeggiare come fecero, e forse non a torto, sui Pirenei.

I due corridori sono apparsi oggi freschissimi, e soprattutto Gaul ha fornito una dimostrazione di potenza come raramente è dato di vederlo. Forse il lussemburghese, al quale vanno tutti i favori del pronostico, cercherà ancora domani di risparmiarsi, in attesa del Vars e dell'Izoard in programma per martedì. Oggi nemmeno lo specialista Bahamontes è riuscito a spuntarla contro Gaul; lo spagnolo ha comunque fornito una nuova prova delle sue formidabili qualità di scalatore.

Degli italiani, Favero ha, purtroppo, denunciato i limiti delle sue possibilità, mentre Nencini, primo degli italiani a 7 24 da Gaul, ha subito una gravosa sconfitta giustificata, però, dai disturbi allo stomaco ed alla respirazione di cui ha sofferto durante tutta la durata della gara.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

AGIP البنزين
هو البنزين الوحيد
BIA 08 المركب
الذى يطيل فى حياة المحرك.

BENZINA AGIP
l'unica con
BIA 08
l'additivo che prolunga
la vita del motore

Agipgas
il gas liquido, comodo, sicuro, pulito
هو الغاز السائل، سهل الاستعمال،
مضمون ونظيف.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة .
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٦

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ - لستة أشهر
صومالى ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ - لسنة مخفض
للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ -٠
السعر ٢٠ سنتيما

١٤ يوليو ١٩٥٨ الموافق ٢٦ ذوالحجة ١٣٧٧هـ

الولايات المتحدة الامريكية
مستعدة أن تساعد الصومال
بعد عام ١٩٦٠

ستمنح المساعدات بضب من الشعب الصومالى واضافة الى تلك المساعدات التى ستمدها الامم الاخرى - وستساعد انولايات المتحدة الامريكية الصومال فى الوقت الحاضر على أساس البرنامج التى تنفذه الادارة الوصيه .

استقبل رئيس وزراء الحكومة الصومالية المحترم عبد الله عيسى، فى صباح يوم الخميس اماضى بمكتبه السيد ج . لانش ، القصل العام للولايات المتحدة الامريكية، وبصحبته القنصل ماك جراث ورئيس ديوان الحاكم الادارى لصوماليا الدكتور كيتى .

وسلم السيد لانش بهذه المناسبة لرئيس الوزراء بلاغا عن حكومته يتعلق بالمساعدات الاقتصادية التى ستمدها الولايات المتحدة الامريكيه لصوماليا بعد أن تحصل على استقلالها التام .

وتنشر هنا نص بلاغ حكومة الولايات المتحدة الامريكية :

صاحب السعادة ،

أتشرف بأن أحيط سعادتكم علما بأن حكومتى كلفتنى بمسئولية تسليم الرسالة التالية لسعادتكم :

«ان حكومة الولايات المتحدة الامريكية مطلعةتمام الاطلاع عن المشاكل الاقتصادية والمالية التى يجب أن تواجهها الصومال عند حصولها على الاستقلال. لذا ترغب حكومة الولايات المتحدة الامريكية أن تجدد لصوماليا تأكيداتها وما صرحت به لممثليها سابقا ، بأن الولايات المتحدة مستعدة أن تساعد صوماليا ، بطلب من الشعب الصومالى ، فى الميدان الاقتصادى والوصول الى مستوى مرضى من التطور عند حصولها على الاستقلال.

هذه المساعدات تكون جزء من السياسة الخارجية للولايات المتحدة الامريكية . وهى تخضع . كما تخضع المساعدات الامريكية للبلدان الاخرى ، الى قوانين الولايات المتحدة والى الاعتمادات فى الميزانية ، وستضاف الى المساعدات التى ستمنح لصوماليا من الأمم الاخرى. وستنفذ الولايات المتحدة الامريكية فى المدة التى تسبق الاستقلال البرنامج الحالى مع الادارة الوصية . وتنظر الولايات المتحدة الامريكية الى اليوم الذى سترحب فيه صوماليا ، والبلدان الاخرى ، فى محيط عائلة الامم الحرة»

وتقبلوا سعادتكم تأكيداتى واعتباراتى الخالصة .

تنصيب قاضى الناحية المدنى
فى دنسور

نصب قبل بضعة أيام فى دنسور قاضى الناحية المدنى فى شخصية حاكم الناحية السيد على محمد حلنى بحضور جميع ممثلى المواطنين وممثلو الاحزاب السياسية ومستشارى الناحية والمنتمين للحكومة . وألقى حاكم الناحية بهذه المناسبة خطبة قصيرة أشار فيها الى اعمال قاضى المقاطعه المدنى ، وذكر بانها خطوة أخرى نحو التطور والتقدم .

ثم أخذ الكلام العميد السيد معلم على ، حيث بعد أن شكر حاكم الناحية للتوضيحات ، أكد عن مساعدته الاكيدة . كما ألقيت خطب تناسب المقام من السيد حاج محمد عينتى ومستشار الناحية السيد عثمان يوسف .

*

احتفلت دنسور فى صباح يوم ٢٨ من الشهر المنصرم بعيد الاضحى المبارك .

واستقبل حاكم الناحية بمكتبه مستشارو الناحية والبلدية وممثلو الاحزاب السياسية ورجال الدين، وعبرلهم تحية وتهانى الحكومة .

ثم أخذ الكلام القاضى شيخ احمد محمد فالقى خطبة تناسب المقام ذكر فيها تاريخ العيد السعيد وشكر الحكومة الصومالية لاعتبارها يالاعياد الدينية .

وأقامت الاحزاب السياسية فى المساء حفلات ومهرجانات قدمت فيها للمدعوين المرطبات الباردة .

وصول خبير
فى أمراض البرص

وصل الى مقديشو ، يوم الجمعة الماضى من نيروبى الدكتور نولسورث ، المستشار الطبى للمنظمة العالمية للصحة ولامراض البرص ، وذلك ليقيم فى صوماليا بضعة أيام .

وسيدرس الخبير برفقة الرجال الفنيين التابعين لوزارة الشئون الاجتماعية المشاكل المتعلقة بتشخيص والعناية الاجتماعية لامراض الهنسينيانى فى هيكل الاتجاه الجديد للمؤتمر العالمى لعام ١٩٥٧ المنعقد فى روما .

انتهاء صف
مساعدى ناشر الدعوة والمحترفين

أقيمت لدى مركز الاعدادات الزراعية حفلةبسيطة بمناسبة انتهاء صف مساعدى ناشر الدعوة والمحترفين بحضور حاكم ناحية بيدوه السيد احمد محمود جيورجيو الذى كان يمثل أيضا حاكم منطقة جوبا العليا السيد على شيدو ، الغائب عن المنطقة لبعض الاعمال ، ورئيس مصلحة الزراعة السيد محموديوسف مورو والسيد بلاك روبنسون التابع للقنصلية العامة للولايات المتحدة الامريكية والسيد جوهن والكير والسيد ارفنق ليكت وجميع حكام نواحى منطقة جوبا العليا وعميد بيدوه والسيد محمد بيرو وقائد الفرقة المتنقلة اليوزباشى محمد على ميرى والرؤساء واعيان القبائل والمزارع ريقونى والخبير البرفسور كيم ومدرس الصف السيد ميؤسى ومساعد شركة التجارب السيد آذن عمر وعدد كبير من طلبة المدرسة .

وبعد أن جاء المزارع لوزى بوصف عن الاعمال التى تجرى فيها التجارب ، وضح الطلبة عمليا استعداداتهم فى ذلك الميدان ومختلف الاعمال الثقافية .

ثم ألقى رئيس مصلحة الزراعة والمواشى خطبة قصيرة ، حيث بعد ان قدم شكره لحضور ممثلى المزارعين للمنطقة، حث المزارعين بأن يستعملوا فى المستقبل الاساليب الحديثة للزراعة الناشفة وذلك لاعانة وتحسين مستوى اقتصادية البلدة . وصرح رئيس المصلحة بعد ذلك بالضرورة بأن أبناء المزارعين يزاولون المدرسة ، حيث عند انتهائهم من الدراسة سيكونون مفيدين لتحسين الزراعة .

وبعد أن ألقيت خطب تناسب المقام من قبل الشخصيات الحاضرين عبر السيد ماحو سليمان باسم ممثلى المزارعين، شكره للحاضرين ولمرشدى قسم الزراعة وبوجه خاص للبرفسور كيم للاعمال التى قام بها لصالح رخاء وتطور صوماليا وشعبها .

تشييع جنازة
حاج محمد عمر مخزومى

توفى يوم الخميس الماضى فى بيدوه السيد حاج محمد عمر الملقب مخزومى .

حضر تشييع الجنازة السلطات المحلية وعدد كبير من المواطنين .

كان المرحوم البالغ من العمر ٥٨ سنة ، يقيم فى بيدوه منذ أربعين سنة وكان يعمل بالتجارة.

ويعبر شعب بيدوه تعازيهم الحارة لعائلة المرحوم المخزومى .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما وخرطوم وعدن خمس وأربعون راكبا . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ٢٢ راكبا .

*

وصل بالباخرة «دايانا» من ممباسة ثلاثة عشرة راكبا .

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من ممباسة ثلاثة ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسه وعدن تسعة ركاب .

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه قدمها السيد التاجر بيس وشركائه لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فيليين ، الجانب الشمالى ، زاوية ١٢ اكتوبر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلديه وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

علن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سالم مبارك بن ثابت لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عسبلى هادى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على ملتقى الكيلومتر الرابع من طريق مقديشو - افقوى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان احمد روبلى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع مدينة بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستنجرد ٢٩/- - ادناها - ستنجرد ٢٣/٧

الريح - من الجنوب الغربى

سرعتها فى الساعة كيلومتر ٤/٧

رطوبة الجو - فى المائة ٧٦/-

مطر - مليمتر ٥/٠

ارتفاع مياه الانهار

بلدوين - نهر شبيلى متر ٣٠/٠

لوخ فرند - نهر جوبا متر ٢/-

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - قباى
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ - اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ - اغانى متنوعة
١٤ر١٥ - ختام
*
١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
١٦ر٠٥ - هيلو
١٦ر١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ - قباى
١٦ر٣٥ - قورو
١٦ر٥٠ - هيلو
١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ - هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ - أغنية صومالية حديثة
١٧ر٣٥ - قباى
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام
*
١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - قورو
٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ما يطلبه المستمعون
٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

Martedì 15 luglio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

Assistenza alla Somalia

In relazione a quanto pubblicato nei numeri di sabato e lunedì circa la rinnovata offerta da parte degli Stati Uniti d'America di assistenza alla Somalia dopo l'avvenuta accessione all'indipendenza, viene fatto di rilevare come il messaggio del Governo degli Stati Uniti rappresenti un riconoscimento per quanto il Governo della Somalia, attraverso una accorta politica, ha costantemente perseguito nel corso di poco più di due anni di attività: garantire alla Somalia quegli aiuti indispensabili perchè l'opera di rinnovamento, di modernizzazione politica e sociale e di potenziamento economico, con tanta tenacia perseguita fino ad oggi, non abbia — dopo il 1960 — a subire nessuna fase di arresto.

Nel perseguire questo fine, che si identifica poi con il più alto interesse nazionale, il Governo ha posto le premesse per il futuro del Paese.

E' doveroso anche riconoscere come il Governo della Somalia abbia già saputo conquistarsi, grazie alla ponderata azione in tutti i settori, nonchè alla chiara impostazione dei problemi — compito questo difficile in maniera particolare, se si pensa che il Paese è in continuo crescente sviluppo — simpatie in campo internazionale.

Se, infatti, può considerarsi naturale l'offerta di assistenza per dopo raggiunta la completa indipendenza, a suo tempo, fatta, agli On.li Aden Abdulla Osman e Abdullahi Issa, dal Presidente della Repubblica Italiana Gronchi, la comunicazione del governo statunitense appare come un vero e proprio riconoscimento della seria ed efficace opera fin qui svolta dal Governo.

E' chiaro e noto, infatti, che l'America guarda con simpatia a quei Paesi, siano essi vecchi o giovani, in cui su tutto prevalga un aperto e leale spirito di democrazia che permetta lo svolgimento di una vita nazionale ordinata e che abbia la sua base nella volontà del popolo liberamente espressa. E il Governo della Somalia può vantarsi oggi, a due anni dalla sua istituzione, di aver superato il periodo di tirocinio e di aver dato prova, insieme al popolo, di aver raggiunto in questo campo una effettiva maturità: il tranquillissimo svolgersi della vita nel Paese, mai turbata nell'ordine pubblico, il pieno affiatamento esistente tra il popolo e le comunità minori che in Somalia vivono, sono a nostro parere il migliore indice della operosa serenità che in Somalia, per merito sopratutto della egregia azione governativa, domina.

E certo questi due importanti fattori non possono essere sfuggiti agli osservatori stranieri, come del resto non possono essere sfuggite loro le numerose e reiterate garanzie che Parlamento e Governo hanno dato per il futuro, a tutti quanti in Somalia operano, o vorranno operare, nel campo economico.

Benchè il Governo della Somalia non abbia a tutt'oggi piena facoltà in campo internazionale, non si può sottacere come grazie all'opera sagace ed appassionata delle sue delegazioni, grazie alla sua posizione enunciata di «amicizia con tutti», grazie al senso di equilibrio dei suoi uomini responsabili, il cammino compiuto anche in questo settore sia già molto e proficuo.

Dichiarazioni di Nkrumah a Kumasi

ACCRA 14.

Il Primo Ministro di Ghana Nkrumah in un discorso pronunciato a Kumasi ha dichiarato che la questione della federazione è ormai morta e che l'integrazione dell'ex Togo britannico in Ghana è ormai una cosa definitiva.

In un altro discorso pronunciato durante la cerimonia con cui gli è stato dato il benvenuto nell'Ashanti il Premier di Ghana ha detto che la legge sulla detenzione preventiva doveva essere approvata dall'Assemblea Nazionale nella giornata stessa e che tutto il popolo deve sentirsi impegnato a difendere la sicurezza dello stato.

UN ALTRO FOCOLAIO SI E' ACCESO NEL MEDIO ORIENTE

Un colpo di stato ha rovesciato la monarchia irakena e proclamato la repubblica

Il potere sovrano assunto da un Consiglio di Sovranità della Repubblica Irakena» — Il nuovo governo composto per la maggior parte di militari — Riconosciuta immediatamente la Repubblica Araba Unita — Incerta la sorte di Re Feisal, del Principe Ereditario Abdul Illah e del Primo Ministro Nury Said — Combattimenti sarebbero in corso

IL CAIRO, 14.

In Irak la monarchia è stata rovesciata ed è stata proclamata la repubblica.

Il colpo di stato è avvenuto alle prime ore di questa mattina quando Re Feisal stava per partire per Istanbul dove avrebbe dovuto partecipare alla riunione dei Capi di Stato dei paesi aderenti al patto di Bagdad.

Le prime notizie dell'avvenuto rovesciamento della monarchia si sono avute dalla stessa radio di Bagdad che ha trasmesso un decreto col quale veniva annunciato che in Irak era abolita la monarchia ed instaurata la repubblica.

L'emittente annunciava, poi, che i poteri del sovrano venivano assunti da un «consiglio di sovranità della repubblica irakena» composto dal gen. Najib el Rabii, presidente, e da Mahid Kobah e Khaled el Nachabandi, membri.

Contemporaneamente veniva dato l'annuncio della formazione del nuovo governo irakeno, formato per la maggior parte da militari, e presieduto dal gen. Abdel Karim Kassem il quale è anche comandante in capo delle forze armate e ministro della difesa.

Si ha ragione di ritenere che il gen. Abdel Karim Kassem sia stato il capo e l'animatore della rivoluzione militare.

Sulla sorte di Re Feisal non si hanno tuttora notizie precise, da alcune fonti si apprende che è partito per Istanbul, da altre che è stato arrestato.

Radio Bagdad che inizia le trasmissioni con l'annuncio «qui è la repubblica dell'Irak» trasmette ad intervalli appelli in cui si invitano i cittadini ad esultare «perchè questo è

(Continua in 3° Pag.)

IL PRIMO MINISTRO sudanese in visita a Londra

LONDRA, 14.

Il Primo Ministro del Sudan Abdulla Khalil giungerà a Londra domani dove sarà ospite, per una settimana, del governo britannico.

Nel corso della sua permanenza il Primo Ministro si incontrerà con il Premier Mac Millan e con il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd.

Si ritiene che nel corso dei colloqui saranno esaminate le relazioni del Sudan con gli stati confinanti, la ripartizione delle acque del Nilo, la politica della RAU, la vertenza tra lo Yemen e il Protettorato di Aden, nonchè le relazioni tra il Sudan, l'Arabia e la Gran Bretagna.

Il Sultanato di Lahej ha chiesto aiuto al Governo Britannico

ADEN, 14.

L'Emiro Fadhle Bin Ali, facente funzioni di Capo dello stato del Sultanato di Lahej, ha detto di aver chiesto al governo britannico di assumere la difesa delle frontiere del territorio in accordo al trattato di protettorato.

L'annuncio di questa richiesta è stato fatto contemporaneamente dall'Emiro e dal governo di Aden. Unità militari hanno lasciato Aden per recarsi nel territorio del Sultanato onde difenderlo dagli attacchi dall'esterno.

L'Emiro Fadhle Bin Ali ha anche dichiarato che egli desidera attenersi ai trattati esistenti tra Lahej ed il governo britannico ed ha invitato il popolo a cooperare per superare le attuali difficoltà.

Al Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld, è pervenuto da parte del Presidente in esilio del Consiglio Legislativo del Lahej, Mohammed Tli Jifri, un messaggio in cui si protesta contro «l'arbitrio» commesso dalla Gran Bretagna deponendo il Sultano del Lahej.

IL MONDO DI FRONTE AGLI AVVENIMENTI IRAKENI

Chiesta dagli U.S.A. l'immediata riunione del Consiglio di Sicurezza delle N. U.

La situazione esaminata da Eisenhower insieme al Vice Presidente Nixon ed a Foster Dulles — Convocati anche i leaders politici ed i capi militari — Gli Stati Uniti «debbono rispettare i loro accordi ed impegni» ha detto il Presidente della commissione esteri del Senato — Nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta finora circa l'atteggiamento che l'America adotterà

WASHINGTON, 14

Mentre al Dipartimento di Stato viene discusso un rapporto della ambasciata degli USA a Bagdad, negli ambienti diplomatici della capitale americana ci si domanda se non vi siano gli estremi per applicare la «dottrina Eisenhower» per il M.O. che prevede lo intervento americano in caso di sovvertimento in un paese tale da porne in pericolo la indipendenza.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha esaminato con i suoi collaboratori al Dipartimento di Stato la situazione irakena.

Successivamente la situazione è stata esaminata dal Presidente Eisenhower con il segretario di stato Foster Dulles e il vice presidente Nixon.

Dopo il colloquio di tale riunione Eisenhower ha convocato i leaders repubblicani e quelli democratici del congresso, sempre in ordine alla situazione irakena.

Negli ambienti diplomatici di Washington i fatti di Bagdad vengono definiti i più gravi, nel Medio Oriente, dopo quelli egiziani del 1956.

Gli Stati Uniti hanno chiesto per domattina una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza dello ONU dopo la rivolta nell'Irak.

La decisione è stata presa da Eisenhower e annunciata dalla Casa Bianca.

La situazione nel Medio Oriente è seria ha detto il presidente della commissione esteri del Senato, Theodore Green al termine della riunione presso il presidente Eisenhower dei leaders politici del congresso, dei capi militari e dei servizi di informazioni statunitensi.

Il senatore Green ha aggiunto che gli Stati Uniti «debbono rispettare i loro accordi e impegni» e che, per il momento, non era stata adottata alcuna decisione.

Successivamente il vice presidente Nixon ha dichiarato che durante la riunione è stata discussa «per esteso» la situazione del medio oriente e che «se vi sarà una dichiarazione da fare, la farà il Presidente Eisenhower.

La convocazione del Gabinetto inglese

A Londra il premier Mac Millan ha avuto stamane un lungo colloquio con il ministro degli esteri Selwyn Lloyd, sulla situazione irakena.

Subito dopo, Selwyn Lloyd ha ricevuto il segretario generale del patto di Bagdad, Khalidi, che è a Londra per una riunione del Consiglio dei Ministri di quell'alleanza, prevista per il 28 luglio.

Ai Comuni il Ministro degli Esteri inglese ha dichiarato: «Alle 7 e 30 di stamane siamo stati informati, da una comunicazione telefonica dell'ambasciatore britannico a Bagdad, che la radio di tale città era nelle mani di un governo rivoluzionario, e che era stata costituita una repubblica irakena». Non si hanno notizie di re Feisal e del premier Nouri Es Said, ha aggiunto Selwyn Lloyd. I cittadini inglesi residenti a Bagdad sono incolumi.

Selwyn Lloyd ha promesso di tenere informato il Parlamento della situazione irakena. Egli la ha definita così confusa, ancora, da rendere impossibile un commento.

Anche i militari britannici della base di Habbanyeh, a quanto ha detto il ministro, sono indenni. Si è avuta, però, notizia di dimostrazioni attorno all'Ambasciata britannica di Bagdad, gli altri uffici inglesi della capitale irakena sono stati sgomberati per misure prudenziali.

A proposito degli incidenti presso la sede dell'Ambasciata inglese a Bagdad si apprende che l'Ambasciata d'Italia a Londra ha informato il Foreign Office che la sede dell'Ambasciata britannica a Bagdad sarebbe stata saccheggiata e data alle fiamme, lo ha dichiarato stasera alla stampa il portavoce del Foreign Office, il quale ha precisato che l'ultimo contatto diretto di Londra con la sua rappresentanza a Bagdad risale a questa mattina. Il personale che vi è addetto, compreso i familiari, ammonta ad una cinquantina di persone. Secondo informazioni, non confermate di fonte turca, le sedi delle ambasciate di Turchia e Stati Uniti nella capitale irakena sono state oggetto di manifestazioni da parte di una folla ostile.

Secondo altre notizie incontrollabili di fonte diplomatica un morto ed alcuni feriti vi sarebbero stati a Bagdad nel saccheggio e incendio dell'Ambasciata britannica.

L'ambasciatore Michael Wright sarebbe sano e salvo

Si apprende anche che Mac Millan ha convocato il Gabinetto a Downing Street, per esaminare la situazione irakena.

Prima della riunione straordinaria del Gabinetto, Mac Millan si è consultato con il capo dell'opposizione laborista Hugh Gaitskell.

La situazione nell'Irak, che questa mattina sembrava abbastanza ben definita con le notizie di una netta vittoria del movimento ribelle, appare stasera molto confusa: non è noto a quali parti del paese si estenda la rivolta, su quali forze conti il principe ereditario Abdul Illah che sembra, si trovi a capo di un movimento

(Continua in 3° pag.)

PREANNUNCIATA DA DE GAULLE

La creazione di una vasta e libera comunità tra Francia e paesi d'oltremare

L'Unione sarà su base federale e l'Algeria vi avrà un posto di primo piano

PARIGI, 14.

L'accenno fatto dal Gen. De Gaulle nel suo discorso di ieri destinato ai francesi d'oltremare relativo alla creazione di una «vasta e libera comunità», che implica un'adesione volontaria di tutti i popoli dell'Unione nel futuro insieme federale, è stato accolto con viva soddisfazione negli ambienti politici della capitale, nei quali è stata pure apprezzata, ma con sfumature diverse, l'espressione secondo la quale l'Algeria troverà in questo insieme «un posto di primo piano». Si fa notare in effetti che, pur non ponendo un termine alle controversie fra i fautori e gli avversari dell'integrazione, tale espressione lascia sperare una soluzione« nuova e ragionevole».

Nel suo discorso il Generale ha detto «mentre la Francia celebra la sua festa nazionale, che è quella della libertà, dell'uguaglianza e della fraternità, invio ai popoli d'oltremare un messaggio d'amicizia e di speranza».

Dopo aver sottolineato i motivi di amicizia che uniscono la Francia ai territori d'oltremare, il Generale De Gaulle ha detto ancora «messaggio di speranza perchè noi usciamo dall'incertezza per quanto concerne i nostri rapporti nell'avvenire. Noi andiamo verso una comunità vasta e libera. Nel 1958 noi dobbiamo edificare le nuove istituzioni, stabilire su una base federale i legami della nostra unione, organizzare un grande complesso politico, economico e culturale che risponda alle moderne condizioni della vita e del progresso».

«Io non posso mancare di dire — ha proseguito il Capo del Governo francese — che con la metropoli ed i dipartimenti d'oltremare, con l'Africa Occidentale e l'Africa Equatoriale con Madagascar, Gibuti, la Nuova Caledonia, il posto dell'Algeria, così cara e così lacerata, sarà rimarchevole in questo insieme e sarà un posto di primo piano».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

INIZIATIVE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Costituita a Merca la Società Cooperativa Banansomala

(dal nostro corrispondente)

Si è costituita a Merca, nei primi giorni del mese, la «Società Cooperativa Esportazione Banane e Prodotti Agricoli della Somalia»: BANANSOMALA.

Alla cerimonia costitutiva presenziavano il Commissario Distrettuale di Merca Signor Ali Daar, in rappresentanza anche del Prefetto del Benadir, il Signor Scerif Musallam Ali, in rappresentanza dell'Ufficio Agricoltura e Zootecnia, oltre a moltissimi capi e notabili.

Il Presidente della Società pronunciava un significativo discorso in cui, dopo aver ringraziato, anche a nome del Consiglio d'Amministrazione, le persone presenti, metteva in luce la vasta portata economica della iniziativa per lo sviluppo della Somalia e ne faceva una breve storia.

«Circa quattro mesi or sono, diceva il Presidente, un gruppo di agricoltori di buona volontà ha voluto unirsi per gettare i pilastri della costituenda cooperativa denominata «Banansomala». Sicuramente, questi volenterosi e modesti agricoltori somali, sono uomini che in una epoca non tanto lontana lottavano con la terra con mezzi primitivi, strappandole, con molti sacrifici e privazioni, il prodotto necessario alla semplice sussistenza».

«Con l'esperienza acquisita in questi lunghi anni — proseguiva il Presidente — gli agricoltori somali hanno saputo portarsi al livello dell'agricoltura moderna ed adeguarsi ad essa tanto sentire la necessità di incrementare ed aumentare lo sviluppo agricolo somalo con la produzione di prodotti esportabili».

«Premesso ciò — diceva ancora il Presidente — a nome del consiglio d'amministrazione della cooperativa rivolgo un vivo appello al Governo affinchè voglia assisterci ed incoraggiarci in questa nostra impresa, che ha per scopo il raggiungimento del benessere generale della Somalia rinforzando così nei suoi cittadini la coscienza nazionale».

«Non posso, concludeva il Presidente della Banansomala, in questa occasione non ricordare ed esaltare l'opera svolta dai concessionari italiani, nostri maestri in questo campo dai quali speriamo una completa collaborazione sia materiale che morale onde poter seguire, come ci proponiamo, quella via che con la loro operosa fatica ci hanno aperto».

A sua volta il Commissario Distrettuale di Merca pronunciava poche parole di circostanza con le quali oltre ad incoraggiare a proseguire nella via intrappresa, invitava tutti gli uomini di buona volontà a dedicarsi al lavoro della terra, fondamentale per l'economia somala.

Prima che giungessero gli invitati, i soci della cooperativa avevano proceduto all'elezione del cassiere e del segretario nelle persone dei Signori Iusuf Mohamed Alio ed Osman Abba Ali.

Alla bella iniziativa, che ci auguriamo non rimanga sola, giungano da queste colonne i migliori auguri di successo e prosperità.

Hassan Ali

Saluto al disciolto Consiglio Municipale di Brava

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 5 luglio c.m. i Consiglieri Municipali del locale Municipio si sono riuniti un'ultima volta per festeggiare con un rinfresco collettivo lo scioglimento del consiglio, avvenuto come in tutta la Somalia, il giorno 30 giugno u.s. in forza dell'articolo 79 della legge sulle elezioni amministrative.

Erano presenti le Autorità, i Capi, i rappresentanti dei partiti, gli esponenti religiosi e tribali e tutti i dipendenti del Governo.

Dopo il saluto il ringraziamento del Governo porto dal Commissario Distrettuale a tutti i componenti del consiglio Municipale per l'opera valida e fattiva svolta nei quattro anni.

La simpatica riunione di saluto si è chiusa con un brindisi ineggiantead un luminoso avvenire di laboriosità e di prosperità per il nostro Paese.

R. A.

—o—

IL TEMPO

del giorno 14 Luglio 1958

Temperatura massima	*— C. 28.6*
Temperatura minima	*— C. 24.5*
Vento prevalente	*— Km. Ora 10.3*
Umidità relativa media	*— 72%*
Radiazione solare massima	*— 10.5*
Pioggia	*— mm. Gocce*
Belet Uen	
Uebi Scebeli	*m. — 0.30*
Lugh Ferr.	
Giuba	*m. — 2.00*

AVVISI e COMUNICATI

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Generali
Dipartimento Servizi

Questo Ministero deve provvedere all'acquisto dei seguenti oggetti di vestiario da distribuire alle categorie di personale somalo, aventi diritto alla vestizione per l'anno 1958:

m. 30.000 di tela kaki;
m. 3.560 di tela per fodere;
n° 1.770 coperte da campo;
n° 1.460 borracce per acqua;
n° 1.460 cinturoni di cuoio di colore marrone.

Tutte le Ditte alle quali potrà interessare la fornitura, sono invitate di ritirare presso questo Ministero (Stanza n° 5 - Palazzo del Governo -) la lettera contenente le norme che regolano la fornitura di che trattasi.

—o—

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Ali Hussen per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Said Islam Abdalla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdalla Islam Abdalla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giunta Vincenzo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, in Via Ruggero Suntini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Abdullahi Ahmed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, dietro Villa Italia.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.40 - Gabai
12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Gionale Radio (Somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Il saluto dei detenuti alle loro famiglie.
16.35 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Canzone moderna (Soma.)
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla Rai Radiotelevisione-italiana.
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

—oo—

I CINEMA

CINEMA BENADIR — «Bagdad» film Indiano ultima visione
CINEMA CENTRALE — «Diana la Cortigiana» Cinemascope Technicolor con: Lana Turner, Pedro Armendariz cinegiornale
CINEMA EL GAB — «Notte di Terrore» con: Jack Kelly, Hildy Parks
CINEMA HADRAMUT — «I Rapaziatori» Eastmancolor con Documentario di Id Il Giala
CINEMA HAMAR — «Guendalina» con: Jacqueline Sassard, Raffaele Mattioli cinegiornale
CINEMA MISSIONE — «Notte di Terrore» con: Jack Kelly, Hildy Parks
SUPERCINEMA — «Dimentica il Mio Passato» Cinemascope con: Valentina Cortese, Maria Luz Galicia cinegiornale

—oo—

Irma e Alberto Gajoni Berti esperimono il loro sincero cordoglio a Elena ed Ezio Scaroni per la perdita dell'adorata.

MAMMA

Ermete Borg si unisce al dolore degli amici Elena ed Ezio per la perdita della loro cara.

MAMMA

La famiglia Chirico si associa al dolore che ha colpito Elena e Ezio Scaroni per la perdita della cara.

MAMMA

La Famiglia Scapin prende viva parte al dolore di Elena e Ezio Scaroni per la scomparsa della.

MAMMA

Bolognani si associa al dolore che ha colpito gli amici Elena e Ezio Scaroni per la perdita della loro cara.

MAMMA

La Società Agricoltori Giuba (S.A.G.) ed i Soci tutti prendono viva parte al lutto che ha colpito la Famiglia Mazzi per la perdita del.

Generale ALBERTO MAZZI

fondatore della Società e per lungo tempo Amministratore della stessa.

PER L'ECCESSIVA VELOCITA'

Grave incidente automobilistico a Coriolei

Diciassette feriti di cui due gravi

L'autocarro della Società Rogers, targato SO 5969 e guidato da Omar Mohamud Samantar, con 20 passeggeri a bordo, proveniente dal campo I.S. 3 sito ad Ovest di Genale, e diretto a Coriolei, giunto a circa 5 Km. da quest'ultima località, per eccessiva velocità si ribaltava.

Nell'incidente 15 persone riportavano ferite lievi guaribili da 4 a 10 giorni, due agenti della Polizia, che si trovavano in servizio di scorta all'autocarro, riportavano gravi ferite per cui, ricoverati presso il locale Ospedale De Martino, venivano giudicati guaribili in giorni 60 e 40 rispettivamente.

La Polizia del luogo, procedeva alla denuncia, a piede libero dell'autista per lesioni colpose.

Movimento aereo - portuale

Domenica con l'Adenayr da Nairobi sono giunti tre passeggeri. Con lo stesso aereo sei ne sono partiti per Hargheisa-Aden.

* * *

Con il P.fo Diana per Suez-Italia, sono partiti trentotto passeggeri.

Inaugurato l'anno scolastico ad Afgoi

Lunedì 14 luglio è stato ufficialmente inaugurato l'anno scolastico presso la Scuola elementare di Afgoi capoluogo.

Oltre 250 alunni, inquadrati dai rispettivi insegnanti, hanno salutato le Autorità locali intervenute alla cerimonia.

Dopo che l'insegnante capogruppo signor Porpora ha dato l'attenti e presentato la forza al Commissario Distrettuale, gli alunni hanno eseguito alcuni canti.

Successivamente hanno parlato il Commissario Distrettuale signor Abanur Ahmed, il Sindaco, il Segretario del partito H. D. M., del Partito Liberale ed alcuni esponenti del Comitato Scolastico per porgere augurali parole di buon lavoro e per invitare i presenti a fare opera di persuasione in città affinchè tutti collaborino con la scuola per rendere più regolari le frequenze, per dare una più concreta assistenza a tutte quelle manifestazioni che la Scuola vorrà indire.

Ha parlato infine il Direttore Torelli invitando tutti a dare volontaria collaborazione e, rivolgendosi alle famiglie degli alunni, pregava loro di presentarsi con maggiore assiduità alla Scuola onde seguire più da vicino il lavoro dei loro figli, interessandosi del loro profitto, della loro condotta rendendo in tal caso più efficace il lavoro degli insegnanti preposti alla loro educazione.

La cerimonia, breve ed austera, è stata presenziata dal Commissario Distrettuale, dal Sindaco, da padre Pellegrino della locale Missione Cattolica, dai Segretari politici dei partiti locali, dal Comitato Scolastico e dal Consiglio Distrettuale al completo.

TOR.

—oo—

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giornata del 11/7/58 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 16 da SO. 60 a 255 l'uno;
Buoi N. 29 da SO. 90 a 190 l'uno
Vitelli N. 15 da SO. 15 a 85 l'uno;
Vacche da latte N. 7 da SO. 140 a 230 l'uno;
Caprini N. 178 da SO. 10 a 50 l'uno
Asini N. 3 da SO. 80 a 120

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE: ottime condizioni cinepresa 8 mm.
«Eumig C 3» come nuova con accessori. Per visione e trattative rivolgersi Alta moda.

LO STATO CIVILE

NASCITE:

Amana Scerif Mugne Scerif Mohamed, Ruchia Ibrahim Elmi, Mariano Figlio di Amina Scech, Aden Ishac Osman, Uarsama Mohamed Uarsama, Iusuf Ibrahim Omar, Hussen Muheddin Addò, Hussen Salah Hussen, Fattuma Scerif Mohammed, Rahma Omar Hassan, Saroj Dalichand Keshavjee, Haua Ibrahim Mohammed Lul Mohammed Ali, Nurta Omar Saddigh, Mariam Scegò Abucar, Abdullahi Mohammed Mursal, Abdullahi Ibrahim Osman, Mohammed Hassan Sabrie.

Anab Farah Gutale, Chadigia oMhammed Abucar, Haua Nur Osman, Zohra Islam Salem, Abdelcadir Abdullahi Hussen, Abdellatif Mohammed Salem, Mana Sitti Scerif Ali Mugne, Abdurrahman Mohammed Abdalla, Zohra Giama Omar, Mahmud Mohammed Alim, Zohra Hassan Ali, Issa Hersi Ali, AScia Ahmed Ali, Osman Ali Ahmed, Idris Ahmed Mahmud, Hammùd, Angelo figlio naturale di Ambara Giumale Osman, Mariam Hassan Mohammed, Linda «Litizia» figlio naturale di Macai Mudei Mohammed, Omar figlio naturale di Zeinab Mudei, Marcellino figlio naturale di Addei Ali, Omar Abdullahi Hagi Mahmud, Munira Mohammed Ascir Dinle.

MORTI:

Mohammed Mahmud Abucar, Mohammed Ahmed Mahmud, Cuh dan Mohammed Osman, Mohammed Hsci Abtidon, Abdelcadir Hussen Mohammed, Zohra Mahmud Giama, Ibada Ali Mussa, Haua Ibrahim Mohamuned, Fattuma Giumale Mohammed, Nur Mohammed Raghe, Ascia Maallim Mahmud, Marcellino figlio naturale di Addei Ali Mudei, Mahmud Ahmed Mohammed.

Hindia Abucar Gassem, Abdi Maallim Hassan, Ahmed Ali Alassò, Abdullahi Abdi Abucar, Abdi Abdulle Hsci, Halima Abdullahi Hassan, Mohammed Afrah Tohò, Bintò Mahmud Osman, Ahmed Mohammed Iusuf, Addò Giumale? Abicar Scech Ahmed, Dugan Mohammed Farah, Hussen Hassan Elmi.

VITA DEI PARTITI

Aperte quattro nuove sezioni della Lega dei Giovani Somali

Il giorno 12 luglio 1958, alla presenza dell'On. Abdirazak Mohamed Hussen, membro del Comitato Centrale, assistito dai Signori: Consigliere Distrettuale Cav. Ahmed Alio di Uanle Uen, Scek Mohamed Nur Hussen, Segretario di Hacau, Scek Sido Hussen, Said Ahmed Scek Hussen, Abdulcader Ibrahim Segretario di Dudumai, Notabili Mohamed Alio Omar, Adaue Eno, Scek Aden Scek Ali, Scek Ali Omar, Cadi Omar Ibrahim, Gassim Mama Mursal, Said Ibrahim Scek Hussen, Osman Ibrahim Abdio e Nurio Scek Abdillatif, sono state aperte ufficialmente le sottonotate sottosezioni della Lega dei Giovani Somali, nella zona di Uanle Uen:

BULO AU MURSAL

Il Comitato locale è così composto: Idris Mahadalla, Segretario; Hassano Mamo Mascide, Vice Segretario; Abdulle Omarei Mamo, Cassiere; Abdulle Mahad Mursal, Hussen Iunis Mohiddin, Abucar Mahad Ali Mursal, Osman Mahad Ali Mursal, Abdurahman Iacul Ido, Hassano Mama Abdi, Ibrahim Culou Alio, Mohamed Hassan Hassano, Abdulle Mamo Mascide, Consiglieri.

UAROSIMAL

Il Comitato locale è così composto: Hussen Ibrahim Mursal, Segretario; Mohamed Abdi Mario, Vice Segretario; Ibrahim Mursal Abdalla, Cassiere; Abucar Hassano Alio, Mohamud Moallim Omar, Hassano Ibrahim Osman, Mohamed Abdulla Dahir; Ali Abdurahman Osman, Mohamed Nur Abdulle, Alio Abdio Eno, Omar Bulle Aden, Eno Bunò Eno, Abdulla Iacub Moallim, Consiglieri.

GALBOI

Il Comitato Locale è così composto: Abdulla Gassim Hagi Sido, Segretario; Alio Eden Mursal, Vice Segretario; Ibrahim Mohallim Mohamed, Cassiere; Ahemd Abdi Nur Alio, Omar Abducarim Mohamed, Osman Ahmed Mallim Abucar, Mama Iare Mama, Ahmed Hassano Hagi Issa, Aden Alio Ahmed, Mohamed Soleiman Hassano, Soleiman Abduule Ismail, Abdulle Hussen Alio, Mohamed Osman Gabo, Consiglieri.

AU LIBAN

Il Comitato locale è così composto: Abdulla Scek Ali, Segretario; Abdulla Alio Malak, Vice Segretario; Eno Mustafa Mama Abdi, Osman Alio Eno, Anis Aden Mama, Eno Sido Abdurahman, Mohamed Scek Ali, Hussen Abdio Osman, Aden Mama Iero, Ahmed Abdio Hussen, Hussen Aden Abdulla, Aden Doio Alio, Mohamed Hassano Osman, Consiglieri.

CINEMA HAMAR

OGGI

JAQUELINE SASSARD, la giovanissima attrice, vi racconterà la deliziosa storia di una fanciulla!

GUENDALINA

con: Sylva KOSCINA - R. MATTIOLI - Rai VALLONE

NUOVO CINEGIORNALE

Il mondo di fronte agli avvenimenti irakeni

(Continuazione della 1° Pag.)

controrivoluzionario, ne è noto infine se e quale reazione si possa attendere dall'esercito giordano.

Anche sul piano diplomatico la situazione è oscura; il Foreign Office ha ricevuto finora solo comunicazioni frammentate e non è noto se esso sia in contatto con i capi di stato dei paesi del patto di Bagdad attualmente riuniti ad Ankara.

Selwyn Lloyd ha trascorso l'intero pomeriggio in riunioni con i suoi collaboratori.

Secondo alcune informazioni egli sarebbe in contatto telefonico con Foster Dulles — secondo altre (riferite stasera dall'«Evening News») Dulles potrebbe arrivare tra breve a Londra per un incontro di emergenza con i rappresentanti disponibili del patto di Bagdad che prenderebbe il posto della riunione normale prevista per fine mese nella capitale britannica.

Quanto alle immediate prospettive di azione diplomatica in alcuni ambienti politici si congettura che la Gran Bretagna possa cercare di porre riparo alla falla prodottasi nell'alleanza di Bagdad concentrando tutto il suo appoggio sulla Giordania e su Re Hussein proclamatosi oggi comandante delle forze irakeno-giordane.

Secondo altri osservatori, invece, principale conseguenza degli avvenimenti irakeni potrebbe essere un radicale ripensamento della politica medio orientale del Foreign Office.

Alla «Irak Petroleum Co.» non si hanno ancora informazioni precise sulla situazione irakena, quanto alla sorte dei locali impianti petroliferi.

La compagnia, internazionale, è a gestione inglese; essa opera, tra l'altro, nei grandi giacimenti di Kirkouk.

Intanto i titoli petroliferi alla borsa di Londra hanno registrato notevoli perdite.

Si apprende da New York che lo stesso fenomeno si è determinato a Wall Street.

Da Atene si ha che la situazione nell'Irak è oggetto di esame, a Cipro, da parte dei comandanti delle tre armi britanniche nel Medio Oriente.

Essi hanno tenuto nella giornata varie riunioni.

Le reazioni nel Libano

I fatti di Bagdad sono stati esaminati stasera dal Presidente del Libano Chamoun, il quale ha convocato gli ambasciatori degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna.

Secondo notizie non confermate, Chamoun avrebbe intenzione di chiedere l'immediato intervento militare delle tre potenze.

La notizia del colpo di stato irakeno è stata accolta con giubilo dagli insorti libanesi che hanno inscenato, nei quartieri di questa capitale da loro controllati, manifestazioni di solidarietà con gli autori del colpo di stato.

Da parte degli ambienti ufficiali libanesi non è stata registrata alcuna reazione.

Le famiglie dei cittadini britannici che si trovano nel Libano sono state consigliate, oggi, dall'Ambasciata di Gran Bretagna di lasciare il paese.

Il Ministro degli Esteri libanese Charles Malik, che presiede la delegazione del Libano all'ONU, è partito oggi in aereo per Washington dove esaminerà la situazione.

Preoccupazione a Tel Aviv

Si ha da Tel Aviv che la situazione in Irak viene definita oltremodo preoccupante negli ambienti ufficiali israeliani.

Israele segue con molta attenzione gli avvenimenti irakeni e agirebbe soltanto nel caso in cui quei rivoltosi penetrassero in Giordania e minacciassero le frontiere israeliane.

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Israele Lawson è stato convocato dal Primo Ministro israeliano Ben Gurion che ha voluto consultarlo sulle conseguenze della rivolta irakena.

Un commento francese

Rientrato stasera da Tolone, dove aveva presenziato alla parata navale in occasione della festa nazionale, il Primo Ministro De Gaulle ha esaminato la situazione irakena col ministro degli esteri Couve de Murville e il vice ministro della difesa Guillaumat.

Intanto mentre negli ambienti ufficiali ci si rifiuta ancora di commentare gli avvenimenti in attesa di notizie più precise, «Le Monde» dedica alla rivoluzione in Irak un editoriale dal titolo «Sinistro presagio».

Dopo aver sottolineato che la rivoluzione irakena si inscrive nella implacabile logica della storia e aver messo accento sul fatto che gli avvenimenti d'Irak coincidono con la nuova fiammata antibritannica a Lahej e nel principato d'Oman, nonchè con l'irrigidimento della ribellione libanese e la proclamazione dello sciopero generale a Cipro, «Le Monde» scrive che tutto prova l'esistenza di un piano concertato, utilizzante la stessa tattica e sostenuto, probabilmente, dagli stessi incoraggiamenti.

L'occidente, o piuttosto gli Stati Uniti che dopo Suez si sono attribuiti la parola in suo nome — conclude il giornale — ha dimostrato la sua impotenza. Dopo aver dispiegato la VI Flotta nel Mediterraneo orientale e i paracadutisti a Cipro, dopo aver moltiplicato le promesse di intervento, gli anglosassoni hanno dovuto effettuare marcia indietro tanto più spettacolare in quanto sottolineata da diverse minacce venute da Mosca e dal Cairo. La confessione di questa carenza non poteva fornire che un risultato: aprire la via ai movimenti che tollerano impazientemente il gioco dei regimi feudali, vassalli dell'occidente. E' quanto la rivoluzione irakena pone in piena luce. Con l'adesione dell'Irak al movimento panarabo — constata inoltre «Le Monde» — scompare l'ultimo campo trincerato dell'occidente nel medio oriente. La rivoluzione irakena pertanto pone Washington e sopratutto l'Occidente al le loro responsabilità.

Riunione a Palazzo Chigi

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on Fanfani dopo aver avuto stamane dal ministero degli esteri un primo rapporto sugli avvenimenti nell'Irak, ha esaminato stasera a Palazzo Chigi, coi suoi più diretti collaboratori, la situazione irakena.

A Bonn il portavoce ufficiale del governo federale ha definito gli avvenimenti irakeni una questione interna del modo arabo.

Negli ambienti ufficiali si fa solo osservare che l'Irak era considerato, sinora, come uno dei più sicuri membri del patto di Bagdad ed uno dei più stabili paesi del medio Oriente.

La radio nazionale della Jugoslavia, ha dato le notizie sul colpo di stato in Irak senza commenti, così pure ha fatto radio Mosca. I Voli di alcune compagnie aeree, tra le quali la BEA e la KLM, con transito o destinazione a Bagdad sono stati sospesi. Un portavoce della compagnia Alitalia ha dichiarato che il servizio con Bogdad è sospeso.

Colpo di Stato nell'Irak

(Continuazione della 1° Pag.)

il giorno della vittoria», la popolazione viene altresì invitata a «non fare nulla per provocare le ambasciate straniere e fornire così pretesti agli imperialisti».

Uno dei primi atti del nuovo governo irakeno è stato quello di riconoscere la Repubblica Araba Unita attraverso un telegramma del seguente tenore inviato al Presidente Nasser: «Siamo orgogliosi di dare il nostro riconoscimento alla Repubblica Araba Unita. Preghiamo Allah che ci aiuti a compiere la nostra opera, al servizio della nazione araba, in questa eroica lotta, ed a combattere da popolo libero».

L'Irak è stato definito parte della nazione araba del nuovo vice presidente del Consiglio irakeno, colonnello Salem Arif, in un discorso oggi a Bagdad. Egli ha attaccato gli imperialisti e i loro fantocci.

Secondo l'agenzia di notizie «Medio Oriente» il presidente della nuova repubblica irakena verrà eletto attraverso un plebiscito nazionale.

Si apprende inoltre che a Bagdad è in corso una manifestazione alla quale partecipano decine di migliaia di persone che esprimono rumorosamente la loro gioia.

Sulla situazione nell'Irak da Beiruth si ha che secondo notizie apprese presso la rappresentanza diplomatica irakena a Beiruth, combattimenti sarebbero in corso in alcune regioni dell'Irak tra insorti e truppe fedeli al deposto sovrano.

Sempre da Beiruth giunge notizia che secondo radio Bagdad, il principe ereditario Abdul Illah è stato ucciso e «il popolo irakeno ha potuto vedere questa mattina il suo cadavere impiccato dinanzi al ministero della difesa».

Radio Bagdad ha inteso, così, smentire espressamente le affermazioni della radio giordana secondo cui il principe ereditario irakeno resisterebbe ancora asserragliato nel palazzo reale.

La stessa emittente ha poi dichiarato che «le guarnigioni militari hanno dato in tutto l'Irak il loro completo appoggio» al movimento insurrezionale.

Secondo altre notizie, Re Feisal, il Primo Ministro Nuri Said e il suo ministro degli esteri Fadil Jamari sarebbero stati uccisi.

Non è certo se tutto il paese si trovi sotto il controllo degli insorti: si sa soltanto, da emissioni di Radio Bagdad, che il governo repubblicano ha posto tutte le amministrazioni sotto l'autorità militare, ha proibito tutte le manifestazioni e i porto d'armi e ha istituito corti marziali in tutto il Paese.

Combattimenti vengono segnalati in punti imprecisati dell'Irak e, nella capitale, attorno al palazzo reale. Notizia si ha di incidenti a Habbaniya, ad un centinaio di chilometri ad occidente di Bagdad, dove ha sede un centro tecnico della RAF, con un migliaio di uomini in servizio. Habbaniya è sede fino dal 1955 di una base della Royal Air Force.

D'altra parte Radio Bagdad ha ammesso, si apprende dal Cairo, in una delle trasmissioni l'esistenza di nuclei di resistenza.

In una emissione del primo pomeriggio, la radio irakena rendeva noto che il principe Abdul Illah, con la sua guardia del corpo resisteva, asserragliato in un palazzo.

Re Hussein di Giordania ha assunto i poteri sovrani dell'Unione Araba

Si prevede che il Sovrano comporrà un nuovo governo in sostituzione di quello presieduto da Nury Said — Re Hussein ha assunto anche il comando delle forze armate dell'Unione — Secondo l'Ambasciatore di Giordania a Londra, Re Hussein è costretto ad intervenire anche con la forza in Irak

Londra, 14.

Si ha da Amman che Re Hussein ha assunto tutti i poteri sovrani, ed il comando delle forze armate, della unione araba irakeno giordana, in assenza di Re Feisal.

Dopo aver assunto i poteri Re Hussein, ha pronunciato un discorso alla radio di Amman, deprecando l'insurrezione di Bagdad, alla quale ha attribuito obiettivi di sovversione politica e sociale, tali da porre in pericolo l'intera nazione unificata.

Contemporaneamente, veniva annunciato ad Amman che il comandante delle Forze giordane, gen Ahmed Majali, era stato nominato capo di stato maggiore delle forze giordano-irakene.

La radio giordana ha annunciato che forze fedeli a Re Feisal, alle quali si sarebbero unite forze popolari, stanno combattendo per «annientare, gli elementi rivoluzionari» e per rioccupare Bagdad.

Secondo la stessa emittente Re Hussein ha adottato misure per ristabilire a Bagdad il governo legittimo. Mancano particolari su tali misure. E' probabile che Re Hussein annunci fra breve, la composizione del nuovo governo della federazione giordano irakena destinato a sostituire quello presieduto da Nury Said.

Negli ambienti diplomatici londinesi si pone la questione se Re Hussein, come sovrano dell'Unione Araba in assenza di Re Feisal, od in caso di impedimento di quest'ultimo, sia costretto a intervenire di fronte alla situazione creatasi nell'Irak, usando eventualmente le forze armate giordane, inquadrate come quelle irakene nello esercito dell'Unione.

L'Ambasciatore di Giordania a Londra, Rifai, fratello del premier giordano, si è pronunciato in tal senso.

Anticipato il rientro di Nasser al Cairo

POLA 14.

Anticipando di 24 ore la sua partenza dalla Jugoslavia, il presidente Nasser ha lasciato oggi Brioni.

Il programma delle sua visita al Maresciallo Tito prevedeva la partenza per domani. L'anticipo viene messo in relazione con la rivolta scoppiata nell'Irak.

Intanto radio Cairo ha annunciato stasera che la RAU ha riconosciuto la Repubblica Irakena.

Dimostrazioni di entusiasmo per la insurrezione irakena, e di solidarietà per il nuovo regime, si sono susseguite oggi al Cairo, a Damasco, e in altri centri.

Si apprende anche che il presidente Nasser pronunzierà al Cairo, il 22 luglio, un discorso che la radio egiziana definisce stasera importante.

La stessa emittente da notizia di un messaggio di Nasser al consiglio di sovranità della repubblica irakena esprimente la sua gratitudine per il riconoscimento della RAU. Nasser saluta «il valoroso popolo irakeno».

Si terrà la riunione dei capi di Stato del patto di Bagdad

ANKARA, 14.

La riunione dei capi di stato musulmani del patto di Bagdad si terrà ugualmente ad Ankara, anzichè a Istanbul, con la partecipazione del presidente turco Bayar, di quello pakistano, Mirza e dello Scià Mohamed Reza Pahlevi.

Secondo radio Cairo, il nuovo regime irakeno denuncerà il patto di Bagdad. L'emittente attribuisce infatti al nuovo governo la decisione di respingere le allenza militari straniere. Radio Cairo e radio Damasco trasmettono in collegamento con radio Bagdad.

Totale coprifuoco a Cipro

NICOSIA, 14.

Sette ciprioti: 5 turchi e 2 greci, sono rimasti uccisi nelle ultime 24 ore nel corso di diversi attentati. Si sono avuti inoltre 31 incendi quasi tutti dolosi, nell'isola di Cipro.

In seguito a questi incidenti il Governatore Sir Hugh Foot ha deciso di prendere energiche misure ed ha disposto pertanto la sospensione di ogni attività su tutto il territorio dell'Isola per la durata di 48 ore.

E' stato disposto inoltre il coprifuoco totale di tutte le principali città, il traffico su tutte le strade è proibito e nessun abitante può lasciare il suo domicilio fino a nuovo ordine. Pattuglie percorrono tutta l'Isola ed in particolare modo le regioni rurali.

I rappresentanti ciprioti sia greci che turchi, hanno d'altra parte, declinato l'invito, del Governatore Generale di recarsi da lui ad esaminare le questioni della sicurezza della Isola.

Per suo conto il leader dei ciprioti turchi Rauf Denktash, ha inviato un telegramma a Mac Millan con il quale lo rende responsabile dello spargimento di sangue verificatosi nelle ultime 24 ore. «Accordateci la spartizione — aggiunge il telegramma — per porre fine allo spargimento di sangue ed evitare di costringerci a difenderci fino all'estremo».

Il Ministro degli Esteri greco Averoff ha ricevuto l'incaricato d'affari britannico col quale ha protestato per le uccisioni di greci verificatesi nei giorni scorsi a Cipro.

Amnistia nel Togo

Lomè, 14.

Il Consiglio dei Ministri del Togo ha approvato un progetto di legge, relativo alla concessione di amnistia «per tutti coloro che si sono posti contro l'ordine stabilito dalla legge allo scopo di contribuire all'emancipazione del paese».

Nella relazione che accompagna lo schema di legge è detto che «proclamando il 27 aprile scorso (quando si svolsero le elezioni) la sua volontà di indipendenza, il popolo togolese ha fatto sua la causa di tutti coloro che per dodici lunghi anni hanno combattuto per il trionfo di questa aspirazione ed in particolare la causa di tutte le vittime del regime coloniale».

La legge per l'amnistia, che sarà applicata allorchè la Camera dei Deputati l'avrà approvata, fu promessa nel corso delle dichiarazioni programmatiche dal nuovo Primo Ministro Olympio

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Vittoria di Nencini nella prima tappa alpina

GAP, 14.

Dopo il successo di ieri di Gaul, nessuno avrebbe scommesso oggi sulla sua clamorosa sconfitta. Il lussemburghese, partito gran favorito di questo tour, ha smentito invece ogni pronostico perdendo al traguardo di Gap la bellezza di undici minuti. Forse per Gaul il giro di Francia è finito oggi. D'altra parte i francesi non hanno saputo sfruttare appieno della cotta del loro maggiore avversario. Anquetil ha tentato il colpo grosso, ma questa volta ha dovuto fare i conti con Nencini e con la maglia gialla Geminiani, le cui azioni sono oggi notevolmente aumentate. Ora Anquetil è al terzo posto in classifica generale con circa otto minuti di svantaggio. Riuscira a recuperarli in queste ultime tappe? La cosa appare piuttosto improbabile perche come scalatore — e ancora tre tappe alpine attendono la carovana — Geminiani è più forte di Anquetil, il suo vantaggio potrebbe, quindi, ancora aumentare prima della penultima tappa, a cronometro, nel corso della quale Anquetil ha buone possibilità di recuperale un pò del terreno perduto.

La giornata odierna ha segnato la resurrezione di Nencini. Il suo successo ha coinciso col miglioramento delle sue condizioni di salute, per cui si può senza altro affermare che se avesse affrontato il tour in condizioni normali avrebbe potuto occupare a quest'ora ben altra posizione nella classifica generale — Favero ha perduto altri trenta secondi in seguito all'abbuono di cui ha usufruito Geminiani, tuttavia — non si potra mai finire di elogiare questo suo giro di Francia come un esempio di serietà, generosità, e regolarità, anche oggi il gregario di Nencini e riuscito a farsi valere sulle montagne battendo, oltre a Gaul uomini del valore di Bobet e Brankart.

Sono 59 i corridori presenti al nastro di partenza. La corsa si fa subito vivace, e già nei primi chilometri si assiste a vari tentativi di fuga con protagonisti di prestigio, quale tra gli altri, Anquetil e Gaul. Ma è al trentaduesimo chilometro che si ha il primo attacco importante: mentre Gaul è costretto a combiare bicicletta in seguito a una foratura, cosa che lo mette piuttosto in difficoltà, partono come razzi Anglade, Bottecchia, Manzaneque e Privat ai quali si aggiungono, poco dopo, Adriaenssens, Busto, Bergaud, Chaussebel, Favero, Geminiani, Defte e Morvan, e, successivamente, Plankaert, Van Est. Questo gruppo precede di cinquanta secondi un altro gruppetto, staccatosi frattanto dal grosso, e comprendente Nencini, Anquetil Botella, Groussard, Stablinski e Ruiz.

Il grosso perde gradatamente terreno, mentre il gruppo di Nencini raggiunge quello di Favero.

Si affronta così il primo colle della giornata il Perty m. 1303 e il gruppo di testa si diluisce lungo la salita in cima alla quale giunge per primo Dotto, seguito da tutti i compagni di fuga scaglionati nel giro di un minuti, il grosso è in ritardo di tre minuti ritardo che sale a 7 10 al momento di affrontare il secondo colle della giornata il Foreyasse. Nencini procede con una sicurezza che ancora non gli era stata vista durante questo tour e passa primo in vetta. Gli altri seguono a brevi intervalli, mentre il grosso transita con circa otto minuti e mezzo di ritardo. L'inizio del terzo colle, il Sentinelle m. 980 vede in testa un gruppetto formato da Favero, Bottecchia, Anquetil, Geminiani, Botella, Adriaenssens e Nencini il quale anche questa volta si impone in vetta.

La situazione rimane invariata sino al traguardo dove Nencini riesce ancora una volta a imporsi precedendo Geminiani e Anquetil.

La classifica generale primo Geminiani 85 ore 58 primi 24 secondi, secondo Favero a 3 17 3) Anquetil a (7 57 4) Botella a (10 09 5) Adriaenssens a (12 34 6) Nencini a (14 7).

QUOTE DI TOTOCALCIO

ROMA, 14.

Ai quindici giocatori che hanno realizzato «13» punti spetterà una somma di lire 4712000 circa ciascuno; ai 268 giocatori che hanno realizzato «12» punti una somma di lire 263.000 circa ciascuno.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض
للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

١٥ يوليو ١٩٥٨ الموافق ٢٧ ذوالحجة ١٣٧٧هـ

رد رئيس الوزراء للقنصل العام للولايات المتحدة الامريكية

ردا للبلاغ الذى سلمه القنصل العام السيد ج. لانش لرئيس الوزراء باسم حكومة الولايات المتحدة الامريكية، والتعلق بتقديم المساعدات الاقتصادية والمالية المخصصة لمساعدات الصومال بعد حصولها على الاستقلال التام، ارسل رئيس وزراء الحكومة الصومالية المحترم عبدالله عيسى يوم السبت الماضى للقنصل العام السيد لانش البرقية التالية :ـ

«حضرة القنصل العام .

نظرا الى البلاغ الذى استلمته منكم باسم حكومتكم يوم الجمعة الماضى أتشرف أن اعبر لكم باسم الشعب الصومالى والحكومة الصومالية تقديرنا العميق للمساعدات التى ستقدموها فى الميدان الاقتصادى والمالى والمخصصة لمساعدة الصومال نظرا الى المشاكل التى ستواجهها عند حصولها على الاستقلال التام .

وتعتبر هذه المساعدات المذكورة ردا الى التوسلات والالتماسات التى قدمها ممثلى الصومال فى مختلف المناسبات أكان لحكومة الولايات المتحدة أم الدول الاعضاء الاخرى فى الامم المتحدة وذلك لقيام بمساعدة البلدة عند ظهور تلك المشاكل عاقبة على حصولها الاستقلال .

كما اعبر عن اعراف الشعب الصومالى بالجميل لاستيعاب وادراك حكومة الولايات المتحدة الامريكية لذا أطلب منكم، أن تعبروا لحكومتكم عن هذا الشعور .

واعبر عن شكرى الجزيل لتأكيداتكم فيما يتعلق بتنفيذ الولايات المتحدة الامريكية فى المدة التى تسبق الاستقلال البرنامج الحالى مع الادارة الوصية .

كما أقدم علاوة على شكر الحكومة والشعب الصومالى شكرى الخاص، طالبا من سيادتكم حضرة القنصل العام، أن تنقلوا شعورى واعتباراتى الخالصة» .

يوم السبت الماضى بمقر محكمة العدل

قضاة النواحى المدنيين لمنطقة البنادر والحيران يؤدون اليمين

حضر الحفلة الرائعة رئيس الوزراء ووزير العفو والعدل المحترم عبد الله عيسى

أقيمت يوم السبت الماضى فى تمام الساعة العاشرة بمقر محكمة العدل الصومالية حفلة رائعة بمناسبة أداء قضاة النواحى المدنيين الجدد لمنطقة البنادر والحيران اليمين على أيدى رئيس المحكمة الدكتور انجيلونى وبحضور المدعى العام الدكتور بريسكو والدكتور اسبادارو بصفته رئيس القسم الخاص لمحكمة الاستئناف ورئيس قاضى القضاة الشيخ أبوبكر شيخ عبدالله ومساعد أمين الاختام للمحكمة السيد ج. دى فيتو .

حضر الحفلة أيضا رئيس الوزراء ووزير العفو والعدل المحترم عبدالله عيسى وعدد كبير من الشخصيات البارزة فى النظام القضائى وحاكم منطقة البادر .

وبدعوة من الرئيس أدى قضاة النواحى المدنيين على يديه اليمين قائلين «أحلف بأن أراعى بكل أمانة الى قانون القطر وأن أقوم بجميع واجبات الدولة لصالح نظام وقانون وخير القطر» .

هذا وبعد أن أدى قضاة النواحى المدنيين اليمين ألقى المدعى العام الخطبة التالية :ـ

حضرة رئيس الوزراء، أيها السادة،

يجب أن يكون لصوماليا قضاها المتخصصين . هذا كان طلبى عندما ألقيت خطبة افتتاح السنة القضائية لعام ١٩٥٧ . كان طلبى هذا يرتبط باقتراح قدمته قبل بضعة سنوات . عند مناقشة قانون القضاة لصوماليا، وكانت تتعلق بتأسيس فصاة النواحى المدنيين . واليوم فنحن أمام الحقيقة وترتبط هذه الخطوة الى الامام الى اهتمام رزير العفو والعدل .

وبهذه الحفلة التى تتضمن على معانى كثيرة، أنتم أيها القضاة الجدد بأدائكم اليمين تباشرون مسئولية خطيرة أمام الله وأمام المجتمع وأمام أنفسكم وشعوركم.

ولا اتمسك أن هذا هو الوقت المناسب والمكان اللائق لاصف لكم مسئوليتكم، وذلك لانها ليست مسألة التى يمكن حلها بكلمات ضئيلة، ثم ان المسئولية التى تباشرونها حاليا هى صمانة لجدارتكم ووقاركم. لذا أرغب أن أوجه اليكم تهنئاتى وتوصياتى . أقدم لكم تهنئاتى وذلك ليقودكم الله نحو الطريق المستقيم، وأن يكون المجتمع فخورا من قضائه . وأوجه اليكم توصياتى وذلك لعدم نسيانكم ثقل المسئولية التى تباشرونها . يجب أن تشعروا بالخوف عند استعمالها، وذلك لانه ينتظركم قرار الحرية الشخصية.

أشعروا بالانسانية عند تطبيق القانون، وحاولوا أن تفسروا الحالات التى تقدم اليكم، وبهذه الطريقة ستكونون جديرين فى معاقبة المذنبين، نحن هنا لقودكم، ونتمنى أن تكون يوما، عندما نترك هذا الارض، فخورين بكم وبأعمالكم .

اعقبه فى الكلام رئيس محكمة العدل الذى جاء بوصف عن طابع ومعنى الحفلة ومهمة ومسئولية قضاة النواحى المدنيين .

وعند انتهاء الحفلة، وقف وزير العفو والعدل فى محادثات ودية مع الرئيس واندعوين بقاعة المحكمة، حيث عند انتهاء المحادثات قدمت لجميع الحاضرين المرطبات الباردة .

وأخيرا نعبر لقضاة النواحى المدنيين الجدد باسم جريدتنا تهانينا الحارة لاعمال منمرة .

برقية المحترم فولكى للادارة الوصية وللجمعية التشريعية وللحكومة الصومالية

ردا الى برقية تهنئة وجهت الخالصة وتحياتى القلبية» .

فولكى

وزير الشئون المالية فى كسمايو

يوجد وزير الشئون المالية المحترم صلاد عبد محمود منذ يوم الجمعة الماضى بكسمايو، وذلك ليقوم بزيارة منطقه جوبا السفلى برفقة سكرتير اجمعة التشريعية المحترم شيخ محمود محمد فارح .

عقد الوزير بمركز المنطقة اجتماعا حضره حاكم ناحية كسمايو والقائم باعمال حاكم المنطقة السيد عوض حاج موسى ومستشارى ناحية كسمايو وبعض اعضاء مجلس ناحية أفمدو، وبحث الوزير مع المستشارين بعض المشاكل العامة .

وعند انتهاء الاجتماع استقبل الوزير عدد كبير من المواطنين طلبوا التحدث مع سادته .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضه قدمها السيد حاج محمد أبتى لطلب قطعه من الارض الاميرية الكائنة بحى روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيدة زهرة أمين محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى كيرينى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين على حسين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سعيد اسلام عبدالله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الطقس

درجة الحرارة اقصاها سنتجرد ٢٨/٦ ـ ادناها سنتجرد ٢٤/٥
الريح ـ من الجنوب الغربى
سرعتها فى الساعو كيلومتر ١٠/٣
رطوبة الجو ـ فى المائه ـ/٧٢
مطر ـ مليمتر قطرات
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٣٠
لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

برامج اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قباى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر١٥ ـ ختام
*
١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ ـ هيلو
١٦ر٢٥ ـ تحية المقبوضين الى عائلاتهم
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ قباى
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧ر٣٥ ـ قباى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام
*
١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قباى
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 155

Mercoledì 16 luglio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

PER PROTEGGERNE L'INTEGRITA' E LA SOVRANITA'

Truppe americane sono sbarcate ieri nel Libano

Si tratta di tre commandos di «marines» per un totale di 5000 uomini che, però, saranno aumentati — L'invio delle forze richiesto dal Presidente Chamoun in forza dell'articolo 51 della Carta delle N. U. — Un messaggio di Eisenhower al Congresso ed uno alla Nazione per spiegare la decisione presa — Lo sbarco avvenuto senza alcun incidente

WASHINGTON, 15.

Dopo che, come è noto, il Presidente della Repubblica Libanese Chamoun aveva richiesto agli Ambasciatori degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia, l'invio immediato di truppe nel Libano affine di chiudere la frontiera con la Siria, le truppe americane hanno effettuato questa mattina uno sbarco in terra libanese.

L'operazione è stata annunziata da un comunicato della Casa Bianca, letto ai giornalisti dal portavoce ufficiale Hagerty. Il comunicato dice che il Presidente Eisenhower aveva deciso d'intervenire nel Libano in favore del regime del Presidente Chamoun, mediante l'invio di tre commandos di «marines» per un totale di 5.000 uomini.

Il comunicato dice anche che l'azione è stata decisa dietro richiesta urgente del Presidente Chamoun e che essa non costituisce un atto di guerra ma un aiuto destinato a permettere al Libano di difendere la sua integrità e la sua sovranità, ed aggiunge che, davanti ai tragici eventi di Bagdad, un semplice rinforzo degli osservatori delle Nazioni Unite appariva del tutto insufficiente.

Lo sbarco è avvenuto da cinquetrasporti scortati da due incrociatori, in una zona un po' a sud di Beiruth, mentre gli aerei della «Essex» una nave portaerei, formavano l'«ombrello» di protezione.

Appena gettata l'ancora i mezzi da sbarco hanno cominciato la spola tra la terra e le navi, portando prima di tutto i carri armati, i quali si sono diretti rapidamente verso l'aeroporto per proteggerne le piste. La spola dei mezzi da sbarco si è svolta con regolare continuità. Dopo i carri sono sbarcati i reparti di fanteria che in colonna hanno attraversato la campagna per dirigersi verso le posizioni stabilite.

Intanto a Beiruth città sono attuate misure precauzionali: reparti delle forze libanesi hanno preso posizione nei pressi dell'Ambasciata degli Stati Uniti. Reparti di truppa proteggono anche il Parlamento dove molti deputati sono riuniti per esaminare la situazione.

L'aeroporto internazionale di Beiruth è stato occupato dai «marines» 25 minuti dopo lo sbarco, successivamente è stato occupato l'aeroporto militare di Khalde. Ambedue le operazioni sono state compiute in vista di successivi sbarchi di truppe aerotrasportate.

Le operazioni di sbarco sono avvenute nella calma più assoluta.

Il Presidente Eisenhower ha inviato oggi al Congresso un messaggio per spiegare la sua decisione di inviare truppe nel Libano.

Nel documento Eisenhower accusa l'URSS, l'Egitto e la Siria di aver fomentato con le parole e con gli atti la ribellione nel Libano. Il Presidente riconosce che l'invio di truppe in quel paese potrebbe avere gravi conseguenze, ma questo rischio è giustificato dalla necessità di mantenere l'ordine internazionale e la giustizia.

Il messaggio, dopo aver annunciato che il contingente di 5.000 marines sbarcato oggi nel Libano verrà presto aumentato «come richiesto», ha rilevato che il Presidente Chamoun gli ha fatto presente ieri che senza una dimostrazione immediata dell'appoggio statunitense, l'attuale governo non avrebbe potuto far fronte alla situazione.

Eisenhower ha dichiarato che la RAU, con l'invio di armi, munizioni, danaro e uomini armati, ha mirato, per sua stessa ammissione, a rovesciare il legittimo governo di Beiruth per sostituirlo con uno favorevole alla RAU.

Lo stesso obiettivo si sarebbe posto la RAU nell'Irak, dove non si sa ancora se il complotto sia riuscito ad impadronirsi completamente del paese, di cui è certo l'assassinio di numerosi alti dirigenti. Il Presidente ha poi ribadito l'intenzione statunitense di ritirare le truppe dal Libano appena le Nazioni Unite avranno adottato misure idonee a garantire l'indipendenza.

Il Presidente Eisenhower ha indirizzato stasera alla Nazione un radiomessaggio nel quale spiega le circostanze nelle quali gli USA hanno deciso di intervenire nel Libano.

Egli ha rivelato che, mentre scoppiava la rivoluzione nell'Irak, un complotto tendente a rovesciare il Re ed il governo di Giordania è stato scoperto ad Amman. E' stata questa circostanza ad indurre il Presidente del Libano a chiedere agli USA di inviare truppe per pesevare l'indipendenza del suo paese.

Il Presidente ha affermato voi che gli USA non intendono sostituirsi all'ONU nella tutela della pace e della sicurezza internazionali; essi hanno voluto soltanto compiere quell'azione rapida che sola poteva essere efficace nelle gravi circostanze mediorientali.

Da Beiruth si ha che il Presidente della Repubblica Libanese, illustrando stasera in un radio discorso al paese le ragioni che hanno indotto il governo a chiedere l'aiuto americano, ha dichiarato che tale richiesta è conforme all'articolo 51 dello statuto dell'ONU. Egli ha osservato che le Nazioni Unite non erano riuscite a contribuire efficacemente alla soluzione della crisi libanese.

Il capo dell'opposizione libanese Saeb Salam, che è anche il dirigente politico degli insorti, ha detto che questi ultimi non si arrenderanno ai marines americani, bensì proseguiranno la guerriglia.

L'AZIONE DELLE NAZIONI UNITE

Il Consiglio di Sicurezza continuerà oggi i suoi lavori

La Russia ha presentato un progetto di risoluzione in base al quale il Consiglio dovrebbe invitare gli Stati Uniti a ritirare le loro Forze dal Libano — Atteso per oggi un progetto di risoluzione americano — L'esposizione di Cabot Lodge dei motivi che hanno indotto l'America ad intervenire nel Libano

NEW YORK, 15.

All'inizio della seduta del Consiglio di Sicurezza, il delegato dell'URSS Sobolov ha contestato la validità delle credenziali del delegato irakeno. Il nuovo governo di Bagdad, infatti, aveva previamente reso noto che avrebbe mandato un proprio delegato a New York.

Il Segretario Generale Hammarskjoeld ha obiettato che, costituzionalmente il sovrano dell'Unione Aaraba è Hussein di Giordania, e che il governo di Amman è ancora il governo legale dell'Unione, della quale l'Irak fa parte. La comunicazione del governo rivoluzionario di Bagdad, in merito alla rappresentanza irakena alle Nazioni Unite, non è accettabile per l'ONU stessa.

Lo stesso punto di vista è stato sostenuto da Sir Pearson Dixon per il Regno Unito, e dal delegato panamense.

Sobolev, dopo aver fatto rilevare, che l'Irak, divenuta repubblica non fa più parte dell'Unione Araba, non ha insistito pur rimanendo della propria opinione.

Approvata, quindi, dal Consiglio la presa in esame della protesta libanese, sono stati invitati a prendere posto, come parti in causa senza diritto di voto, il delegato del Libano Karim Azkoul e quello della RAU Omar Lufti.

Il Consiglio ha quindi ascoltato una dichiarazione di Cabot Lodge, rappresentante degli Stati Uniti, il quale lo ha messo al corrente del fatto che su richiesta di quello libanese, il governo degli Stati Uniti aveva inviato delle truppe nel Libano per salvaguardare l'integrità territoriale e la sovranità di quella nazione. Egli ha sottolineato che le truppe americane non hanno alcuna intenzione ostile e che la loro è una «missione di protezione».

Cabot Lodge ha, quindi, affermato che le truppe saranno ritirate non appena il Consiglio di Sicurezza avrà preso le misure necessarie per mantenere nel Libano la pace e la sicurezza.

Definendo, poi, «estremamente gravi» gli avvenimenti del Libano e dell'Irak, Cabot Lodge ha dichiarato che forze, la cui azione costituisce una specifica minaccia contro la sicurezza del mondo libero, sono in azione nel Medio Oriente. La sovversione e l'organizzazione delle lotte interne, nel l'interesse di una potenza straniera, sono più difficili da combattere delle aggressioni militari palesi, ha sottolineato il delegato americano, il quale ha aggiunto che le Nazioni Unite hanno il dovere di assumere le loro responsabilità in un caso, come nell'altro, per mantenere la pace e la sicurezza internazionali. In effetti, ha detto Cabot Lodge, la Società delle Nazioni tollerò l'aggressione diretta ed indiretta lasciando, in talmodo, scoppiare la seconda guerra mondiale. Il Governo degli Stati Uniti «è deciso a far si che una situazione del genere non si ripeta e proseguirà nella sua azione che ritiene conforme ai fini delle Nazioni Unite, quali che ne siano le conseguenze».

(Continua in 3° Pag.)

La situazione nell'Irak ed in Giordania

Re Hussein sarebbe pronto ad intervenire nell'Irak per ristabilire la situazione — Smentite le voci dell'invio di truppe inglesi, americane e turche in Giordania — Ancora confusa la situazione irakena dove focolai di resistenza sarebbero ancora in azione — La nuova repubblica riconosciuta dalla RAU — Appare certa la morte di Nury Said, l'incertezza, invece, esiste ancora sulla sorte di Re Feisal

IL CAIRO, 15.

La situazione nell'Irak non sembra che abbia subito da ieri sostanziali mutamenti. Dalle notizie diffuse da radio Bagdad si apprende che, malgrado la imposizione del coprifuoco, si sono svolte, e si stanno svolgendo, in quella capitale, dimostrazioni di giubilo alle quali partecipano migliaia di cittadini».

L'emittente irakena trasmette ad intervalli appelli alla popolazione che viene invitata a mantenere la calma ed a «dedicarsi alle normali occupazione».

In applicazione dello stato di assedio nell'Irak è stata annunciata la costituzione di una corte marziale.

Per quanto riguarda la sorte dei maggiori esponenti delllo spodestato regime, si apprende, sempre da Radio Bagdad, che lo ex primo ministro Nuri El Said è riuscito a sottrarsi alla cattura: per il suo arresto è stata offerta una taglia di 10.000 dinari.

Circa la sorte del principe ereditario Abdul Illah, sembra confermata, da altra fonte, la sua uccisione. Egli sarebbe stato linciato dalla folla. Per quanto riguarda infine il Re Feisal, ancora non si sa nulla di sicuro. Sembra che la voce più attendibile sia quella secondo cui il sovrano sarebbe stato arrestato dai rivoluzionari al momento della sua partenza per Istanbul.

Ulteriori notizie di Radio Bagdad, informano che l'ex premier Nouri Es Said è stato trovato in una casa d'un vecchio quartiere di Bagdad, nescosto e vestito da donna. Egli ha sparato contro la pattuglia che lo cercava, ma è stato crivellato di colpi.

Intanto la Repubblica Araba Unita ha comunicato questa mattina al governo della Repubblica Irakena la decisione del Presidente Nasser di riconoscere il nuovo regime.

Neanche il Foreign Office ha notizie precise della situazione nell'Irak. Il paese è isolato, e quelle che trapelano sono informazioni di Radio Bagdad, controllata dal governo rivoluzionario, oppure notizie incontrollabili.

Le informazioni di Radio Bagdad vengono accolte con riserva a Londra. Si crede di sapere comunque, che la resistenza di nuclei militari fedeli a Re Feisal continui, in varie zone del paese. Di Re Feisal non si sà ancora nulla di preciso.

Secondo fonti libanesi truppe fedeli a Re Feisal starebbero marciando su Bagdad.

Circa l'andamento degli eventi in Giordania si apprende da Londra che Assayed Abdul Monem Rifai, ambasciatore giordano a Londra, ha dichiarato ad un giornalista del «Daily Mail» che il Re Hussein è pronto ad invadere l'Irak alla testa di un esercito di giordani e di irakeni.

(Continua in 3° Pag.)

DICHIARATO ALLA CAMERA DEI COMUNI

Il Governo inglese appoggia pienamente l'azione americana

Selwyn Lloyd ha anche dichiarato che le forze britanniche non sono impegnate nel Libano — La flotta del Mediterraneo posta in stato d'allarme — Movimento di truppe dal Kenya verso Aden — Gli Stati Uniti appoggeranno ogni azione armata dell'Inghilterra in Giordania si dichiara a Washington

LONDRA, 15.

Il gabinetto britannico si è riunito nuovamente questa mattina per un esame della situazione alla luce degli ultimi avvenimenti nel Medio Oriente.

Dopo la riunione, come è consuetudine nei momenti più gravi per il paese, il Primo Ministro britannico Mac Millan ha ricevuto il leader dell'opposizione Hugh Gaitskell.

Intanto oggi ai Comuni, Selwyn Lloyd, ha annunciato che le forze britanniche non sono impegnate nelle operazioni di sbarco nel Libano, egli tra urla ostili dei laburisti, ha dichiarato che il governo britannico appoggia pienamente l'azione americana.

Applaudito dai conservatori, Selwyn Lloyd, ha detto che la azione americana nel Libano era necessaria per la salvaguardia dell'integrità e della indipendenza di tale paese.

Quanto all'Irak, il Ministro ha detto che la situazione è ancora confusa. Comunque — egli ha aggiunto — la zona petrolifera è tranquilla.

Il governo britannico ha protestato energicamente a Bagdad per il saccheggio e l'incendio dell'Ambasciata britannica, durante i quali è stato ucciso il capo del personale di tale rappresentanza

Mentre i laburisti continuavano a gridare «vergogna», Selwyn Lloyd tornando agli avvenimenti libanesi, ha detto che Londra era stata informata previamente da Washington dello sbarco a Beiruth.

Dietro richiesta dei laburisti, un dibattito ai Comuni sul Medio Oriente è stato fissato per domani pomeriggio.

Rispondendo a Bevan, Selwyn Lloyd ha rinnovato l'assicurazione che le operazioni americane nel Libano non impegnano forze britanniche.

Per suo conto il portavoce del Foreign Office ha dichiarato nella conferenza stampa, che nè Libano, nè la Giordania hanno chiesto aiuto al governo britannico.

Le forze inglesi sono state messe, intanto, in stato d'allarme, la flotta del Mediterraneo — dice un annuncio ufficiale — è pronta a salpare entro 24 ore.

La portaerei «Eagle» di 36 mila tonnellate lascerà stanotte Malta diretta in una zona fra Cipro e il Libano.

Il Ministero della difesa ha annunciato i movimenti di truppe britanniche per rinforzare le guarnigioni di Aden e del Golfo Persico. Pare che 700 uomini saranno subito trasferiti via aerea dal Kenya.

Da Washington si apprende da fonte diplomatica sicura che gli Stati Uniti appoggeranno qualunque azione armata che l'Inghilterra dovesse decidere di appoggiare in Giordania

Aggiornato il viaggio del premier sudanese a Londra

LONDRA, 15.

Il Primo Ministro sudanese Abdullah Khalil che doveva giungere oggi a Londra in visita ufficiale per una settimana, ha annullato il suo viaggio a causa della situazione nel Medio Oriente.

All'Ambasciata della Repubblica Sudanese si dichiara che la visita è stata «aggiornata sine die».

La conferenza del Patto di Bagdad

ANKARA, 15.

I Capi degli stati musulmani del Patto di Bagdad hanno preseguito i loro lavori.

Benchè la massima segretezza sia mantenuta, si pensa che essi abbiano studiato la situazione mediorientale alla luce delle informazioni che cominciano a pervenire loro dai rispettivi paesi.

Si apprende che la conferenza viene ufficialmente considerata «una riunione del patto di Bagdad» perchè sia chiaro che il «patto» è sempre alla base della loro politica comune.

In allarme le flotte USA del Pacifico e dell'Atlantico

NEW YORK, 15,

La flotta americana dell'Atlantico è stata posta in stato d'allarme, a quanto si apprende dal comando operativo di Norfolk (Virginia).

Anche tutte le unità della flotta statunitense del Pacifico sono state poste in stato di allarme.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

VITA DEI PARTITI

Le risoluzioni del Congresso della Lega Giovani Somali

Il Comitato Centrale della Lega dei Giovani Somali ci ha comunicato le risoluzioni recentemente adottate dal Congresso straordinario che come noto ha svolto i suoi lavori dal 28 marzo al 13 giugno corrente anno.

Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno hanno partecipato al Congresso oltre che i segretari locali, i membri del comitato centrale, il rappresentante del comitato di appello, il rappresentante del comitato di disciplina, il rappresentante del comitato degli anziani, il rappresentante del comitato del horset, i deputati rappresentanti del Partito all'Assemblea Legislativa per un totale di 114 persone. Hanno partecipato, inoltre ai lavori del congresso, altri tre esponenti nonchè i membri del Governo.

Il Congresso ha esaminato i seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

— politica generale (interna ed esterna) del partito;
— forma del futuro Governo somalo;
— elezioni politiche ed amministrative;
— disavanzo bilancio nazionale;
— questione confine con Etiopia;
— programma istruzione pubblica;
— varie.

Era all'ordine del giorno anche la revisione dello statuto del partito ma l'argomento non è stato trattato.

Ecco qui di seguito le decisioni adottate dal Congresso:

A - elezioni politiche

1) - Il Congresso del Partito ha deciso che il numero dei seggi della prossima Assemblea Legislativa sia di 70 (settanta).

2) - Che detti seggi siano ripartiti fra le Regioni come segue:

17 Seggi alla Regione dell'Alto Giuba
14 Seggi alla Regione del Benadir
11 Seggi alla Regione del Mudugh
10 Seggi alla Regione della Migiurtinia
9 Seggi alla Regione del Hiran
9 Seggi alla Regione del Basso Giuba.

3) - Che le liste dei candidati siano presentate tramite il Distretto e che ogni Regione concordi per l'assegnazione dei seggi ai Distretti dipendenti.

4) - Che la donna somala abbia diritto di votare alle elezioni politiche e che abbia anche diritto di essere eletta Deputato.

5) - Che sia ammesso a votare colui che abbia compiuto 18 anni computati in base all'anno gregoriano.

6) - Che possa essere eletto Deputato colui che abbia compiuto 25 anni computati secondo l'anno gregoriano.

7) - Che gli appartenenti al personale dell'Amministrazione Statale possano essere eletti Deputati, conservando il diritto a riprendere il loro impiego alla scadenza del mandato parlamentare. Che inoltre abbiano la facoltà di optare tra lo stipendio e l'indennità parlamentare e che il periodo del loro mandato parlamentare non sia computato agli effetti delle promozioni.

8) - Che sia incompatibile la carica di Sindaco, di Consigliere municipale, di Capo di gruppi etnici con quella di Deputato, e che sia data la facoltà agli eletti Deputati di scegliere tra le due cariche e che una volta scelta la carica di Deputato essi non possano riprendere la loro precedente carica alla fine del mandato parlamentare.

9) - Ogni candidato dovrà versare una cauzione di So. 1000 (mille).

10) - Che la durata della prossima Assemblea Legislativa sia di soli due anni e che si proceda ad altre elezioni alla fine del 1960.

B - elezioni Amministrative

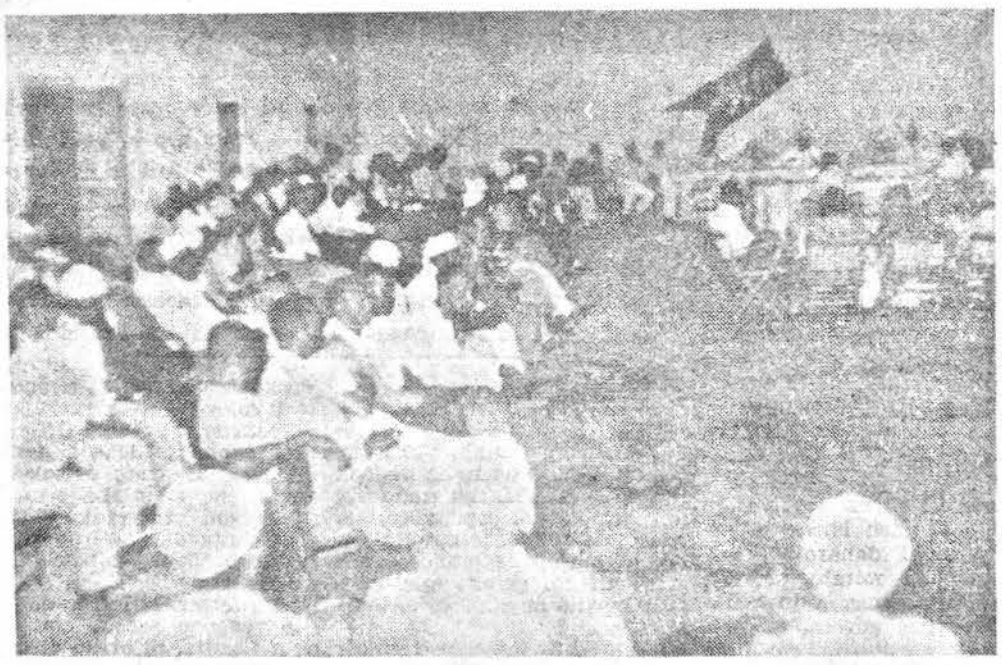
11) - Le elezioni amministrative avranno luogo contemporaneamente a quelle politiche.

12) - Si incarica l'Assemblea Legislativa di fissare l'epoca di permanenza dell'elettore e del candidato nel paese in cui deve votare o proporsi quale candidato nei consigli municipali.

13) - La donna somala ha il diritto di voto alle elezioni amministrative ed ha anche diritto di porre la propria candidatura per le elezioni stesse.

14) - Che l'elettore abbia compiuto 18 anni computati secondo l'anno gregoriano.

15) - Che il candidato alle elezioni amministrative abbia compiuto 25 anni computati secondo l'anno gregoriano.



Un aspetto del salone delle riunioni della Lega dei Giovani Somali durante il Congresso

16) - Il personale dipendente dallo Stato ha diritto di porre la propria candidatura a membro dei Consigli municipali. Detto personale conserva il diritto a rioccupare il proprio posto allo scadere del proprio mandato. Ha inoltre la facoltà di scegliere tra stipendio e quello di membro del Consiglio municipale ed il periodo di detto suo mandato non viene computato agli effetti delle promozioni.

17) - Il candidato alle elezioni amministrative non deve versare alcuna cauzione.

18) - La durata dei prossimi Consigli municipali dovrà essere di 2 anni e dovranno essere indette altre elezioni alla fine dell'anno 1960.

C - forma del Governo Somalo

19) - La Somalia sarà una Repubblica parlamentare, democratica, unitaria, islamica, con sovranità piena.

D - politica interna

20) - Tutti i cittadini somali godranno degli stessi diritti ed avranno tutti i medesimi doveri.

21) - Il matrimonio, in Somalia, sarà basato sull'affetto e la libera scelta senza alcun vincolo derivante da ricchezze, mestieri od appartenenza a gruppi etnici e non è ammessa la coazione allo scopo di far contrarre matrimonio con un determinato individuo, e sarà punito chiunque si opporrà all'osservanza di quanto sopra.

22) - E' proibito contrarre matrimonio prima del compimento di anni 18.

23) - Deve essere chiesta alle Nazioni Unite e al Governo italiano la proclamazione dell'indipendenza completa della Somalia prima del termine stabilito per la scadenza del Mandato di tutela.

24) - La scelta del Presidente della Repubblica dovrà aver luogo dopo avere ottenuta la indipendenza assoluta.

25) - Sarà inflitta una punizione grave a chiunque risvegliasse sentimenti di turbamento in seno al Partito.

26) - Il Congresso raccomanda all'Assemblea Legislativa ed al Governo somalo di adoperarsi in tutti i modi per sancire delle leggi che garantiscano il debellamento completo del tribalismo e di quanto ad esso abbia attinenza.

27) - Il Congresso raccomanda al Governo somalo di proibire che vengano chieste alle persone indicazioni sulla tribù di appartenenza da parte degli uffici governativi ed in particolare da parte dei tribunali e degli uffici di polizia.

28) - Viene confermata la decisione dell'Assemblea generale del Partito dell'anno 1957 relativa al non riconoscimento da parte del Partito dell'arifato tra i Somali, e relativa al non riconoscimento di pretesi diritti di proprietà e di esclusiva da parte delle tribù su parte di terreni dei territori della Somalia. Il Governo dovrà emanare una legge che stabilisca che il Territorio somalo costituisce un'unica proprietà indivisa del Popolo della Somalia.

29) - Il Congresso raccomanda al Governo somalo di invitare i Consolati esteri in Somalia a non ingerirsi nelle questioni interne del Territorio.

30) - Non si deve permettere la costituzione di partiti politici stranieri in Somalia, nè che gli stranieri si aggreghino ai partiti nazionali somali.

31) - Si deve punire chiunque compia atti contrari alle leggi e alla sicurezza del Paese o che facciano propaganda che turbi la tranquillità o danneggi la Patria.

32) - Il Governo somalo dovrà provvedere a salvaguardare l'integrità dei confini ed a mantenere la tranquillità.

E - politica estera

33) - La politica della Somalia sarà basata sulla neutralità, senza animosità alcuna verso determinati gruppi internazionali, e si fonderà sull'amicizia con tutte le Nazioni.

34) - Non sarà consentita alcuna partecipazione ad alleanze o patti militari con alcuna potenza straniera.

35) - Saranno riprovati tutti gli atti che dovessero nuocere all'organizzazione democratica e che dovessero pregiudicare le buone relazioni della Somalia con qualsiasi altro Stato, sempre sulla base degli interessi del Paese.

36) - Consolidare e dare esecuzione al programma relativo all'unione dei 5 territori somali e alla loro liberazione sempre con mezzi pacifici.

37) - Seguire una politica di pace con le Nazioni confinanti che amministrano le altre parti del Territorio somalo.

38) - La Somalia dovrà partecipare ai congressi internazionali ed in particolare a quelli in cui verranno prese in esame questioni riguardanti l'Africa.

39) - Dovranno essere protette le vite ed i beni degli stranieri semprechè costoro rispettino i diritti della nostra Patria e dei suoi cittadini

40) - Accettare tutti gli aiuti che venissero offerti alla Somalia senza vincolo o condizioni alcune.

41) - Si devono ringraziare le Nazioni Unite e tutti gli altri Stati che hanno dato alla Somalia aiuti nei campi politico, economico e culturale ed in particolare modo il Governo italiano e l'Amministrazione Fiduciaria per quanto si è prodigata a favore del Popolo somalo nei suddetti campi e per averci concessa la diretta amministrazione di tutte le questioni interne del Paese.

42) - Si dovrà chiedere al Governo italiano che espella dal Territorio della Somalia quegli Italiani che professano i principi fascisti e che turbano i rapporti di amicizia tra l'Italia e la Somalia.

F - varie

43) - Ognuno sarà responsabile individualmente e separatamente delle proprie azioni.

44) - Il reo di omicidio sopporterà personalmente il pagamento della Dyyah (composizione del sangue) stabilita per la vittima oltre la pena pecuniaria stabilita per il reato di omicidio. Detto reo sarà anche tenuto responsabile per il reato commesso sia penalmente che civilmente e la di lui tribù non dovrà in alcun modo dividere con lui detta responsabilità.

45) - Le borse di studio che verranno in avvenire date al popolo somalo dovranno essere assegnate tramite il Governo somalo.

46) - Gli insegnanti stranieri che desiderassero insegnare in avvenire nelle scuole somale dovranno essere assunti tramite il Governo somalo; tale decisione però non riguarda gli insegnanti che attualmente si trovano nel Territorio.

47) - Il Congresso raccomanda al Governo somalo di concedere delle borse di studio anche ai giovani delle altre scuole somale.

48) - Far partecipare anche le altre scuole della Somalia alle borse di studio che sono offerte alla Somalia dalle altre Nazioni nel modo più opportuno.

49) - Il Partito ritira i suoi membri dall'organizzazione del Fronte nazionale alla quale aveva partecipato assieme agli altri partiti e considera la suddetta organizzazione esaurita o comunque in fase di esaurimento.

50) - Riconoscimento ai membri del Partito che han-

(Continua in 3° Pag.)

L'arrivo del Commissario governativo dell'India

E' giunto ieri da Aden il Signor Jagat Singh, Commissario Governativo dell'India per la Somalia.

La personalità è stata ricevuta all'aeroporto dal Vice Capo di Gabinetto dello Amministratore Sig. Ahmed Dahir e dalla comunità indo-pakistana.

Ricevimento offerto dal Segretario Principale del Consiglio Consultivo

Nella residenza privata del Segretario Principale del Consiglio Consultivo Mr. T. Shore ha avuto luogo un ricevimento per il Console Mc Grath che rientra negli USA.

Presenti: il Reggente, il Presidente Assemblea, il Vice Segretario Generale i Rappresentanti del Corpo Consolare, il Capo Gabinetto, il Prefetto, il Commissario Distrettuale e vari Capi Dipartimento e esponenti di partiti politici.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI
Dipartim. Pubblica Istruzione

Elenco candidati ammessi alla classe prima del Collegio Agrario di Genale.

Morgan Tahib, Abdullahi Abdurahman, Mohamed Isse Nur, Mohamed Carim Scek, Abucar Mao, Nuren Mohamed, Mohamed Abdulcadir, Mohamed Ali Abubaker, Hussen Dirie, Omar Nuren, Mohamed Abdi Hussen, Hassan Iahia, Mohamed Rufai, Ali Hasslan, Abdurahman Mohamed, Mohamed Abucar, Mohamed Uarsama, Mohamed Said, Mohamed Aden Omar, Mohamed Hassan Hussen.

Inaugurazione Scuola Rurale ed Ambulatorio di Alialo.

Si comunica che il giorno 17 corrente alle ore 16.30 avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione della Scuola Rurale e dell'Ambulatorio in località «Alialo», al 17 Km della strada di Balad.

La popolazione è invitata ad intervenire.

RADIO MOGADISCIO

12.40 - Gabai
12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Gionale Radio (Somalo)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Musica a richiesta
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche.
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.50 - Gabai con musica
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Canzone moderna (Som.)
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA

CINEMA BENADIR — «Safari» Cinemascope Technicolor con: Victor Mature, Janet Leigh.
CINEMA CENTRALE — «Dimentica il Mio Passato» Cinemascope Technicolor con: Valentina Cortese, Maria Luz Galicia cinegiornale
CINEMA EL GAB — «Kurusel» Cinemascope In technicolor Universal Internazional con: John Bromfield, Beverly Garland l'ultima visione
CINEMA HADRAMUT — «Nadia» film Indiano
CINEMA HAMAR — «Guendalina» con: Jacqueline Sassard, Raffaele Mattioli cinegiornale
CINEMA MISSIONE — «Il Circolo della Meraviglie» Warnercolor Cinemascope l'ultima visione con: Clype Beatty, Pat O'Brien Orario: 18-20-22
SUPERCINEMA — «Angela» con: Dennis O'Keefe, Mara Lane cinegiornale

LE STRADE

Per effetto delle piogge risulta chiusa al traffico la pista Borama-Gelib-Baobab.

I FIUMI

All'idrometro di Belet Uen l'Uebi Scebeli segnava ieri cm. 56.

IL TEMPO

del giorno 15 Luglio 1958

Temperatura massima	*— C. 33.7*
Temperatura minima	*— C. 24.4*
Vento prevalente Km. Ora	*— 13.2*
Umidità relativa media	*— 73%*
Pioggia	*mm. — 0.0*
Belet Uen	
Uebi Scebeli	*m. — 0.30*
Lugh Ferr.	
Giuba	*m. — 2.30*

La famiglia Gilardoni è unita nel dolore degli amici Ezio e Elena Scaroni per la perdita della loro.

MAMMA

La Famiglia Ghilardi partecipa al dolore che ha colpito gli amici Elena ed Ezio Scaroni per la perdita della loro cara.

MAMMA

Giosi Marmorale si associa al dolore che ha colpito gli amici Elena ed Ezio Scaroni per la perdita della loro cara.

MAMMA

I fratelli Paolo e Giuseppe MAZZONI prendono viva parte al dolore che ha colpito Elena ed Ezio Scaroni per la perdita della adorata.

MAMMA

Linda ed Evaristo Gilberti si uniscono al dolore degli amici Elena e Ezio Scaroni per la perdita della loro cara.

MAMMA

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE: ottime condizioni cinepresa 8 mm.
«Eumig C 3» come nuova con accessori. Per visione e trattative rivolgersi Alta moda.
Da MOHAMED AWAD (dietro la Farmacia Rossi) sono arrivati mobili cinesi di primissima qualità. Prima di fare i vostri acquisti visitateci.

LE REAZIONI MONDIALI AGLI ULTIMI AVVENIMENTI

Dichiarazione di Fanfani alla Camera

Telegramma di Tito a Nehru e un comunicato straordinario del governo jugoslavo — Per la Tass lo sbarco nel Libano è il primo passo verso l'intervento nell'Irak

ROMA, 15.

Il Presidente del Consiglio On. Amintore Fanfani, si è recato stamane a Palazzo Chigi dove ha ricevuto i suoi diretti collaboratori, che lo hanno messo al corrente degli ultimi sviluppi della situazione del Medio Oriente, in base alle notizie fornite da nostri capi missione, sulle reazioni che gli avvenimenti in quel settore hanno provocato negli altri paesi.

Si apprende che in attesa che la situazione si chiarisca sono stati sospesi i congedi degli ambasciatori italiani.

Il Capo del Governo Fanfani ha discusso la situazione nel Medio Oriente con il Ministro della Difesa On. Segni.

Egli è stato anche ricevuto dal Presidente della Repubblica.

Alla Camera dove si iniziava oggi, il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche, Fanfani ha fatto la seguente dichiarazione sugli sviluppi internazionali: «Signor Presidente, Onorevoli colleghi, a integrazione delle esposizioni che ebbi già l'onore di fare davanti a questa Camera e davanti al Senato, rispettivamente il 9 e il 12, desidero fare la seguente comunicazione. Di fronte agli ultimi drammatici sviluppi della situazione nel Medio Oriente, il governo italiano si è interessato immediatamente alla sicurezza dei nostri connazionali, ottenendo finora notizie rassicuranti. E' stata pure cura nostra di mantenerci in contatto con i governi alleati, e con quelli dei paesi più direttamente interessati agli avvenimenti stessi. Il governo ha ritenuto opportuno di chiedere anche l'immediata convocazione del Consiglio Atlantico. Ci si attende che la consultazione in seno alla N.A.T.O. porti, oltre che al più completo e sollecito scambio di informazioni, ad una comune valutazione degli avvenimenti in corso. Il governo italiano attribuisce il massimo peso alla discussione che sugli avvenimenti si è iniziata oggi in seno all'ONU. La funzione che le Nazioni Unite, in base alla Carta, sono tenute a svolgere, è come noto, di primaria importanza, ed il governo italiano appoggerà le decisioni adottate dall'Organizzazione per il mantenimento della pace».

Da Parigi si ha che al termine di un consiglio di gabinetto presieduto da De Gaulle è stato ammesso un comunicato in cui è detto che il governo francese «ha preso le disposizioni necessarie, se il caso lo richiederà, per assicurare la salvaguardia dei suoi interessi e la protezione dei cittadini francesi nel Libano, d'accordo col governo libanese e in conformità con la Carta dell'ONU.

Si apprende che Radio Belgrado ha interrotto una trasmissione di musica leggera per trasmettere un comunicato straordinario del governo jugoslavo a proposito dello sbarco di truppe statunitensi nel Libano. Il comunicato dice testualmente: «Il governo jugoslavo ritiene che la situazione venutasi a creare nel Medio Oriente con lo sbarco delle truppe americane nel Libano è estremamente preoccupante. Questo atto arbitrario organizzato ed intrapreso all'insaputa delle Nazioni Unite, provoca una grave tensione nel Medio Oriente, e minaccia di trasformarsi in conflitto mondiale. Il governo jugoslavo ritiene che solo le Nazioni Unite sono autorizzate a decidere sul conflitto interno del Libano. L'intervento militare è tanto più pericoloso e incomprensibile dato che le Nazioni Unite erano già impegnate nel Libano con l'azione del Segretario Generale Hammarskjoeld e con la presenza dei suoi osservatori.

L'agenzia ufficiale Tanjug annuncia che il Maresciallo Tito ha inviato questa sera un telegramma al premier indiano Nehru.

Il telegramma — precisa la agenzia — riguarda la situazione nel Medio Oriente dopo lo sbarco delle truppe americane nel Libano. Il testo del telegramma non è stato reso noto.

Da Mosca giunge notizia che le prime reazioni sovietiche allo sbarco statunitense nel Libano si possono cogliere nelle espressioni usate nelle corrispondenze da Washington e da New York, pubblicate stasera dall'agenzia TASS. Lo sbarco nel Libano viene definito un aperto atto di aggressione e un primo passo verso l'aggressione armata contro l'Irak. Si nega che gli avvenimenti irakeni costituiscano una seria minaccia per la sicurezza e si rimprovera agli USA di aver convocato il Consiglio di Sicurezza soltanto per presentare il loro sbarco nel Libano come un fatto compiuto.

Al Consiglio di Sicurezza

(Continuazione della 1° Pag.)

A sua volta il Segretario Generale Hammarskjoeld, rendendo conto dell'esecuzione della risoluzione del Consiglio relativa alla creazione di un gruppo di osservatori nel Libano, ha dichiarato di essersi sforzato di fornire agli osservatori stessi i mezzi d'azione più efficaci. Ed ha aggiunto di ritenere che avrebbe oltrepassato i limiti del suo mandato se avesse trasformato la missione degli osservatori in un'operazione di polizia che avrebbe richiesto delle iniziative locali e forse l'impiego della forza.

Il delegato libanese ha chiesto insistentemente al Consiglio di prendere le misure più radicali per evitare il pericolo che minaccia l'integrità del Libano. Ed ha aggiunto, nell'attesa di tali misure che il governo libanese, esercitando il suo diritto di legittima difesa, ha chiesto l'assistenza dei paesi amici. Egli ha, poi, affermato che il suo Paese farà evacuare le truppe straniere non appena le Nazioni Unite saranno in grado di difenderlo.

Da parte sua Sir Pearson Dixon ha dichiarato il totale appoggio del governo britannico all'azione statunitense nel Libano, ed ha affermato che i metodi di sovversione impiegati da certi governi costituiscono una minaccia per la stabilità internazionale. Egli ha aggiunto che le Nazioni Unite debbono condannare tali metodi e porre un freno.

Sobolev, il delegato sovietico, ha, quindi, definito l'intervento americano una «flagrante aggressione contro i popoli del Medio Oriente» e una «violazione della Carta delle Nazioni Unite che vieta l'uso della forza».

«Questo intervento, egli ha detto ancora, ha in sé, in potenza, i più gravi pericoli per la pace nel mondo e gli Stati Uniti avranno la piena responsabilità delle conseguenze delle loro azioni». Il delegato sovietico ha presentato, quindi, un progetto di risoluzione con cui si chiede al Consiglio di Sicurezza di invitare gli Stati Uniti a ritirare le loro truppe dal Libano ed a porre fine ai loro interventi armati nel Medio Oriente.

Secondo la risoluzione sovietica, il Consiglio dovrebbe dichiarare che la presenza di forze armate americane nel Libano «rappresenta un evidente intervento negli affari interni dei popoli di tale regione, ed è contraria ai fini ed ai principi delle Nazioni Unite, e costituisce una grave minaccia per la pace e la sicurezza internazionali».

Nel suo intervento Cabot Lodge, aveva anche detto che le forze americane avevano il compito anche di difendere i cittadini statunitensi residenti nel Libano. Egli non ha fatto alcun accenno diretto alla situazione nell'Irak.

Il Consiglio di Sicurezza, dopo una sospensione di due ore, alla ripresa dei lavori, e dopo aver ascoltato la traduzione in inglese e francese del discorso del delegato sovietico, ha deciso di aggiornarsi a domani mattina, ora locale, quando il delegato statunitense presenterà un progetto di risoluzione.

Nel corso di un breve intervento, il delegato francese Pierre De Vaucelles si è augurato che lo sbarco USA nel Libano valga a riportare la normalità nella zona ed ha dichiarato che il suo governo sta esaminando la richiesta libanese di aiuti negli sforzi per il mantenimento dell'integrità del Paese.

A sua volta il delegato della RAU Omar Lufti ha dichiarato che il carattere puramente interno degli avvenimenti irakeni non giustifica l'intervento statunitense che crea in materia un precedente pericoloso.

La situazione nell'Irak ed in Giordania

(Continuazione della 1 Pag.)

L'ambasciatore giordano aveva parlato poco prilmo con il Primo Ministro della Giordania, che è suo fratello. Lo ambasciatore Rifai ha detto che il Re Hussein è ora costituzionalmente il capo della Unione Araba e che egli si assumerà la responsabilità per la sua difesa.

Secondo Radio Amman, le forze irachene dislocate in Giordania, si sono dirette verso il loro paese, per operare contro i rivoltosi.

Si è sparsa anche la voce a Londra che la Giordania avrebbe chiesto aiuti alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti.

La voce si è diffusa al termine di un pranzo al quale ha assistito anche l'Ambasciatore di Giordania.

Per suo conto Radio Cairo, senza citare la fonte, ha annunciato nel pomeriggio : «Apprendiamo che truppe aeroportate americane e turche sono giunte oggi all'aeroporto di Amman, dietro richiesta del governo giordano».

Negli ambienti militari del Pentagono, si apprende da Washington, non si conferma la notizia diramata da Radio Cairo. Per suo conto il portavoce del Dipartimento di Stato pregato di dire se il governo di Amman avesse richiesto aiuti agli Stati Uniti ha dichiarato «Il governo giordano è cosciente dell'interesse che gli Stati Uniti hanno per gli sforzi che esso compie per mantenere l'indipendenza e l'integrità della Giordania».

Anche il portavoce del Foreign Office ha smentito che paracadutisti britannici siano stati inviati in Giordania.

Nota russa per un patto d'amicizia con l'Occidente

MOSCA, 15.

Una nota sovietica relativa ad un patto di amicizia che l'Unione Sovietica propone all'Europa occidentale ed agli Stati Uniti è stata rimessa a tutti i paesi occidentali ed a Washington.

La nota sarà pubblicata entro 48 ore.

La conferenza atomica

GINEVRA, 15.

La dodicesima seduta della conferenza degli esperti atomici si è tenuta questo pomeriggio.

Il consueto comunicato rende noto che gli esperti hanno proseguito l'esame dei metodi di registrazione delle onde sismiche per il controllo della esplosione nucleare. Nel corso della seduta odierna sono stati presentati due rapporti dovuti al dottor Romny (USA), e al prof. Zatopek (Cecoslovacchia).

Intanto è proseguito lo studio della preparazione del rapporto finale concernente il controllo delle esplosioni nucleari mediante prodotti radioattivi.

La sessione era presieduta dal dottor Simoniev. La prossima riunione avrà luogo domani pomeriggio.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Vittoria di Bahamontes nella seconda tappa delle Alpi

BRIANCON, 15.

Novantadue corridori hanno preso stamane la partenza per la tappa Gap-Briancon di Km. 165. I nazionali francesi attaccano ben presto e al 20 Km. si era già formato un gruppo di testa con i francesi Stablinsky, Busto, Pipelin, Rolland e Polo, l'italiano Catalano e l'olandese Van Est. Il vantaggio dei sette fuggitivi aumenta rapidamente. Dal grosso del gruppo si stacca un altro plotoncino guidato da Walkowiak all'inseguimento dei fuggiaschi.

Ai piedi del Vars i fuggitivi hanno due minuti di vantaggio sul gruppo di WalkoWiak e oltre sei sul grosso. Nella salita i gruppi si scindono mentre dal grosso Bahamontes attacca e Nencini sorpreso perde terreno. Sulla cima del Vars metri 2111 passa primo Catalano precedendo di 1' 15" Stablinsky di 1' 44" Polo, di 3, 30" Van Est. Seguono altri sgranati: poi Bahamontes a 5' 25", Geminiani, Gaul, Anquetil, Bobet e Favero a 7' 45", Nencini a 8' 20". Nella discesa Bobet riesce a staccare i compagni di gruppo ma viene poi fermato da una foratura.

All'inizio della salita dell'Izoard Bahamontes attacca a fondo e supera uno ad uno tutti quelli che lo precedevano. Geminiani ha un incidente di macchina. Anquetil e Favero sono vittime di una caduta ma senza conseguenze. A tre chilometri dalla vetta Bahamontes raggiunge e supera anche Catalano. Sulla vetta dell'Izoard metri 2360 Bahamontes è primo Catalano è a 35 secondi, Polo a 2'43", Nencini a 4' 37", Bobet a 4' 58", Gaul a 5', Favero a 5' 10", Geminiani a 5' 26", Anquetil a 5' 30".

Nella discesa Catalano raggiunge Bahamontes ma in una leggera salita prima di Briancon è nuovamente staccato dallo spagnolo che giunge solo al traguardo. Frattanto Favero fora e Bobet e Gaul cadono. Nencini giunge solo e si assicura il terzo posto. Poi separati l'uno dall'altro da pochi secondi giungono nell'ordine Anquetil, Adriaenssens, Moevenaers, Geminiani, Gaul e Favero. Anche se non ha determinato grandi cambiamenti in classifica generale, non si può dire che la ventesima tappa del giro, la più dura delle tappe alpine, comprendente i valichi del Vars e dell'Izoard, sia mancata all'attesa. La gara è stata anche oggi combattutissima e il percorso, già di per se molto arduo, è stato reso ancora più duro dal fondo stradale pessimo, dal caldo e dalla polvere. Le cattive condizioni del fondo stradale hanno provocato forature ed incidenti di macchine a ripetizione tanto che si può dire che nessuno dei corridori sia rimasto oggi immune da incidenti. La gara odierna ha avuto il trionfatore nella persona dello spagnolo Federigo Bahamontes il quale primo sull'Izoard e primo al traguardo finale ha confermato di essere il migliore specialista della montagna di questo giro di Francia.

A fianco di Bahamontes la giornata odierna ha avuto un altro vincitore in Geminiani il quale con la brillante prestazione sui colli alpini si è praticamente assicurato questa sera, salvo imprevedibili accidenti nelle prossime giornate, il successo finale Parigi. I nazionali di Francia; dopo aver demolito ieri Gaul, hanno cercato oggi di liquidare Geminiani. Ma la maglia gialla ha resistito brillantemente ed anzi questa sera vede aumentato di trenta secondi il suo vantaggio su Favero mentre ha ceduto soli cinque secondi ad Anquetil.

Per gli italiani la giornata si è conclusa in modo positivo grazie soprattutto alla prodezza di Catalano primo sul Vars e secondo sull'Izoard e al traguardo d'arrivo. Lodevoli anche le prove di Nencini che, dopo essersi fatto sorprendere sul Vars si è ripreso sullo Izoard piazzandosi poi al terzo posto a Briancon e di Favero ben piazzato anche oggi malgrado una foratura nel momento decisivo della gara.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Il Congresso della Lega

(Continuazione della II Pag.)

no lottato per i suoi principi e che hanno compiuto opere buone per il Partito.

51) - Il Congresso raccomanda alla Direzione Generale di prendere in esame la richiesta presentata dalla Sezione del Partito di Hargeisa tendente ad ottenere la costruzione della sede del Partito stesso in quella località.

52) - E' permessa l'iscrizione dei capi dei partiti che operavano contro la Patria e contro i principi del Partito e che erano chiamati i criminali del Partito.

53) - Detti capi avranno gli stessi diritti in seno al Partito come tutti gli altri soci.

54) - Il Congresso raccomanda al Governo somalo di liberare i detenuti politici somali fra i quali i detenuti dei noti incidenti di Chisimaio e di altri incidenti simili.

55) - Si disponga presso ogni Sezione la tenuta di due registri dei quali uno servirà ad annotarvi i nomi dei soci sinceri che fanno opera buona in seno al Partito, e l'altro ad annotare i nomi di coloro che compiono azioni delittuose contro la Patria e contro il Partito.

56) - Il Congresso raccomanda al Ministro della Pubblica Istruzione di affrettarsi a preparare un nuovo programma per le scuole, e che adotti le disposizioni necessarie per il riconoscimento da parte degli Uffici governativi dei diplomi rilasciati dalle scuole private.

57) - Insegnamento delle lingue Italiana e Araba nelle scuole in modo uniforme.

58) - Insegnamento della lingua Inglese come terza lingua nella scuola media superiore.

59) - Non riaprire la discussione sulla decisione adottata dal Comitato direttivo relativa all'espulsione dal Partito del Hagi Mohamed Hussen come da richiesta del comitato stesso.

60) - Sollecitare il Comitato direttivo a presentare le dimissioni dalla sua carica.

61) - Lasciare al Governo il compito di migliorare il proprio bilancio purchè il Governo rispetti le decisioni prese dal Congresso, in quanto gli aiuti concessi alla Somalia siano privi di condizioni.

62) - Lasciare ai membri dell'Ufficio di Presidenza del Congresso ed al Governo somalo l'esame della questione del Partito in quanto detto esame richiede la massima segretezza.

63) - Dare poteri eccezionali ai membri dell'Ufficio di Presidenza per la formazione del Comitato proposto, il quale a sua volta dovrà proporre le modalità da seguire per la elezione del nuovo Comitato direttivo e redigere l'elenco dei candidati.

64) - Il Presidente del Partito e gli altri membri del Comitato direttivo saranno eletti dal Congresso e il Comitato suddetto dovrà, dopo la sua formazione, scegliere fra i suoi membri il Vice Presidente, il Segretario Generale ed il Cassiere Generale.

65) - Il Congresso ha approvato la candidatura alla Presidenza del Partito ed è risultato eletto a Presidente del Partito il Sig. Aden Abdulla Osman.

66) - Il Congresso ha eletto a membri del Comitato Direttivo i seguenti Signori: Ali Mohallim Mohamud, Scek Issa Mohamed, Mohamed Hagi Sobrie, Abdi Nur Mohamed Hussen, Mohamed Ahmed Elmi (Ottavio), Hagi Abdi Samad Mohamed, Mohamud Mohamed Ahmed, Ali Erzi Farah, Ahmed Dei Mohamed Nur, Ali Afrah Iere, Mohamed Ossoble Walaio, Hagi Giumale Barre Toho, Abdirizzak Hasi Hussen, Osman Scek Mao, Hassen Barre Toho, Scek Mohamud Mohamed Farah, Osman Ahmed Roble, Hussen Abdi (Farmacia).

Il congresso Interafricano di Biologia

Leopoldville, 15.

Si è aperto ieri a Leopoldville il Congresso Interafricano di Biologia, organizzato dal Consiglio Scientifico Africano, emanazione della C.C.T.A..

Partecipano al congresso i rappresentanti dei seguenti paesi: Inghilterra, Francia, Portogallo, Belgio, Algeria, Egitto, Africa Occidentale Francese, Nigeria, Camerun, Africa Equatoriale Francese, Angola, Africa del Sud, Federazione Rhodesia-Nyassaland, Mozambico, Tanganyka, Kenya ed Uganda.

La durata dei lavori è prevista di una settimana.

Agipgas

Per le vostre necessità telefonare al Concessionario di Vendita U.S.C.A. S.p.A. - Viale Regina Elena 25 Mogadiscio - Telefono 411
Si forniscono anche cucine, fornelli, lampade ed attrezzi industriali.
Negozio di esposizione: PASSONI

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

١٦ يوليو ١٩٥٨ الموافق ٢٨ ذوالحجة ١٣٧٧هـ

تقديم المساعدة لصوماليا

نظرا الى المقالات التى نشرت فى عدد يوم السبت والاثنين فيما يتعلق بتقديم المساعدات لصوماليا من قبل الولايات المتحدة الامريكية بعد نيلها الاستقلال التام ، يظهر أن رسالة حكومة الولايات المتحدة الامريكية تعتبر اعترافا لما توصلت اليه الحكومة الصومالية من النشاط أثناء هذه السنتين الاخيرتين، لذا تضمن لصوماليا بانك انساعدات اللازمة ، وذلك لأن أعمال التجديدات والتحسينات فى الميدان السياسى والاجتماعى وتقوية اقتصادية القطر الذى مارسته حتى الآن لاتلاقى بعد عام ١٩٦٠ عقبات وعوائق .

وللوصول الى هذه الاهداف التى تزعم للصالح الشعبى ، فقد وضعت الحكومة التعهدات مستقبل البلد . ومن الواجب الاعتراف أن الحكومة الصومالية قد عرفت أن تكسب العطف فى الميدان العالمى وذلك شكرا الى الأعمال التى قامت بها فى جميع أقسام الحياة .

اذا لو نعتبر أنه شيء طبيعى اهداء المساعدات بعد نيل الاستقلال التام ، والتى صرحت فى حينها من قبل رئيس الجمهورية الايطالية جرونكى للمحترمين آذن عبدالله عثمان وعبدالله عيسى ، يظهر بلاغ حكومة الولايات المتحدة الامريكية كأنه اعتراف حقيقى لسلسلة الاعمال التى حققت من قبل الحكومة حتى الآن .

لذا من الواضح أن أمريكا تنظر بعين العطف الى تلك البلدان أكانت قديمة أم جديده التى تتغلب فيها الشعور الديمقراطية التى تسمح بممارسة الحياة الوطنية المنظمة والتى لها أساس فى رغبة الشعب . ويمكن للحكومة الصومالية أن تفتخر اليوم بعد مرور سنتين من تأسيسها ، بأنها تغلبت على التجربة واظهرت متكافئة مع الشعب بأنها بلغت نضوجا مرضيا فى هذا الميدان : ألا وهى ممارسة حياه البلدة بكل اطمأنان وعدم قلق النظام العام وروح المودة الموجوده مابين الشعب والجاليات الاقلية التى تعيش فى صوماليا ، وهى فى نظرنا احسن الادلة للهدوء والاطمأنان الذى يسود البلدة .

وانى متؤكد أنه لا يمكن أن تتجنب على الملاحظين الاجانب هذه العوامل المهمة ، كما لا تتجنبهم عدة الضمانات التى يمنحها البرلمان والحكومة مستقبل البلد وذلك ليعمل الجميع فى صوماليا باطمأنان فى الميدان الاقتصادى .

ومهما أن الحكومة الصومالية لم تنل حتى الآن الكفاءة الكاملة فى الميدان العالمى، لا يمكن التغفل عن اعمال ممثليها والى مكانتها التى تتلخص فى «الصداقة مع الجميع» والى شعور التوازن فى رجالها المسئولين ، فان الاعمال الذى حققته فى هذا الميدان كان ناجحا وفعالا .

حل مجلس بلدية براوه

اجتمع مجلس بلدية براوه فى يوم ١٥ يوليو اجارى للمرة الاخيرة ليحتفل بحل المجلس نظرا الى المادة ٧٩ من قانون الانتخابات الادارية .

حضر الحفلة السلطات المحلية والرؤساء وممثلوا الاحزاب السياسية ورجال الدين والقبائل وجميع المنتمين للحكومة .

ووجه حاكم الناحيه تحية وتهانى الحكومة لجميع اعضاء مجلس البلدية للاعمال التى قاموا بها فى الاربعة السنوات الماضية .

وانتهت الحفلة الرائعة باشراب على نخب مستقبل باهر وحياة رغدة للشعب الصومالى .

افتتاح السنة الدراسية

فى افقوى

افتتحت يوم الاثنين ١٤ من الشهر الجارى رسميا السنة الدراسية فى أفقوى ، بحضور ٢٥٠ طالبا الذين حيوا السلطات المحلية التى دعت بمناسبة الحفلة.

وبعدها ألقى حاكم الناحية السيد أبا نور احمد ، والعميد وسكرتير حزب دستور استقلل الصومالى وممثل حزب شباب الاحرار الصومالى وبعض اعضاء اللجنة المحلية خطب التى تناسب المقام ، وجهوا فيها تهانيهم الحارة لحسن الاعمال ودعوا الخاضرين أن يقنعوا التلاميذ بالذهاب الى المدرسة .

وتكلم أخيرا المدير توريلى ، ودعى الجميع بالمساعدة مع المدرسة حتى تمارس اعمالها بكل سهولة.

حضر الحفلة البسيطة حاكم الناحية والعميد ورئيس البعثة الكاثوليكية المحليه وممثلى الاحزاب السياسية المحلية واعضاء اللجنة المحلية ومجلس الناحية بكاملة .

محمد فارح سياد ينال شهادة الدكتوراة

نال السيد محمد فارح سياد يوم الجمعة الماضى شهادة الدكتوراة فى مادة «علوم الآراء العامة» .

ان الدكتور الجديد محمد فارح سياد المعروف «بكيد» مشهور لدى القراء لكونه خدم الجريدة لمدة طويلة ولكونه ظهرت مقالاته عدة مرات على صفحات الجريدة.

هذا وتحت ادارته زادت محطة اذاعة مقديشو أوقات الاذاعة وادخلت بعض التغييرات فى البرنامج ، وهكذا تحت ادارته أيضا واجهت اول مغنية صومالية المذياع كما يرجع اليه الفضل فى اذاعة الانباء المحلية للحوادث التى تطرأ فى صوماليا .

لذا نوجه تهانينا الحارة للدكتور الجديد الذى أكمل بهذه الشهادة دراسته العالية . ويؤسفنا جدا أنه لا يوجد فيما بيننا لنحتفل به فى محيط عائلتنا ونعمل معه ، وذلك لاننا متؤكدين أن «كيد» باستعداداته ونشاطه ، سيعرف أن يقوم بأعماله بالكيفية اللائقة .

ونبعث على كل حال الى صديقنا «كيد» باسم قرائنا أيضا تهانينا الحارة لمستقبل حسن ولنجاح باهر .

حياة الاحزاب

افتتاح أربعة فروع جديدة لوحدة الشباب الصومالى

افتتحت يوم ١٢ يوليو ١٩٥٨ بمنطقة وانلى وين أربعة فروع جديدة لوحدة الشباب الصومالى بحضور المحترم عبد نور محمد حسين ، عضو اللجنة المركزية ومستشارى الناحية الكافلير احمد عليو من وانلى وين ، شيخ محمد نور حسين سكرتير فرع ماكاو ، شيخ سيدو حسين ، سعيد احمد شيخ حسين ، عبدالقادر ابراهيم سكرتير فرع دودوماى ، واعيان القبائل محمد عليو عمر ، عداوى انو ، شيخ آذن شيخ على ، شيخ على عمر والقاضى عمر ابراهيم، قاسم ماما مرسل ، سعيد ابراهيم شيخ حسين، عثمان ابراهيم عبديو ونوريو شيخ عبد اللطيف .

بولو أو مرسل

تتألف اللجنه المحليه من الآتية اسمائهم : ـ

ادريس مهدانى ، سكرتير ، حسنو مامو ماشيدى ، نائب السكرتير ، عبداللى عمرى مايو، معلم أمين الصندوق ، مستشارون : عبداللى مهاد مرسل ، حسين يونيس محى الدين ، ابوكر مهاد على مرسل ، عثمان مهاد على مرسل ، عبدالرحمن ياكول ايدو، حسنو مامو عبد ، ابراهيم كولو عليو، محمد حسن حسنو، عبداللى مامو ماشيدى .

وارو سيمال

تتألف اللجنه المحليه من الآتية اسمائهم : ـ

حسين ابراهيم مرسل ، سكرتير محمد عبد مايو ، نائب السكرتير، ابراهيم مرسل عبدالله ، أمين الصندوق ، مستشارون : أبوكر حسنو عليو ، محمود معلم عمر ، حسنو ابراهيم عثمان ، محمد عبدالله طاهر ، على عبدالرحمن عثمان ، محمد نور عبداللى، عليو عبديو انو ، عمر بولى آذن ، انو بونو انو ، عبدالله يعقوب معلم .

قالبوى

تتألف اللجنة المحلية من الآتية اسمائهم : ـ

عبدالله قاسم حاج سيدو ، سكرتير ، عليو ايدن مرسل ، نائب السكرتير ، ابراهيم معلم محمد ، أمين الصندوق ، مستشارون : احمد عبد نور عليو، عمر عبدالكريم محمد ، عثمان احمد معلم أبوكر ، ماما يرى ماما، احمد حسنو حاج عيسى ، آذن عليو احمد، محمد سليمان حسنو، سليمان عبدالله اسماعيل ، عبدالله حسين عليو ومحمد عثمان قابو .

أوليبان

تتألف اللجنه المحليه من الآتية اسمائهم : ـ

عبدالله شيخ على سكرتير ، عبدالله عليو ملاح، نائب السكرتير، مستشارون : انو مصطفى ماما عبد، عثمان عليو انو ، أنيس آذن ماما، انو سيدو عبدالرحمن ، محمد شيخ على ، حسين عبديو عثمان ، آذن ماما يرو، احمد عبديو حسين حسين آذن عبدالله ، آذن دويو عليو محمد حسو عثمان .

المسافرون والقادمون

وصل يوم الأحد الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى ثلاثة ركاب . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن ستة ركاب .

*

غادر العاصمة بالباخرة «ديانا» الى السويس وايطاليا ثمانية وثلاثون راكبا .

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستتجرد ٢٨/٧ ـ ادناها ستتجرد ٢٤/٤

الريح ـ من الجنوب الغربى

سرعتها فى الساعة كيلومتر ١٠/٢

رطوبة الجو ـ فى المائة ـ/٧٣

مطر ـ مليمتر ـ/٠

ارتفاع مياه الانهار

بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٣٠

لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عامر سعيد عمر، لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤ر١٥ ـ ختام
١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ قباى مع موسيقى
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧ر٣٥ ـ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

Anno VIII — Numero 156

Giovedì 17 luglio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

L'ATTIVITA' DIPLOMATICA PER LA CRISI MEDIORIENTALE

La Russia invita gli Stati Uniti a ritirare le truppe dal Libano

L'invito, contenuto in una dichiarazione ufficiale, consegnato all'Ambasciatore americano a Mosca — Estremamente pericolosa per l'URSS la situazione in una regione vicina alle sue frontiere — Nasser dichiara che ogni attacco all'Irak sarà considerato come un attacco alla Repubblica Araba Unita — Selwyn Lloyd sarà oggi a Washington su invito del Segretario di Stato Foster Dulles

Washington, 16.

In una dichiarazione trasmessa oggi da radio Mosca, l'Unione Sovietica invita gli Stati Uniti a ritirare immediatamente le truppe dal Libano.

L'URSS — prosegue la dichiarazione — non può rimanere passiva spettatrice di fronte a tale atto, che costituisce un intervento negli affari interni del Paese, è contrario alle leggi internazionali e rappresenta un pericolo immenso per una regione prossima alle proprie frontiere. L'URSS si riserva il diritto di prendere le misure necessarie per la protezione della pace e della sicurezza.

«La situazione nel medio oriente dopo lo sbarco americano, appoggiato da altre potenze coloniali, viene considerato dal documento russo estremamente allarmante e pericoloso per la causa della pace universale.

Dopo aver rivolto al Consiglio di Sicurezza e all'Assemblea dell'ONU l'invito a prendere l'iniziativa più urgente e più decisiva per arrestare l'aggressione, la dichiarazione termina con un insistente invito agli Stati Uniti a sospendere il loro intervento armato nel Libano e a ritirare le loro truppe immediatamente.

La dichiarazione è stata consegnata nel pomeriggio di oggi all'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato in relazione alla dichiarazione che il governo degli Stati Uniti la prevedeva e la giudica nel quadro di una offensiva propagandistica.

Egli tuttavia non ha voluto fare commenti diretti alla richiesta sovietica di ritiro immediato delle truppe dal Libano.

Si apprende, intanto che i due ex presidenti degli Stati Uniti Herbert Hoover, e Harry Truman, hanno manifestato il loro incondizionato appoggio alla decisione del Presidente Eisenhower di ordinare lo sbarco dei marines nel Libano.

Hoover ha dichiarato che il Presidente Eisenhower ha scelto la sola via possibile ove si voglia che la libertà delle nazioni sia protetta dalle cospirazioni militariste, mentre Truman ha affermato che nelle circostanze attuali il Presidente non aveva altra scelta, poichè è in giuoco la pace del mondo.

Le dichiarazioni di Selwyn Lloyd ai Comuni

Nel quadro dell'intensa attività internazionale che si sta svolgendo in seguito agli avvenimenti libanesi ed irakeni di particolare importanza appare il viaggio che il Ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd ha iniziato questa sera per recarsi a Washington su invito di Foster Dulles.

Lo stesso Selwyn Lloyd lo ha annunciato ai Comuni, precisando che in questa situazione estremamente grave, nulla può sostituire i contatti diretti.

Il Ministro che sarà accompagnato dal capo di stato maggiore della difesa sir William Dickson, tornerà a Londra venerdì.

Dopo aver dichiarato che la Gran Bretagna approva l'intervento dei marines nel Libano dove è chiaro che vi è stato un intervento dall'esterno, materialmente importante.

A questo proposito Lloyd non ha risparmiato una nota critica nei confronti degli osservatori dell'ONU i quali hanno esitato a segnalare la realtà delle colonne di automezzi penetrati nel Libano attraverso le frontiere della Siria.

«E' necessario agire con rapidità — ha sottolineato il Ministro — se si vuole tutelare l'integrità del Libano».

Egli ha poi informato i Comuni che in alcune regioni del paese il fuoco è cessato e che le barricate sono state rimosse a Beiruth e a Tripoli

Circa l'incendio della sede dell'ambasciata britannica a Bagdad, ha dichiarato che i dimostranti, penetrati nel giardino, spararono contro l'ambasciatore il quale tuttavia non fu colpito. Ora egli si trova in un albergo; la sua libertà di movimento è limitata; ha potuto però prendere contatto con i responsabili della città e ottenere assicurazioni sulla sicurezza dei cittadini britannici. Per quanto riguarda infine, la responsabilità della rivolta irakena, Selwyn Lloyd l'ha fatta risalire al governo Nasser e ai suoi addetti militari all'estero.

A proposito dell'incendio dal Cairo si apprende che secondo l'agenzia «Medio Oriente, l'incendio dell'ambasciata inglese a Bagdad fu provocato dai diplomatici stessi, che stavano bruciando documenti segreti e non dai rivoltosi.

Le consultazioni in corso al Cairo

Dal Cairo si apprende che il Presidente Nasser ha dichiarato stasera che qualsiasi attacco contro la Repubblica dell'Irak sarà considerato una aggressione alla Repubblica Araba Unita, ha quale interverrà.

(Continua in 3° Pag.)

IN SEGUITO AL COLPO DI STATO

L'Irak ha denunciato la federazione con la Giordania

IL CAIRO, 16.

Radio Cairo ha comunicato che con un suo proclama il Generale Abdel Kerim Kassem, capo del governo della Repubblica Irakena, ha dichiarato che l'Irak si è ritirato dalla federazione con la Giordania.

Nel messaggio è anche detto che l'«Unione tra i due Paesi non era nè reale, nè conforme agli interessi dei due popoli» e che «era destinata a consolidare il regime realista abbattuto ed a difendere gli interessi dei governanti che si trovavano al loro posto contro la volontà popolare».

Il nuovo regime irakeno, è stato, intanto, riconosciuto dalla Cina comunista, dallo Yemen e dall'Unione Sovietica.

Lo stesso Kruscev ha comunicato oggi al Presidente del Consiglio della Repubblica Irakena il riconoscimento.

Nel testo della comunicazione, diffuso dalla TASS, è detto, fra l'altro, che la decisione sovietica si fonda sul diritto delle nazioni a decidere della loro sorte, e sulla profonda stima delle giuste aspirazioni nazionali del popolo irakeno.

Kruscev si dice convinto che la instaurazione della Repubblica nell'Irak contribuirà al rafforzamento della pace mondiale e delle amichevoli relazioni fra l'URSS e questo paese.

Intanto secondo Radio Bagdad, il capo del nuovo governo irakeno ha ricevuto gli Ambasciatori di Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Sempre secondo tale emittente, i due diplomatici hanno preso atto degli sforzi che il nuovo governo dell'Irak sta compiendo, passata la fase insurrezionale, per proteggere le ambasciate straniere.

Secondo Radio Cairo le truppe irakene di stanza in Giordania starebbero, in esecuzione agli ordini ricevuti, rientrando alle loro basi.

Secondo notizie di fonte persiana, invece, forze rimaste fedeli alla monarchia hascemita starebbero marciando nell'Irak alla volta della capitale, su cui punterebbero anche contingenti irakeni provenienti dalla frontiera giordana.

Da Amman si ha che quella emittente attacca violentemente il nuovo governo di Bagdad.

Da Washington giunge notizia che una fonte diplomatica di solito bene informata ha dichiarato che la Giordania ha chiesto ufficialmente agli Stati Uniti aiuti in uomini e materiali e che il governo di Washington avrebbe risposto positivamente.

DOPO IL SECONDO GIORNO DI LAVORI

Ancora niente di fatto al Consiglio di Sicurezza

Il progetto di risoluzione statunitense, illustrato da Cabot Lodge, non ha soddisfatto l'Unione Sovietica — Un altro progetto di risoluzione inteso a far cessare l'attività degli osservatori nel Libano è stato, invece, respinto da Cabot Lodge

NEW YORK, 16.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito oggi alle ore 14 (Gmt) per proseguire il dibattito sulla situazione nel Medio Oriente su richiesta della delegazione statunitense.

Esaurite ieri le schermaglie procedurali, il Consiglio si trova oggi di fronte a due progetti di risoluzione: uno statunitense col quale si chiede che l'ONU invii nel Medio Oriente un corpo di polizia internazionale, a somiglianza di quanto fu fatto nel 1956 per l'Egitto e la penisola del Sinai, e un altro sovietico col quale si chiede che l'ONU intimi agli Stati Uniti di ritirare i «marines» dal Libano.

Negli ambienti delle Nazioni Unite si ritiene che la Russia ponga il veto in sede di votazione del progetto di risoluzione americano. In questo caso — si aggiunge — non resterebbe agli occidentali che chiedere la convocazione urgente dell'Assemblea Generale per porre le Nazioni Unite di fronte alla responsabilità del mantenimento dell'ordine e della sicurezza internazionale.

E' inoltre all'esame del Consiglio un nuovo rapporto degli osservatori dell'ONU sulla situazione nel Libano, sul quale, all'inizio della seduta, ha riferito il Segretario Generale Hammarskjoeld.

Egli ha rivelato che ieri, contemporaneamente allo sbarco dei marines, veniva raggiunto nel Libano un accordo per l'ispezione da parte degli osservatori dell'ONU dell'intera frontiera libanese. Egli ha osservato che la coincidenza di questi due fatti è puramente casuale poichè tali risultati non sono che il logico coronamento degli sforzi compiuti in precedenza.

Hammarskjoeld ha proseguito: «è mia opinione che, con il risultato così conseguito, il gruppo degli osservatori è pienamente in grado di svolgere la parte affidatagli nel quadro degli sforzi di pace dell'ONU, al fine di impedire le infiltrazioni e il contrabbando di armi».

«Spero — ha detto più oltre — che nessun avvenimento successivo ci costringa a fare un passo indietro e che il gruppo degli osservatori man terrà la sua funzione essenziale sebbene non sia stato e non sarà probabilmente neppure in futuro, l'unico strumento usato a tale scopo».

Successivamente Cabot Lodge, delegato degli Stati Uniti, ha presentato il progetto di risoluzione americana che ha per scopo principale, egli ha detto, di permettere agli Stati Uniti di ritirare le loro truppe dal Libano non appena le

(Continua in 3° Pag.)

Conclusa la Conferenza di Ankara

ISTANBUL, 16,

Concluse le conversazioni di Ankara, lo Scià di Persia, il Presidente del Pakistan ed il Presidente della Turchia sono giunti ad Istanbul.

Si apprende che è da escludersi una partecipazione militare di questi tre paesi alle azioni di iniziativa occidentale nel medio oriente.

Si apprende anche che i tre capi di stato hanno espresso al Presidente Eisenhower il loro profondo apprezzamento per l'invio delle truppe nel Libano.

Essi avrebbero inoltre — a conclusione delle conversazioni iniziate lunedì — sollecitato la Giordania a chiedere aiuti militari agli Stati Uniti per assicurare l'indipendenza e la sicurezza del paese.

LE UDIENZE DEL REGGENTE l'Amministrazione

Nella mattinata di ieri il Reggente l'Amministrazione ha ricevuto, in visita di cortesia, il Commissario Governativo dell'India per la Somalia Signor Jagat Singh.

Il Commissario Governativo dell'India all'Assemblea Legislativa

Il Commissario Governativo dell'India, accompagnato dal Vice Capo di Gabinetto Signor Ahmed Dahir, si è recato, ieri mattina, presso la Sede della Assemblea Legislativa dove è stato ricevuto dal Presidente dell'Assemblea e dal Primo Ministro.

UN DISCORSO DI NKRUMAH

Il Governo di Ghana è deciso a preservare l'indipendenza del paese

Un articolo di una rivista del Sud Africa sull'importanza decisiva degli Stati africani indipendenti — «Tema» sarà il più grande porto artificiale del Continente africano

ACCRA, 16.

Illustrando ieri all'Assemblea Nazionale la legge sulla «detenzione preventiva», il Primo Ministro di Ghana ha detto che le ripercussioni della «guerra algerina», potrebbero risentirsi in tutto il continente africano e che vi è il «grande pericolo» che tali condizioni di disturbo tocchino anche Ghana.

Nkrumah ha ammesso che Ghana non ha mai fatto mistero della sua simpatia per quanti stanno tentando di assicurare la «liberazione della Algeria», ma ha aggiunto che tutta la base della posizione morale di Ghana «potrebbe essere distrutta se il governo permettesse che il paese fosse usato come base dalla quale potesse essere organizzato l'intervento armato contro altri paesi».

Il premier ghanense ha poi aggiunto che vi è, al momento, un certo numero di persone nel Paese che sono perfettamente preparate a ricorrere alla violenza ed al terrorismo se questi mezzi non saranno sostituiti dai legali mezzi democratici. Nkrumah ha poi detto che il pericolo stà nel fatto che queste persone pronte alla violenza sperano nell'assistenza dall'esterno, e che nell'attuale situazione mondiale vi è sempre il pericolo di qualche potere esterno che tenti di intervenire se si verificassero dei disordini.

Nkrumah ha poi detto che il suo governo è determinato a preservare l'indipendenza dello stato democratico di Ghana, ed ha concluso che la misura presentata al Parlamento appariva determinante per l'interesse nazionale.

Da Johannesburg si apprende che il settimanale indiano «Opinion», fondato dal Mahatma Gandhi, dedica un suo editoriale al monito recentemente rivolto al Sud Africa dal Ministro delle Finanze di Ghana Agbeli Gbedemah, dicendo che i popoli liberi dell'Africa non possono tollerare oltre la oppressione di nove milioni di africani da parte dei bianchi del Sud Africa.

Rilevando che Gbedemah è uno degli uomini del governo di Ghana che fanno la politica, «Opinion» nota come, alla luce della recente conferenza di Accra, la sua dichiarazione «riflette perlomeno la definitiva tendenza del pensiero tra alcuni dei leaders dei popoli liberi dell'Africa».

L'editoriale sottolinea, poi, che sebbene Ghana è un piccolo paese «la storia lo ha posto in una posizione tale da rappresentare la punta di diamante della rivolta dei popoli africani contro la dominazione bianca».

«Ghana potrebbe, dice ancora l'articolo, raccogliere un esercito di volontari proprio come fecero gli antifascisti du-

(Continua in 3° Pag.)

NEGOZIATI anglo - yemeniti in corso a Dire Daua

LONDRA, 16,

Negoziati anglo-yemeniti per la ricerca dei mezzi per evitare gli incidenti di frontiera tra lo Yemen ed il Protettorato di Aden hanno avuto inizio a Dire Daua, a quanto ha annunciato il portavoce del Foreign Office.

PROTESTA della RAU a Khartum

IL CAIRO, 16,

La Repubblica Araba Unita ha protestato presso il Sudan per il progetto sudanese di deviare le acque del Nilo che provocherebbe «un danno diretto a un milione e 250 mila egiziani».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PROSEGUENDO NEL SUO GIRO NEL BASSO GIUBA

IL MINISTRO per gli AA. FF. ad Afmedù

Gli On.li Salad Abdi Mohamud e Scek Mohamud Mohamed Farah hanno parlato ad una folla di 2000 persone che li ha vivamente applauditi

(Dal nostro Corrispondente)

E' giunto domenica ad Afmadù il Ministro per gli Affari Finanziari, On. Salad Abdi Mohamud, insieme al Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah.

Le due personalità sono state accolte dal Commissario Distrettuale e dalle notabilità locali.

Il mattino successivo il Ministro ha convocato nell'ufficio del Distretto il Consiglio Distrettuale, gli esponenti religiosi e quelli economici e con essi ha trattato vari problemi di carattere generale illustrando, inoltre, le principali realizzazioni del Governo.

Nel pomeriggio sia il Ministro che l'On. Scek Mohamud Mohamed Farah hanno parlato ad una folla di duemila persone che li ha vivamente applauditi.

Il Ministro ed il Deputato si sono anche intrattenuti con il locale comitato della Lega dei Giovani Somali col quale hanno trattato i problemi attuali della Somalia.

Dopo la sosta ad Afmedù le due personalità sono partite per Beles Cogani da dove poi rientreranno direttamente a Chisimaio.

La carovana del veterinario Regionale ha sostato per otto giorni in questo centro e in località Gira per procedere alla vaccinazione del bestiame.

Sono stati vaccinati circa tredicimila capi.

La carovana ha proseguito per Beles Cogani.

Bascir Mohallim

IL NUOVO COMITATO della sezione P.L.G.S. di Coriolei

La sezione del Partito Liberale dei Giovani Somali di Coriolei ha indetto durante il decorso mese di Giugno 1958 le lezioni per il nuovo comitato locale.

Dopo lo spoglio dei voti sono risultati eletti alla carica direttiva di quella Sezione le seguenti persone:

Mohamed Hassan Mahat segretario Politico; Islau Ahmed Mohamed V. Segretario Politico; Hagi Mohamed Culou Cassiere; Membri Hassan Ali Mohamed, Hassan Addo Ali, Islau Osman Mohamud, Ali Addan Tono, Mohamed Abdullahi Hassan, Mohamud Assir Raghe, Ali Nur Osman

NASTRO BIANCO

La famiglia di Hussen Abdi Amalò notoriamente fredda perchè vende il ghiaccio, è stata ieri scaldata dalla gioia grande che solo la nascita di un maschietto può dare.

Al padre felice, al fratellino Abdulkadir, alla mamma Dahaba nonchè al neonato al quale è stato imposto il nome di Mahadi i vivi auguri de «Il Corriere della Somalia».

AVVISI e COMUNICATI

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Generali
Dipartimento Servizi

Questo Ministero deve provvedere all'acquisto dei seguenti oggetti di vestiario da distribuire alle categorie di personale somalo, aventi diritto alla vestizione per l'anno 1958:

m. 30.000 di tela kaki;
m. 3.560 di tela per fodere;
n° 1.770 coperte da campo;
n° 1.460 borracce per acqua;
n° 1.460 cinturoni di cuoio di colore marrone.

Tutte le Ditte alle quali potrà interessare la fornitura, sono invitate di ritirare presso questo Ministero (Stanza n° 5 - Palazzo del Governo -) la lettera contenente le norme che regolano la fornitura di che trattasi.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI
Dipartim. Pubblica Istruzione

Elenco candidati ammessi alla classe prima del Collegio Agrario di Genale.

Morgan Tahib, Abdullahi Abdurahman, Mohamed Isse Nur, Mohamed Carim Scek, Abucar Mao, Nuren Mohamed, Mohamed Abdulcadir, Mohamed Ali Abubaker, Hussen Dirie, Omar Nuren, Mohamed Abdi Hussen, Hassan Iahia, Mohamed Rufai, Ali Hasslan, Abdurahman Mohamed, Mohamed Abucar, Mohamed Uarsama, Mohamed Said, Mohamed Aden Omar, Mohamed Hassan Hussen.

Inaugurazione Scuola Rurale ed Ambulatorio di Alialo.

Si comunica che il giorno 17 corrente alle ore 16.30 avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione della Scuola Rurale e dell'Ambulatorio in località «Alialo», al 17 Km della strada di Balad.

La popolazione è invitata ad intervenire.

CORRIERE DA BARDERA

L'inizio dell'anno scolastico

(Dal nostro Corrispondente)

Martedì la scuola di Bardera ha riaperto i battenti e le aule sono state di nuovo animate dalla vivacità dei 255 alunni iscritti.

Per quanto riguarda gli insegnanti la scuola presenta, quest'anno, una novità per la presenza della Signorina Rughia Salah Abdi. La popolazione ha vivamente apprezzato l'essegnazione di una maestra che, certo, la cosa, varrà a spronare le donne a frequentare le scuole e desiderà, attraverso queste colonne, esprimere la sua gratitudine al Ministro per gli Affari Sociali.

La mattina del giorno 15 il medico regionale ha compiuto una visita alla scuola e si è dichiarato molto soddisfatto per la pulizia e l'ordine riscontrati.

Nella circostanza il funzionario distrettuale Signor Mohamed Scek Ahmed, che accompagnava il medico regionale, ha pronunciato un discorso alle scolaresche spronandole a porre ogni impegno nello studio a seguire quanto dagli insegnanti verrà loro consigliato.

Prima di lasciare Bardere il medico regionale, dottor Angrisani, ha incaricato l'assistente sanitario di Bardera di effettua re una visita settimanale agli alunni.

* * *

Nel pomeriggio del giorno dieci, proprio nell'ora del riposo, Bardera è stata messa a soqqua dro da un principio di incendio verificatosi nel campo famiglia della polizia dove una scintilla aveva appiccato il fuoco ad un tucul, per fortuna disabitato.

La presenza degli agenti nel campo è valsa a circoscrivere rapidamente il pericolo.

All'opera di spegnimento si sono associati anche alcuni civili. L'assistente sanitario Ali Mursul Iero che era sul posto ha, ad operazione terminata, prestato le sue cure al secondo sergente Scek Nur il quale aveva riportato una lieve ferita.

* * *

La luce elettrica ha fatto la sua ricomparsa a Bardera dopo una sospensione di venti giorni.

La sospensione è stata dovuta al rinnovo dell'impianto elettrico fatto eseguire a cura dell'Amministrazione municipale.

Mohamed S. Ahmed

Grave disgrazia a Belet Uen

(Dal nostro corrispondente).

Una grave disgrazia si è verificata sabato a Belet Uen dove Haua Farah Hilmamis giunta a Belet Uen per far macinare della dura nel mulino di Mohamed Abdirabbo Mohamed, mentre si accingeva a prelevare la farina, non pratica dell'ambiente, si avvicinava alla cinghia del motore e finiva con una mano tra gli ingranaggi.

«L'urlo di dolore della donna richiamava l'attenzione dei presenti ed il motore veniva immediatamente fermato ma, pur troppo, la mano della poveretta era pressochè maciullata.

Immediatamente, portata all'ospedale regionale, la poveretta veniva sottoposta alle cure del caso, ma circa mezzora dopo il ricovero decedeva.

La Polizia, compiuto un sopraluogo, ha accertato che non esistono responsabilità da parte di terzi.

Francesco Baffadan

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr del giorno 14, proveniente da Aden-Hargheisa, sono giunti diciannove passeggeri. Otto ne sono partiti con lo stesso aereo alla volta di Mombasa.

IL TEMPO

del giorno 16 Luglio 1958

Temperatura massima	*— C. 29,0*
Temperatura minima	*— C. 24.2*
Vento prevalente Km. Ora	*— 8.9*
Umidità relativa media	*— 75%*
Radiazione solare massima	*- 12.5*
Pioggia	*mm. — 0.0*
Belet Uen *Uebi Scebeli*	*m. — 0.30*
Lugh Ferr. *Giuba*	*m. — 2.00*

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giornata del 13/7/58 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 19 da SO. 95 a 275 l'uno;

PRESENTI IL MINISTRO PER GLI AA. GG.

Inaugurato a Lugh Ferrandi il Circolo Cittadino

(dal nostro Corrispondente)

Presenti il Ministro per gli Affari Generali On. Mohamud Abdi Nur ed il Vice Presidente dell'Assemblea On. Mohamud Abdi Hussen, il Vice Presidente del Credito Somalo, Signor Abdirizak Abdi Hussen, il Capo Dipartimento Tributi Signor Ahmed Dahir, nonchè esponenti politici, religiosi ed altre notabilità locali, si è inaugurato a Lugh Ferrandi il «Circolo Cittadino» le cui finalità sono quelle di incrementare tra i cittadini lo sviluppo culturale e sociale.

Dopo il discorso del Commissario Distrettuale Signor Mohamed Mussa, il Ministro degli Affari Generali pronunciava brevi parole lodando l'iniziativa e chiedendo l'onore di essere ammesso a far parte del circolo in qualità di socio.

Allorchè il Ministro terminava le sue applaudite parole, la Signorina Stanbul, gli porgeva un mazzo di fiori mentre la Signorina Barlin porgeva al Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa una forbice con la quale questi tagliava il nastro inaugurale.

Allorchè le autorità sono entrate nel locale elegantemente addobbato con pandiere, prima del tradizionale rinfresco, anche l'On. Abdinur Mohamed Hussen pronunciava un breve discorso.

Abdi Dahir

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hussen Ali Hussen per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Said Islam Abdalla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giunta Vincenzo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, in Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdalla Islam Abdalla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

***

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Ditta Besse & Co. (Aden) Ltd. for The Shell Co. (Red Sea) Ltd. per la concessione, a scopo edilizio, di una appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Filippine.

Lato Nord, angolo 12 Ottobre

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.40 - Gabai
12,30 - Hello
12,40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Gionale Radio (Somala)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16,05 - Musica a richiesta
16,35 - I grandi uomini del islam
16.50 - Musica a richiesta
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Gabai
19,50 - Canzone moderna (Som.)
20,00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA

CINEMA BENADIR — «Sikandar» nuovo film Indiano
CINEMA CENTRALE — «La mia vita comincia in Malesia» con: Peter Finch, Virginia McKenna cinegiornale
CINEMA EL GAB — «A tre passi dalla Forca» con: Scott Brady, Mary Castle
CINEMA HADRAMUT — «Notte di Terrore»
CINEMA HAMAR — «Saadia» Technicolor Metroscope con: Cornel Wilde, Mel Ferrer, Rita Gam cinegiornale
CINEMA MISSIONE — «Nagin» film Indiano
SUPERCINEMA — «23 Passi dal Delitto» Cinemascope Technicolor con: Van Johnson, Vera Miles cinegiornale

Mohamed Abucar e Famiglia partecipano con immenso dolore la morte avvenuta in tragiche circostanze di.

ABUCAR SCEK OMAR
detto «Merdadi»

Alba ed Andrea Lanata con Biba e Beppe Riva prendono viva parte al grande lutto che ha colpito gli amici Elena ed Ezio Scaroni.

LO SPORT

Commissariato dello Sport
Sezione Giuoco Calcio

CAMPIONATO 2ª DIVISIONE

1°) OMOLOGAZIONI: Esaminati gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:
11.7 Cecchi - XII Ottobre 2 a 0
13.7 Bondere - Q. Anzilotti 4 a 1

2°) PUNIZIONI: Abdullahi Mohamed (XII Ottobre): espulso dal campo per aver colpito volontariamente con un calcio un avversario: una giornata di squalifica.

Mohamed Hussen e Mohamed Hirabe (Anzilotti): espulsi dal campo per gesti irriguardosi verso l'arbitro: una giornata di squalifica.

Hassan Ali (Anzilotti) e Giama Mohamed (Bondere): espulsi dal campo per condotta scorretta reciproca: ammonizione con diffida.

3°) CLASSIFICA:

Gir. «A»

Bondere	5	4 0 1 - 14 5 - 8
Uardiglei	4	3 0 1 - 12 5 - 6
Civ. Somala	4	2 0 2 - 3 8 - 4
Anzilotti	5	0 0 5 - 4 15 - 0

Gir. «B»

Cecchi	5	4 0 1 - 10 3 - 8
Scingani	4	2 1 1 - 6 3 - 5
Q Arabo	4	1 1 2 - 3 7 - 3

XII Ottobre 5 0 2 3 - 4 10 - 2

4°) CALENDARIO:
Venerdì 18.7: Scingani - Q. Arabo
Domenica 20.7: Uardiglei - Civ. Somala

IL CAPO SEZIONE

A FAVERO la maglia gialla

AIX LE BAINS, 16.

Con una gara accorta e generosa, il sorprendente gregario italiano, Favero ha riconquistato oggi la maglia gialla, smentendo clamorosamente ogni pronostico.

Anche Charlie Gaul ha stupito affermandosi al termine di un finale emozionante e rientrando così in corsa per la vittoria finale.

Favero ha corso allo spasimo gli ultimi chilometri della tappa odierna per assicurarsi quel vantaggio di pochi secondi sufficienti per colmare il ritardo su Geminiani.

Di Gaul si conoscevano le grandi possibilità, ma nessuno credeva più in una sua risposta. Egli ha sovvertito però ogni pronostico ed ha dimostrato agli appassionati del ciclismo che ancora una volta il miglior scalatore è lui.

GRUNDIG

MAGNETOFONI DI CLASSE SENSIBILI E FEDELI

Il regalo più gradito

Tipo T K 5 . . . . . So. 1.000
Tipo T K 8 . . . . . So. 1.500
Tipo T K 830 . . . . . So. 2.200

MASSIMA GARANZIA ED ASSISTENZA TECNICA

IN VENDITA ESCLUSIVA PRESSO LA NOTA DITTA

"Elettromeccanica,, F. Tundo

Corso Regina Elena — di fronte al «BAR IMPERO»

CINEMA HAMAR

OGGI

RITA GAM con la sua incomparabile, armoniosa e sconvolgente bellezza, nel più strabiliante spettacolo in TECHNICOLOR-METROSCOPE

SAADIA

E' UN FILM METRO GOLDWYN MAYER
con: Cornel WILDE - Mel FERRER - Michel SIMON

NUOVO CINEGIORNALE

LA SITUAZIONE NEL LIBANO

E' continuato ieri lo sbarco dei Marines

Occupato un aeroporto nei pressi di Tripoli ed uno nella piana di Bekaa — La calma sembra sia tornata a Beiruth dove solo qualche colpo di fucile è stato sentito ieri sera — Richiesta una convocazione straordinaria della Camera libanese

BEIRUTH, 16.

Lo sbarco dei «marines», che era stato interrotto ieri sera, è ripreso questa mattina. Altre tre navi da trasporto si sono unite alle sette unità che si trovavano davanti alla costa libanese.

Aerei sorvegliano le operazioni di sbarco, mentre altri apparecchi pattugliano la costa a nord ed a sud della zona di sbarco.

Oltre all'aeroporto di Khalde, sono stati occupati anche gli aeroporti di Kleyat a 30 chilometri da Tripoli del Libano e di Rayak nella piana di Bekaa.

Attualmente si trovano al largo della costa libanese 15 unità tra navi da guerra e da trasporto. Il materiale sbarcato questa mattina consiste essenzialmente in carri pesanti.

Intanto si apprende che un certo numero di Deputati libanesi sta cercando di ottenere una convocazione straordinaria della Camera per esaminare la questione dello sbarco delle truppe americane.

Per ottenere tale convocazione sono necessarie, a termine della Costituzione 34 firme, ne sono già state raccolte 29.

La giornata di ieri e la nottata sono trascorse a Beiruth nella calma più assoluta e così anche la mattinata di oggi. Tale calma è stata però interrotta in serata e colpi di fucile sono stati sentiti per la città e nei quartieri occupati dagli insorti.

I «marines» sono entrati oggi a piccole pattuglie a Beiruth. Non si sono verificati incidenti. E' stato il comandante dell'esercito libanese, Generale Chehab a chiedere all'ammiraglio Holloway di evitare che le sue truppe entrassero nella città in forze al fine di evitare reazioni da parte di elementi del suo esercito composto di musulmani oltrechè di cristiani.

In un comunicato emesso questo pomeriggio, il gruppo degli osservatori dell'ONU ricorda la propria missione definita da una precisa risoluzione del Consiglio di Sicurezza e precisa che non esiste alcuna base per un contatto o una collaborazione, ufficiale o no, fra gli osservatori stessi e qualsiasi forza militare non libanese.

Anche reparti corazzati, diretti verso nord, hanno attraversato la città.

Le reazioni della popolazione della capitale libanese sono varie: entusiastiche quelle degli strati della popolazione filo occidentale e di religione cristiana, e fredde quelle dei musulmani, anche nei settori non aderenti al movimento insurrezionale.

Un appello alla coscienza nazionale è stato lanciato oggi dal capo del governo libanese Sami Solh, con un radio messaggio.

Stasera la radio di Beiruth non aveva ancora fatto cenno all'ordine che i capi degli insorti avrebbero impartito ai loro uomini, e cioè di cessare il fuoco da oggi.

Da Washington si apprende che il Sottosegretario di Stato Murphy è partito per Beiruth dove si reca come rappresentante speciale del Presidente Eisenhower presso il Presidente Chamoun.

Non si esclude che Murphy possa recarsi anche in Giordania.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che le forze da sbarco americane non conduranno operazioni offensive contro gli insorti: la loro missione si limita alla protezione del Governo del Libano, amico degli Stati Uniti.

Al Consiglio di Sicurezza

(Continuazione della 1° Pag.)

Nazioni Unite avranno preso misure adeguate per fronteggiare la situazione.

Il Rappresentante americano ha sottolineato l'importanza del ruolo degli osservatori delle Nazioni Unite ed ha dichiarato che le forze americane coopereranno in tutti i modi con essi.

Egli ha poi affermato che l'invio di Forze americane e delle forze internazionali per rimpiazzarle, è indispensabile per assicurare l'indipendenza del Libano e la sicurezza nella regione, in particolare dopo il colpo di stato irakeno

La delegazione sovietica ha dichiarato che voterà contro il progetto di risoluzione statunitense che prevede l'invio di una forza internazionale nel Libano.

Dal canto suo, il delegato statunitense, dopo aver dichiarato che il Segretario Generale dell'ONU è la persona più qualificata per stabilire, in collaborazione col governo libanese, ulteriori misure per migliorare l'efficienza del corpo degli osservatori, ha dichiarato che questi sono insufficienti a far fronte alla situazione. Noi siamo certi — ha aggiunto — che sono necessarie unità militari, e che sono necessarie rapidamente.

Se il Consiglio di Sicurezza approvasse la risoluzione americana — ha ribadito il delegato sovietico — si avrebbe un peggioramento della situazione internazionale ed un nuovo passo verso la terza guerra mondiale. Attualmente la responsabilità di ciò pesa soltanto sugli Stati Uniti. Se la loro risoluzione venisse approvata, peserebbe sull'ONU.

Il delegato giapponese Matsudaira ha dichiarato che voterà a favore della risoluzione statunitense, poichè essa chiede la sostituzione delle truppe americane con una forza dell'ONU.

Il Consiglio ha quindi sospeso i lavori.

Ripreso di nuovo il dibattito, il delegato svedese ha proposto la sospensione dell'attività degli osservatori dell'ONU nel Libano, «modificata dall'intervento militare americano».

La proposta non ha incontrato il favore di Cabot Lodge. Comunque, poichè Hammarskjoeld ha detto di essere in attesa di un rapporto complessivo sull'operato degli osservatori, la seduta, su proposta del delegato del Giappone, è stata tolta.

La crisi mediorientale

(Continuazione della 1 Pag.)

La dichiarazione è stata diffusa da Radio Cairo.

Intanto la situazione nel medio oriente è stata esaminata oggi dal Ministro degli Esteri della RAU, da alti funzionari del dicastero e dall'incaricato d'affari sovietico Vinogradov

Al Ministero degli esteri si sono succeduti vari rappresentanti diplomatici. e tra questi quello italiano Fornari, che si è intrattenuto oggi a colloquio con il primo segretario agli esteri Ambasciatore Hussein Aziz, in assenza del ministro degli esteri.

Sull'oggetto della conversazione viene mantenuto il più assoluto riserbo. Negli ambienti diplomatici si ritiene tuttavia che la visita del rappresentante italiano sia da porsi in relazione all'azione che l'Italia va svolgendo nel quadro dei suoi impegni atlantici e delle sue tradizionali amicizie mediterranee per il mantenimento della pace nello spirito delle Nazioni Unite.

L'attività di Fanfani

Da Roma si ha che il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Amintore Fanfani, ha ricevuto questo pomeriggio lo ambasciatore degli Stati Uniti James Zellerbach, e successivamente , quello d'Inghilterra, sir Ashley Clark, e quello di Francia, Gaston Palewski, coi quali ha avuto uno scambio di vedute sulla situazione nel Medio Oriente.

Si apprende anche che Fanfani risponderà alle interrogazioni parlamentari sul medio oriente a conclusione del dibattito sul programma del governo.

Da Tokio si ha che il Giappone disapprova, in linea di principio, l'intervento militare americano nel Libano, e non approverebbe un intervento nel l'Irak.

Lo ha dichiarato il capo del governo Kischi ed il ministro degli esteri Fujiyama.

Essi hanno detto che gli avvenimenti libanesi e iracheni sono affari interni di quei paesi.

Discorso di Nkrumah

(Continuazione della 1° Pag.)

rante la guerra civile di Spagna».

E, dice ancora l'editoriale, «i popoli oppressi dell'Africa dovrebbero solamente e volentieri unirsi ad un tale esercito».

L'articolo così conclude: «Se l'uomo bianco desidera rimanere sordo alla ragione, vi sono popoli sul continente che non esiteranno a ricorrere alla forza. Questo è il reale significato dell'avvertimento di Gbedemah: la reale sfida all'apartheid».

Da Londra si ha che il «Financial Times» parlando del non ancora terminato porto di Tema, scrive che questo sarà, ad opera completata, il più grande porto artificiale dell'Africa, scrive come a Tema abbia attraccato il primo «cargo» oceanico: l'«Oti» di 8.000 tonn.

La zona del nuovo porto, quando i lavori saranno terminati — scrive ancora il giornale — sarà di 500 acri con banchine per tre miglia e tutte le attrezzature necessarie ad un grande porto.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

AGIP البنزين
هو البنزين الوحيد
BIA 08 المركب
الذى يطيل فى حياة المحرك.

BENZINA AGIP
l'unica con
BIA 08
l'additivo che prolunga la vita del motore

Agipgas

il gas liquido, comodo, sicuro, pulito

هو الغاز السائل، سهل الاستعمال، مضمون ونظيف .

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة :
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

١٧ يوليو ١٩٥٨ الموافق ٢٩ ذوالحجة ١٣٧٧هـ

حيـــاة الاحـــزاب

قرارات الجمعية العامة لحزب وحدة الشباب الصومالى

عقدت الجمعية العامة لحزب وحدة الشباب الصومالى اجتماعا غير عادى فى يوم ٢٨ مارس ١٩٥٨م لبحث المسائل الهامة المتعلقة بمصلحة الحزب والوطن وانتهت الدورة الغير العادية للجمعية فى يوم ١٣ يونيه ١٩٥٨م ٠

نظرا الى اهمية هذه المسائل انضم الى الجمعية اعضاء الجمعية التشريعية من الحزب والوزراء علاوة على الهيات والاعضاء التى ينص بها دستور الحزب ، واتخذت الجمعية العامة للحزب قرارات لها اهميتها وتكون شرعا متبعا للحزب وللحكومة طالما للحزب الاغلبية فى الجمعية التشريعية الصومالية ٠

وهذه نص القرارات التى اتخذتها الجمعية العامة للحزب :

أ ـ الانتخابات السياسية

١ ـ قررت الجمعية العامة للحزب ان يكون عدد المقاعد فى الجمعية التشريعية القادمة سبعين مقعدا ٠

٢ ـ توزع المقاعد على المقاطعات كالآتى :

١٧ مقعدا لمقاطعة جوبا العليا ٠
١٤ مقعدا لمقاطعة بنادر ٠
١١ مقعدا لمقاطعة مدك ٠
١٠ مقاعد لمقاطعة مجرتينيا ٠
٩ مقاعد لمقاطعة هيران ٠
٩ مقاعد لمقاطعة جوبا السفلى ٠

٣ ـ تقدم قائمة المرشحون عن طريق المديرية (ديستريتا) وتتفق كل مقاطعة على تقسيم مقاعدها على مديرياتها ٠

٤ ـ للمرأة الصومالية الحق فى ان تبدى رأيها فى الانتخابات السياسية ، ولها الحق ايضا فى ان ترشح لعضوية المجالس النيابية ٠

٥ ـ يشترط فى النائب ان يكون بالغا من العمر ١٨ سنة ميلادية ٠

٦ ـ يشترط فى المرشح لعضوية المجالس النيابية ان يكون بالغا من العمر ٢٥ سنة ميلادية ٠

٧ ـ لموظفى الدولة حق الترشيح لعضويه البرلمان ، ولهم الحق فى الرجوع الى وظائفهم الاولى بعد انتهاء مدة البرلمان كما لهم الاختيار بين المرتب الاصلى وبين مرتب العضو البرلمانى ، وليس لهم حق الترقية فى مدة عضويتهم فى البرلمان ٠

٨ ـ لايسمح لرؤساء البلديات ومستشاريهم ورؤساء العشائر بالجمع بين وظائفهم وبين العضوية فى البرلمان ولهم الاختيار بين البقاء فى وظيفتهم وبين ان يكونوا اعضاء فى البرلمان وليس لهم حق الرجوع الى عملهم الاول بعد انتهاء مدة البرلمان اذا اختاروا ان يكونوا أعضاء فى البرلمان ٠

٩ ـ على كل مرشح ان يدفع تأمينا قدره ١٠٠٠ ش ص الف شلن صومالى ٠

١٠ ـ تكون مدة الجمعية التشريعية القادمة سنتين فقط ويجرى انتخابات اخرى فى نهاية عام ١٩٦٠م ٠

ب ـ الانتخابات البلدية

١١ ـ تجرى الانتخابات البلدية فى نفس الوقت الذى تجرى فيه الانتخابات السياسية ٠

١٢ ـ يترك للجمعية التشريعية تحديد مدة اقامة الناخب والمرشح فى البلد الذى يبدى فيه برأيه لانتخاب اعضاء المجلس البلدى او يرشح نفسه لعضوية المجلس البلدى فيه ٠

١٣ ـ للمرأة الصومالية الحق فى ان تبدى رأيها فى الانتخابات البلدية ولها الحق ايضا فى ان ترشح لعضوية المجالس البلدية ٠

١٤ ـ يشترط فى الناخب ان يكون بالغا من العمر ١٨ سنة ميلادية ٠

١٥ ـ يشترط فى المرشح لعضوية المجلس البلدى ان يكون بالغا من العمر ٢٥ سنة ميلادية ٠

١٦ ـ لموظفى الدولة حق الترشيح فى عضوية المجالس البلدية ، ولهم الحق فى الرجوع الى وظائفهم الاصلية بعد انتهاء مدة المجلس البلدى ، كما لهم الاختيار بين المرتب الاصلى وبين مرتب العضو فى المجلس البلدى،وليس لهم حق الترقية فى مدة عضويتهم فى المجالس البلدية ٠

١٧ ـ لا يطالب المرشح لعضوية المجالس البلدية بدفع تأمين ٠

١٨ ـ تكون مدة مجالس البلدية القادمة سنتين فقط ٠ ويجرى انتخابات اخرى فى نهاية عام ١٩٦٠م ٠

ج ـ نظام الحكم فى الصومال

١٩ ـ يكون نظام الحكم فى الصومال جمهورى ، وتكون الجمهورية برلمانية ديموقراطية موحدة اسلامية ذات سيادة تامة ٠

د ـ السياسة الداخلية

٢٠ ـ المواطنون الصوماليون متساوون فى الحقوق والواجبات٠

٢١ ـ يقوم الزواج فى الصومال على اساس الحب والاختيار بين الزوجين دون تقييد بمال او حرفة او عنصر ، ولا يجوز الاكراه على الزواج بشخص معين ويعاقب من يعارض تنفيذ ذلك ٠

٢٢ ـ يمنع الزواج قبل بلوغ الراغب فيه السن الثامن عشر ٠

٢٣ ـ يطالب من هيئة الامم المتحدة ومن الحكومة الايطالية اعلان استقلال الصومال التام قبل الوقت المحدد له ٠

٢٤ ـ اختيار رئيس الجمهورية الصومالية يكون بعد الحصول على الاستقلال التام ٠

٢٥ ـ يوقع عقوبة صارمة على الذين يثيرون النعرة القبلية فى الحزب ٠

٢٦ ـ توصى الجمعية العامة للحزب الجمعية التشريعية والحكومة الصومالية ببذل الجهد بسن قوانين تكفل بمحو القبلية وما يتعلق بها ٠

٢٧ ـ توصى الجمعية العامة للحزب الحكومة الصومالية بعدم سؤال اى فرد من افراد الشعب الصومالى قبيلته فى المكاتب الحكومية وخاصة فى البوليس وفى المحاكم٠

٢٨ ـ تأكيد قرار الجمعية العامة للحزب فى عام ١٩٥٧م الخاص بعدم اعتراف الحزب بالهريفات بين الصوماليين ، وطلب الغاء نظام ملكية كل قبيلة من القبائل الصومالية جزءا من الاراضى الصومالية ملكا خاصا بها ٠ وعلى الحكومة الصومالية ان تسن قوانين بان الاراضى الصومالية ملك للامة الصومالية كلها ملكا مشاعا ٠

٢٩ ـ توصى الجمعية العامة للحزب الحكومة الصومالية بان تطلب من الادارة الوصية ابلاغ القنصليات الاجنبية فى الصومال «عليها الاتتدخل فى الشئون الداخلية للصومال» ٠

٣٠ ـ لا يسمح بانشاء حزب سياسى للاجانب المقيمين فى الصومال كما لا يسمح لهم بالانتساب الى الاحزاب الوطنية فى الصومال ٠

٣١ ـ معاقبة الافراد الذين يقومون باعمال ضد قوانين البلاد وسلامتها ويشيعون الدعايات التى تخل الامن وتضر الوطن ٠

٣٢ ـ على الحكومة الصومالية ان تحافظ على الحدود وتوفر فيها الامن ٠

هـ ـ السياسة الخارجية

٣٣ ـ تقوم السياسة الصومالية على الحياد وعدم الانحياز بين الكتل الدولية وعلى الصداقة مع جميع الدول ٠

٣٤ ـ عدم الدخول فى احلاف ومعاهدات عسكرية مع أية دولة اجنبية ٠

٣٥ ـ استنكار الاعمال التى تضر النظام الديموقراطى وتعرقل علاقة الصومال الطيبة مع أية دولة اخرى على اساس مصلحة البلاد٠

٣٦ ـ تأكيد وتنفيذ برنامج الحزب فى توحيد الاقسام الصومالية الخمسة وتحريرها بطريقة سلمية ٠

٣٧ ـ تكون سياستنا سلمية مع الدول المجاورة التى تقوم بادارة الاقسام الصومالية الاخرى٠

٣٨ ـ تشارك صوماليا فى المؤتمرات الدولية وخاصة فى المؤتمرات التى تبحث فيها المسائل التى تهم افريقيا ٠

٣٩ ـ حماية ارواح واموال الاجانب على ان يراعى هؤلاء الاجانب حقوق الوطن والمواطنين٠

٤٠ ـ قبول المساعدات التى تقدم للصومال بدون قيد اوشرط٠

٤١ ـ تقديم الشكر للامم المتحدة ولجميع الدول التى قدمت لصوماليا مساعدات فى الميادين : السياسية والاقتصادية والثقافية وخاصة للحكومة الايطالية ، وللادارة الوصية على ما قدمته للشعب الصومالى فى هذه الميادين وعلى تقديمها لنا الحكم الداخلى ٠

٤٢ ـ يطلب من الحكومة الايطالية ابعاد الايطاليين الذين يعتنقون المبادىء الفاشيستية والذين قد يعكرون الصداقة بين الصومال وايطاليا عن البلاد الصومالية ٠

(البقية فى العدد المقبل)

حفلة استقبال

أقامها السكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى

أقام السكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة السيد تايلور شو بمسكنه الخاص حفلة استقبال تكريما للقنصل ماك جراث بمناسبة عودته الى الولايات المتحدة الامريكية ٠

حضر الحفلة نائب الحاكم الادارى ورئيس الجمعية التشريعية ونائب السكرتير العام للادارة الوصية وممثلو الهيئات القنصلية ورئيس ديوان الحاكم الادارى لصوماليا وحاكم منطقة البنادر وحاكم ناحية مقديشو وعدد كبير من رؤساء المصالح الحكومية وممثلو الاحزاب السياسية ٠

اعلان

قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما ٠

ويتعلق هذا الاعلان بعريصه قدمها السيد حاج محمد أبتى لطلب قطعه من الارض الاميرية الكائنة بحى روما بمقديشو لاقامة البناء عليها ٠

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية فى ادارة الشئون المالية المذكورة ٠

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستتجرد ـ/٢٩ ـ ادناها ستتجرد ٢/٢٤
الريح ـ من الجنوب الغربى
سرعتها فى الساعة كيلومتر ٨/٩
رطوبة الجو ـ فى المائة ـ/٧٥
مطر ـ مليمتر ـ/٠
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٣٠
لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر١٥ ـ ختام
١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ ـ عظماء رجال الاسلام
١٦ر٥٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام
١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VIII — Numero 157

Venerdì 18 luglio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So 60 Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

DIETRO RICHIESTA DI RE HUSSEIN

Forze inglesi sono giunte ieri in Giordania

La richiesta è stata avanzata dal Sovrano, dopo aver avuto l'approvazione del Parlamento, perchè un colpo di stato doveva verificarsi nella giornata di ieri ad Amman — La comunicazione di Mac Millan ai Comuni — Gli Stati Uniti appoggiano l'azione britannica ma non è previsto da parte loro l'invio di truppe — La Giordania ha dato comunicazione alle Nazioni Unite della richiesta di aiuto

AMMAN 17.

La Giordania ha chiesto aiuto militare ai paesi amici. Questo annuncio è stato dato stamane dalla radio della capitale giordana.

In conformità a tale richiesta, avanzata in base all'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, che prevede il diritto alla difesa individuale in attesa delle misure che le Nazioni Unite stesse potranno adottare, le truppe britanniche sono giunte in territorio giordano dodici ore dopo che il Parlamento della Giordania aveva approvato la decisione del governo di chiedere aiuto ai paesi amici.

Prima di pronunciarsi, il Parlamento aveva ascoltato un discorso di Re Hussein il quale aveva esposto la situazione determinata dai recenti avvenimenti verificatesi nei paesi arabi e, quindi, annunciata la decisione del suo governo di chiamare le forze inglesi in aiuto.

Da Londra si ha che la decisione di inviare truppe in Giordania era stata presa la notte scorsa da un Consiglio di Gabinetto straordinario convocato da Mac Millan. Nella mattinata di oggi il Consiglio dei Ministri si è riunito a Downing Street sotto la presidenza di Mac Millan.

Dopo la riunione il premier britannico ha ricevuto il leader dell'opposizione laburista Gaiskell.

Nel pomeriggio alla Camera dei Comuni il Primo Ministro inglese ha dato la conferma ufficiale dell'invio delle Forze in Giordania.

«L'obiettivo dell'azione, egli ha detto, è di stabilizzare la situazione in tale paese e di difendere il governo giordano da minacce che pongono in pericolo l'indipendenza della Giordania».

«La Gran Bretagna, ha poi detto Mac Millan, ha il pieno appoggio degli Stati Uniti i quali stanno esaminando a loro volta la richiesta di aiuti militari rivolta anche a loro da Re Hussein».

L'intervento britannico in Giordania è stato reso noto alle Nazioni Unite e se queste prenderanno misure adeguate per difendere la Giordania, le forze inglesi saranno ritirate.

«Re Hussein ed il capo del governo giordano — ha proseguito il premier — ci hanno detto che la Giordania era minacciata da forze siriane, in movimento verso la frontiera, e da invii di armi dalla RAU in territorio giordano».

Il colpo di stato ad Amman avrebbe dovuto avvenire oggi, ha insistito Mac Millan, aggiungendo che le informazioni in possesso di Londra concordano con quelle del messaggio pervenuto la scorsa notte dalla Giordania al governo britannico.

Il Primo Ministro britannico ha quindi confermato che questa mattina è stato sbarcato un piccolo contingente di avanguardia e che gli sbarchi continuano.

Ha preso quindi la parola il leader laburista Gaitaskell, il quale dopo aver affermato di non vedere molti argomenti in favore di uno stanziamento in Giordania per un periodo indefinito, di un numero limitato di truppe britanniche, col compito di mantenere al potere in quel paese un particolare regime, ha accennato agli spostamenti di truppe e alle manovre militari sovietiche ed ha pregato il governo se non sia il caso di cercare di discutere con la Russia la situazione nel Medio Oriente.

«Tali forze — ha chiesto poi il leader laburista — saranno impiegate anche per aiutare Re Hussein ad affermare la propria sovranità sull'Irak?»

L'unico obiettivo delle forze britanniche in Giordania — ha ripetuto Mac Millan — è quello di assicurare la stabilità del governo contro una eventuale aggressione dall'esterno od un colpo di mano dall'interno.

Al termine del dibattito si è avuta una votazione che è risultata favorevole al governo per 314 voti contro 251.

Circa le truppe giunte in Giordania si apprende che si tratta di reparti paracadutisti giunti dalle basi del Golfo Persico.

Da Nicosia si apprende che aerei da trasporto britannici

(Continua in 3° Pag.)

L'ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Stretta identità di vedute tra Washington e Londra

Questo afferma il comunicato diramato a Washington dopo il colloquio che Selwyn Lloyd ha avuto con Eisenhower e Dulles — Mancanza di intesa tra l'Occidente afferma Couve de Murville a Parigi

WASHINGTON, 17.

Subito dopo l'arrivo a Washington, il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd si è recato al Dipartimento di Stato con Foster Dulles, il quale lo aveva accolto all'aeroporto.

Al termine dell'odierno colloquio a tre fra il Presidente Eisenhower, Dulles e il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd è stato reso noto il seguente comunicato: «La conversazione è consistita in un giro di orizzonte generale della situazione nel Medio Oriente, particolarmente per quanto concerne il Libano e la Giordania».

«La discussione ha avuto per argomento gli sforzi comuni dei due governi per mantenere l'indipendenza e l'integrità di queste due piccole nazioni fornendo ad esse l'aiuto richiesto dai loro legittimi governi. E' stata constatata, nel corso di questo colloquio, una stretta identità di vedute».

Da Parigi si fa che mentre il suo collega britannico discuteva a Washington la situazione del Medio Oriente, il Ministro degli Esteri francese ha oggi deplorato la «mancanza di intesa tra le nazioni occidentali».

Couve de Murville, che ha preso la parola al termine di un banchetto offerto in suo onore dai membri dell'«American Club» di Parigi, ha mostrato persino «di temere una opposizione delle nostre rispettive politiche».

Queste parole, e il fatto che siano state pronunciate in una occasione così «pacifica» rispecchiano assai bene l'atmosfera che regna a Parigi, la «grande isolata»:: soddisfazione per essersi mantenuta finora in disparte ed intima convinzione che «le cose si aggiusteranno».

Una dichiarazione di Nehru

Sempre nel campo delle reazioni internazionali si registra una dichiarazione di Nehru: «Noi consideriamo la situazione nel Medio Oriente con grande preoccupazione», ha dichiarato il Premier indiano. «Tale situazione può essere causa di ogni genere di conseguenze, perchè è molto seria», egli ha aggiunto.

Nehru ha dichiarato poi che la situazione degli osservatori dell'ONU nel Libano è ora cambiata: «Ignoro che cosa possano osservare ora». Egli ha dichiarato che «sembra che per il momento non sia rimasta agli osservatori dell'ONU una particolare funzione da svolgere» e che l'India esaminerà la eventualità di ritirare i propri.

A quanto si informa da Nuova Delhi, il Premier indiano ha ricevuto un messaggio in cui il Presidente della RAU Nasser, gli chiede di adoperare i suoi buoni uffici per evitare un conflitto generale.

Nasser ha inviato messaggi anche a Sukarno e Chu En Lai.

A Palazzo Chigi

Da Roma si ha che in relazione con gli avvenimenti del Medio Oriente il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Amintore Fanfani ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi, in successive udienze lo ambasciatore di Turchia, l'ambasciatore della Germania Federale e l'ambasciatore d'Egitto.

Egli ha anche ricevuto il rappresentante permanente dell'Italia all'ONU, Ambasciatore Vitetti, il quale partirà domani per New York.

Anche nella giornata di oggi l'Ambasciatore d'Italia a Washington ha mantenuto stretti contatti con il Dipartimento di Stato e con il Pentagono, nel quadro delle consultazioni in atto circa gli sviluppi della azione americana nel Medio Oriente.

Conversazioni al Cairo

Al Cairo l'Ambasciatore Fornari ha avuto un colloquio col consigliere politico del Presidente Nasser Ali Sabry.

Si apprende anche che il capo di stato maggiore e ministro della difesa della RAU, Maresciallo Abdel Hakim Amer ha avuto un lungo colloquio stamane con il capo di stato maggiore dell'URSS Generale Rudenko, il quale è da alcuni giorni in visita al Cairo.

Ali Sabry, ha avuto stamane colloqui con l'Ambasciatore degli USA Hare e con l'incaricato d'affari sovietico.

(Continua in 3° Pag.)

SE NON SARA' APPROVATA LA SUA MOZIONE

LA RUSSIA CHIEDERA' la convocazione dell'Assemblea Generale

Il Consiglio di Sicurezza ha esaminato una protesta giordana per interferenze della RAU — Il delegato sovietico ha chiesto il ritiro delle forze britanniche dal territorio giordano

NEW YORK, 17.

In concomitanza con la richiesta di aiuti rivolta all'Inghilterra, la Giordania ha denunciato, richiedendo la procedura d'urgenza, al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite le interferenze nei suoi affari interni da parte della Repubblica Araba Unita, in conseguenza il Consiglio ha ripreso ieri sera i suoi lavori per esaminare la nuova protesta e per continuare la discussione sulla situazione libanese.

Dopo le procedure iniziali il delegato della Giordania Bahaudin Toukan ha dichiarato che ad indurre il Re giordano a chiedere l'appoggio della Gran Bretagna è stato l'afflusso massiccio di forze siriane alla frontiera giordana.

Il delegato britannico ha, quindi, confermato le dichiarazioni del rappresentante giordano ed ha affermato che la Gran Bretagna non ha alcun obiettivo militare in Giordania ma mira soltanto ad aiutare il paese a conservare la sua indipendenza.

Dopo il delegato britannico ha preso la parola il delegato americano il quale ha dichiarato che quanto avvenuto nell'Irak è un episodio di un piano preordinato, di ispirazione egiziana, che mira a rovesciare, mediante assassinii e colpi di forza i governi liberi del Medio Oriente.

E' intervenuto, quindi, il delegato sovietico Sobolev il quale ha accusato gli inglesi e gli americani di volersi prendere, nel caso attuale, la rivincita di Suez, cercando di arrestare la marcia di liberazione dei popoli del Medio Oriente.

Sobolev ha quindi chiesto il ritiro delle truppe inglesi dalla Giordania e ha annunciato che nel caso che la risoluzione sovietica venisse respinta, la Russia chiederà la convocazione immediata dell'Assemblea Generale in sessione straordinaria.

Dopo un intervento del delegato della Repubblica Araba Unita, Omar Lufti, che ha smentito le asserzioni giordane, il Consiglio di Sicurezza ha aggiornato il dibattito alle ore 00.03 gmt.

La Svezia ha presentato una risoluzione che prevede la sospensione delle operazioni del gruppo di osservatori dell'ONU nel Libano a motivo dell'intervento americano.

REAZIONI AFRICANE AGLI AVVENIMENTI

Ghana propone l'invio di una forza internazionale nel Libano

ACCRA, 17.

Sulla situazione determinatasi dopo lo sbarco americano nel Libano, il Primo Ministro Nkrumah ha fatto una dichiarazione in cui ha affermato che le forze americane dovrebbero essere sostituite da una forza delle Nazioni Unite costituita con truppe fornite da Paesi che non abbiano niente a che vedere con le questioni politiche del Medio Oriente.

Allo stato delle cose, dice ancora la dichiarazione, niente vi è da guadagnare nel fare il processo a ciò che è stato fatto. Tutti gli sforzi debbono essere tesi a diminuire la tensione tra le potenze il cui accordo appare essenziale perchè una giusta soluzione possa essere raggiunta.

La dichiarazione aggiunge che il governo di Ghana suggerisce un accordo su una formula per immediate libere elezioni sotto la supervisione delle Nazioni Unite nel Libano e per il libero funzionamento della Costituzione libanese.

La forza delle Nazioni Unite, dovrebbe secondo la dichiarazione, non essere fornita dalle grandi potenze e dovrebbe rimanere nel Libano fino ad elezioni avvenute, e quindi ritirata.

Tutte le potenze, conclude la dichiarazione, si dovrebbero accordare per rispettare l'indipendenza e l'integrità territoriale del Libano.

Il leader dell'opposizione Ombo, ha presentato all'Assemblea Nazionale ghanense una mozione con cui si chiede che la Camera approvi l'iniziativa statunitense nel Libano, intesa a ristabilire la pace nel Medio Oriente ed a prevenire un'eventuale terza guerra mondiale.

Il rappresentante dell'opposizione ha chiesto l'immediata discussione della mozione.

Il Governo ha risposto per bocca del Ministro delle Finanze Gbedemah con un comunicato che riecheggia i motivi esposti nella dichiarazione del Primo Ministro Nkrumah.

INIZIANO OGGI

Manovre militari sovietiche sulle frontiere persiana e turca

L'annuncio dato questa notte dalla Tass — Cinquemila uomini trasportati dall'America nella base NATO di Adana in Turchia — Il trasporto è avvenuto per via aerea dalle basi della Germania e del Marocco

MOSCA, 17.

L'Unione Sovietica inizierà a partire da domani manovre terresti ed aeree nelle zone di frontiera del Turkmenistan, e della transcaucasian, che confinano con la Persia e la Turchia.

La notizia data stanotte dalla TASS, viene riportata stamane da tutta la stampa sovietica senza commenti.

L'annuncio delle manovre è messo «in relazione con il piano della preparazione militare delle forze armate dell' URSS».

Alle manovre, che saranno dirette dal Maresciallo Gretchko nella Transcaucasia e dal maresciallo Maretzkov nel Turkmenstan, prenderà parte la flotta militare del Mar Nero.

Gli osservatori occidentali a Mosca rilevano che di solito l'URSS non preannuncia le sue normali manovre militari, ne rende noti i nomi dei comandanti.

Secondo notizie da Teheran, movimenti di truppe sovietiche vengono segnalati lungo il confine russo-iraniano. Si tratta di unità motorizzate e corazzate, e anche di aerei, impegnati nelle manovre annunciate stanotte dall'URSS.

(Continua in 3° Pag.)

Incidente alla frontiera algero-tunisina

Algeri 17

Un incidente si è verificato ieri alla frontiera algero-tunisina dove un reparto francese è stato attaccato da elementi del F.L.N.A. provenienti dalla Tunisia.

L'invio di rinforzi e l'impiego dell'aviazione è stato necessario per disimpegnare il reparto.

Gli ambienti autorizzati tunisini smentiscono la cosa ed affermano che lo scontro si è svolto in territorio algerino.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IMPULSO ALLA CULTURA E TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA

Inaugurati ad Aliale una Scuola ed un Ambulatorio

I Ministri per gli Affari Interni, Sociali e Generali presenti alla cerimonia - La gratitudine della popolazione

Aliale è una verdeggiante località, a metà strada tra Mogadiscio e Balad, sita in una amena valletta che circondata dalle dune, appare riposante e serena, distensiva ed accogliente.

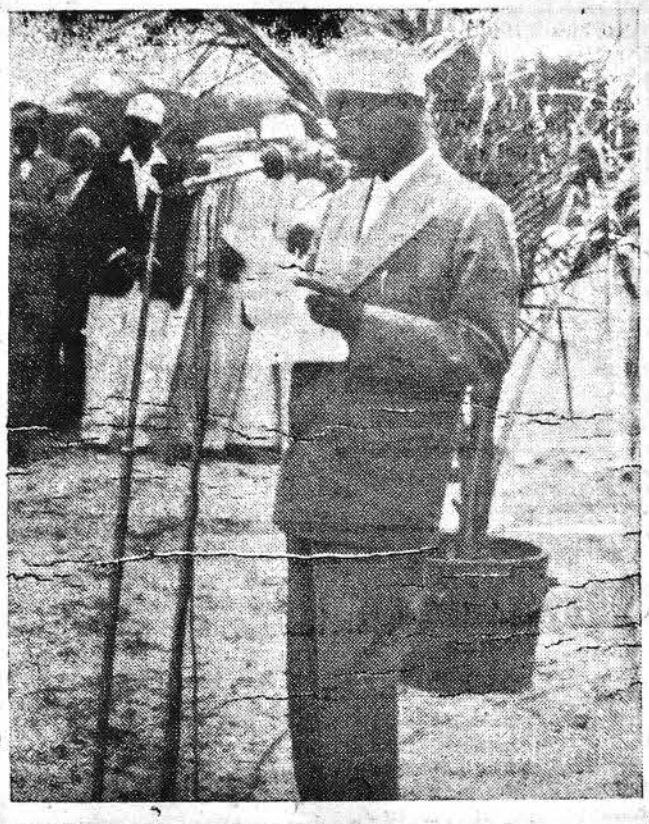
Molte volte avevamo avuto occasione di passare per la località ma sempre con l'acceleratore abbassato e mai quindi, come ieri, avevamo avuto occasione di soffermarci a lungo ed osservare la bucolica bellezza, anche se in altri servizi di cronaca, da queste colonne, era stato previsto lo sviluppo che la località avrebbe avuto.

Gravitano sul pozzo, che prende nome dal posto, e che ha una portata oraria di 30.000 litri d'acqua, circa quindicimila persone di cui un terzo stabile ed il rimanente nomadi. Una popolazione dedita alla pastorizia ed all'agricoltura, attiva e tranquilla come l'ambiente in cui vive.

Parole e fatti sono un binomio che spesso contrasta nel senso che, come anche molti proverbi attestano, c'è una bella differenza tra il dire e il fare Bisogna però riconoscere che il Governo con la sua costante opera smentisce la regola e fa seguire alle parole i fatti.

Quanto è avvenuto ieri a Aliale non si verifica per la prima volta in Somalia e non è certo stata quella di ieri la prima scuola inaugurata od il primo ambulatorio aperto dal dinamico Ministro per gli Affari Sociali. Quello che appare interessante della cerimonia svoltasi ieri è che, in certo senso, è stata invertita la prassi cioè a dire che la scuola e l'ambulatorio hanno preceduto il sorgere del paese perchè indubbiamente ad Aliale, tra non molto tempo, sorgerà un paese.

Fino ad ora la scuola e lo ambulatorio erano andate a completare un complesso già esistente, nel caso di Aliale il complesso si formerà attorno a questi due fulcri della vita sociale. Per questo riteniamo la cerimonia dell'inaugurazione di una modesta scuola rurale e di un modesto ambulatorio, allestiti con mezzi «speditivi», ha assunto una importanza del tutto particolare in quanto la loro apertura equivale, a nostro modesto avviso, ad una posa della prima pietra.



Aliale: parla il Ministro Scek Ali Giumale (Foto Hussen)

A prescindere dai discorsi ufficiali ci è grato rilevare come dalle semplici parole di un uomo della boscaglia, di un uomo ancora semplice che veste la futa caratteristica, sia venuto il riconoscimento più spontaneo all'opera del Governo e sia scaturito alla fine delle sue genuine parole spontaneo il grido di viva la Somalia, viva il nostro Governo.

Il fatto che la scuola e lo ambulatorio, come lo stesso Ministro per gli Affari Sociali ha rilevato, hanno trovato sede sotto due spaziose tende, non diminuisce, diremo quasi aumenta, la loro importanza, in quanto dà a queste due nuove realizzazioni un carattere pionieristico che non può che essere di buon augurio. Pur in una sistemazione così precaria scuola ed ambulatorio, sono per altro, ben attrezzati.

Quaranta banchi nuovi nuovi, ancora non segnati dalle punte dei pennini o dei temperini o delle lamette degli alunni, empiono la vasta tenda che sui laterali ha appuntati tutti quei sussidiari scolastici che le danno un aspetto cordiale ed accogliente. In un angolo la lavagna, in fondo la cattedra. Da oggi per molte ore al giorno quella tenda sarà la sede di tanti bambini che potranno, grazie a questa modesta quanto realistica attuazione, venire a contatto con la scuola, con l'educazione e migliorare se stessi.

Lo stesso può dirsi per l'ambulatorio, il suo lettino bianco candido, le credenzine ben fornite di materiale sanitario, la barella, il tavolinetto per i ferri, insomma tutto quanto riempie la tenda non danno una idea di gioia come può venire da un'aula scolastica, giacchè l'ambulatorio non è certo un luogo di letizia, tuttavia dentro quella tenda il dolore sarà alieviato.

La cerimonia svoltasi ieri ad Aliale, ha quindi, un alto significato: essa è stata un'ulteriore dimostrazione della capacità del Governo di venire incontro, sia pure con mezzi modesti ed adeguati alle limitate possibilità di bilancio, alla volontà che anima tutto il popolo somalo di migliorare le sue condizioni di vita.

Il Ministro per gli Affari Sociali, On. Scek Ali Giumale, ha aperto la cerimonia con il discorso che qui di seguito riportiamo:

Onorevoli Colleghi,
Onorevoli Deputati,
Signori!

Vi ringrazio per aver accettato l'invito a partecipare a questa semplice cerimonia che inaugura una Scuola ed un Ambulatorio.

E' la prima volta in Somalia che un'aula scolastica ed un'infermeria trovano posto sotto una tenda. Ciò denota il carattere di ruralità proprio di queste due istituzioni ed un impulso dato alla diffusione della cultura ed alla tutela della salute.

Nel corrente anno scolastico sono già funzionanti le seguenti nuove scuole:

— 3 nel mudugh: Ghelinsor, Messinguai, Adado
— 2 nell'Hiran: Berhano e Mobah
— 3 nell'Alto Giuba: Serinlei, Logunso, Garbaharlei
— 3 nel Benadir: Giliale, Alialo, Bololò.

Altrettante sono previste e funzioneranno tra breve.

Tengo a far presente che queste nuove scuole sono alloggiate o in arisc prese in affitto o in arisc preparate a spese della popolazione. Questo significa che la popolazione comprende l'importanza della scuola e coopera col Governo per diffonderla.

Ho detto che per la prima volta una Scuola ed un Ambulatorio funzionano sotto una tenda. So che anche voi sperate con me che queste tende possano presto essere sostituite da aule prefabbricate, a maggior decoro di questa bella e popolosa località.

La presenza qui delle maggiori Autorità garantisce questa nostra speranza.

Onorevoli Colleghi,
Onorevoli Deputati,
Signori!

Vi ringrazio ancora per aver presenziato a questa inaugurazione che segna un passo in avanti sulla via del progresso, certo che non mi mancherà mai il vostro aiuto ed il vostro incoraggiamento.

Ha avuto quindi luogo la inaugurazione dell'aula scolastica e dell'ambulatorio

Il Ministro per gli Affari Interni, On. Hagi Mussa Bogor ha tagliato, con le forbici portegli dalla Signorina Mariam Iusuf, il tradizionale nastro. Con le stesse forbici il Ministro per gli Affari Generali, On. Mohamud Abdi Nur, ha inaugurato l'ambulatorio.

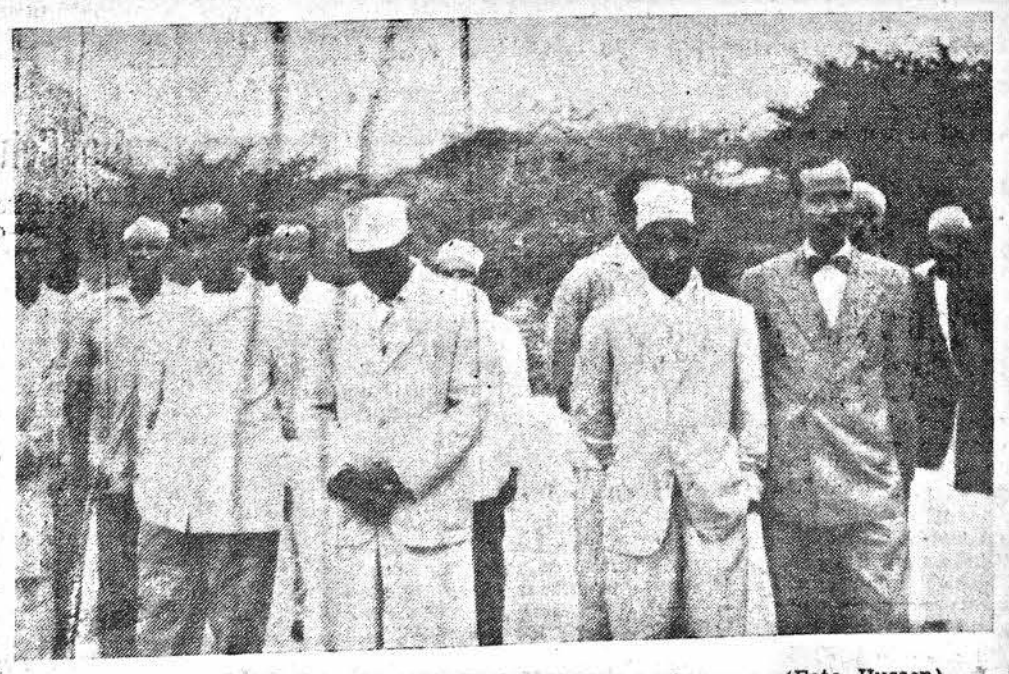
Ad Aliale erano convenute per la circostanza oltre ai Ministri numerosissime personalità tra le quali abbiamo notato il Vice Presidente della Assemblea Legislativa, On. Abdinur Mohamed Hussen, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Mohamud Ahmed Mohamed Addan, il Presidente della Corte di Giustizia, il Magistrato ai Conti, il Prefetto della Regione del Benadir, il Prefetto della Regione della Migiurtinia, il Segretario del Consiglio dei Ministri, alcuni Capi Dipartimento, il Capo dei Qadi, il Commissario Distrettuale di Balad e quello di Mogadiscio, il Comandante la Polidivisione del Benadir, l'Ispettore per l'Istruzione Primaria e quello di quella Secondaria, l'Assessore Anziano per il Municipio di Mogadiscio, numerosi insegnanti dei vari ordini di scuole, il Presidente dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia, la Signorina Cama del Segretariato del Consiglio Consultivo, il Prof. Bonanni dell'UNESCO, il Presidente del PLGS, il Vice Presidente della LGS, il Capo della missione azharita.

A nome delle locale popolazione hanno parlato il Signor Hussen Ali (detto zio Tom) il quale, rilevato che «dove ieri c'era soltanto boscaglia» oggi sorge un pozzo, una scuola una infermeria, dava atto al Governo dell'assistenza che esso dà per il progresso civile del popolo e pertanto esprimeva la riconoscenza della popolazione.

Parlavano successivamente i Signori Ali Giumale Gudud e Abdi Hirave Alassò.

Abbiamo appreso dal maestro assegnato alla scuola Signor Osman Scek Ali che la scuola ha già avuto circa 60 richieste di iscrizione, invece l'aiuto medico Signor Ali Hagi si è augurato di aver il minor numero di clienti possibile, non così l'ostetrica Bunei.

Al termine della cerimonia è stato offerto un rinfresco ai presenti.



Aliale: le Autorità presenti alla cerimonia (Foto Hussen)

RALLEGRAMENTI

Al giovane Dottore TULLI FULVIO che ha conseguito in Italia la laurea di giurisprudenza presso l'Università di Roma giungano le congratulazioni e gli auguri vivissimi dei suoi numerosi amici che tanto affettuosamente lo ricordano.

I CINEMA

CINEMA BENADIR — «Il Cavaliere del Mistero» Technicolor con: Alan Ladd, Patricia Medina
CINEMA CENTRALE — «23 Passi dal Delitto» Cinemascope Technicolor con: Van Johnson, Vera Miles cinegiornale
CINEMA EL GAB — «Nagin» film Indiano
CINEMA HADRAMUT — «L'Ultima Sfida»
CINEMA HAMAR — «Saadia» Technicolor Metroscope con: Cornel Wilde, Mel Ferrer, Rita Gam cinegiornale
CINEMA MISSIONE — «Giorno Maledetto» Cinemascope In technicolor Metro G. Mayer O-
SUPERCINEMA — «Bader il Pilota» con: Kenneth More, Muriel Pavlow cinegiornale

RADIO MOGADISCIO

12.40 - Gabai
12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna Somala
12.50 - Hello
13.00 - Gionale Radio (Somala)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

• • •

16.00 - Lettura e interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti dagli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Somalo)
17.15 - Canzone moderna somala
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

• • •

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

Il Direttore ed il personale dell'Azienda Speciale Stamperia del Governo, partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Abucar per la tragica morte del loro congiunto

ABUCAR SCEK OMAR
detto Merdadi

La Redazione de «Il Corriere della Somalia» partecipa al dolore che ha colpito la famiglia per l'immatura e tragica morte di.

ABUCAR SCEK OMAR
detto Merdadi

La Famiglia Mohamed Omar partecipa al dolore degli amici Mohamed e Omar Scek per la perdita del loro caro.

MERDADI

La famiglia Pironc partecipa al dolore che ha colpito gli amici Elena ed Ezio Scaroni per la perdita della loro.

MAMMA

Taher Abubakar e Mohamed Hussein si uniscono al dolore che ha colpito Scerif Aghil, per la immatura perdita del l'adorato figlio.

SCERIF ABUBAKER AGHIL

avvenuta a seguito di tragico incidente.

Horkawa U. G. B. partecipano il dolore che ha colpito la Famiglia Bano Yusuf per la perdita del Figlio.

SUFI BANO

A CAUSA DELL'ECCESSIVO CARICO

Cinque morti e numerosi feriti in un incidente automobilistico

Un altro tragico incidente ha macchiato di sangue le strade della Somalia.

Nel tardo pomeriggio di ieri nel tratto di strada tra Afgoi e Uanle Uen, circa all'altezza di Uar Mahan, pare in seguito allo scoppio di una gomma anteriore, un autocarro eccessivamente carico si ribaltava.

Nell'incidente cinque dei trenta passeggeri, che insieme a venticinque quintali di incenso sovraccaricavano il mezzo, rimanevano uccisi sul colpo mentre tutti gli altri riportavano ferite più meno gravi.

Non appena la notizia dell'incidente è giunta ad Afgoi la locale polizia provvedeva ad avvertire il Comando divisione mentre da Mogadiscio partivano ambulanze per provvedere all'immediato soccorso e successivo trasporto dei feriti all'Ospedale De Martino.

Dei feriti otto sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Nella mattinata di ieri il Prefetto della Regione del Benadir si è recato all'OspedaleDe Martino, per porgere, anche a nome del Governo, le condoglianze alle famiglie delle vittime dell'incidente.

Ecco i nomi dei cinque morti: Abucar Scek Omar di 27, Faduma Ibrahim Mohamed di anni 24, Faduma Sufi di anni 25, Sufi Bana Maie di anni 24, e la bambina Amina Ahmed Ali.

La Polizia ha provveduto al sequestro dell'automezzo per le indagini del caso.

L'autista e proprietario della macchina Abdi Rabbi Ahmed Hassan è tra i feriti gravi.

ANNUNCI ECONOMICI

Occasione!! Vendesi Vespa GS 150 cc ottime condizioni rigersi presso la Ditta LINDO VOLPI.

DOPO LO SBARCO DEI MARINES

Situazione politicamente tesa nel Libano

Gli insorti invitati a sparare «contro l'invasore americano» — Il Presidente della Camera si è rivolto ad Eisenhower ed alle Nazioni Unite affermando che il Parlamento libanese è contrario alla presenza delle truppe americane — Sami Sohl ha, invece, ringraziato Eisenhower — Lievi incidenti avvenuti tra «marines» ed insorti

BEIRUTH, 17.

Situazione politicamente tesa stamane a Beiruth. Il Capo degli insorti, Saeb Salam, ha dichiarato che i suoi uomini hanno ricevuto l'ordine di non sparare più contro i governativi ma contro «l'invasore americano», ed ha invitato le truppe americane a lasciare il Libano per evitare il peggio.

Dal canto loro i gruppi politici avversari del Presidente Chamoun si rifiutano di procedere il 24 prossimo alla elezione del nuovo presidente della repubblica, trovandosi il paese «occupato da forze straniere».

Il Presidente della Camera Osseiran, noto per i suoi sentimenti di sinistra, avrebbe inviato al Presidente Eisenhower e, per conoscenza, al Segretario Generale dell'ONU, al Consiglio di Sicurezza ed al Congresso degli Stati Uniti, un messaggio in cui si dichiara che il Parlamento libanese è contrario alla presenza dei «marines» nel Libano

Negli ambienti parlamentari di Beiruth si è appreso che Osseiran non avrebbe consultato la Camera prima di inviare tale messaggio.

Viene anche registrata una lunga riunione dei capi dell'opposizione durante la quale sarebbe stata discussa, a quanto è dato sapere, l'eventualità di fare appello alle «potenze amiche» per l'invio di volontari a sostegno degli insorti.

Sembra, però, che nessuno decisione sia stata presa in proposito.

Il Presidente del Consiglio libanese Sami Sohl ha pronunciato un discorso radiodiffuso in cui, tra l'altro, ha ringraziato il Presidente Eisenhower ed il suo governo per aver risposto all'appello di «salvaguardare l'indipendenza e l'integrità del Libano».

Egli ha anche espresso la sua riconoscenza all'esercito libanese ed alle forze di sicurezza. Ha quindi, esortato i commercianti a riaprire i loro negozi ed invitato coloro che hanno «ricevuto armi dalla Siria e dai suoi agenti» a consegnarle alle autorità militari, precisando che ciò facendo beneficeranno di misure di clemenza. Al contrario, ha minacciato severissime punizioni per coloro che persevereranno nella ribellione e nel sabotaggio.

Il Sottosegretario Murphy è stato ricevuto oggi pomeriggio dal presidente Chamoun, mentre si aveva notizia di una sparatoria, senza vittime, tra marines ed insorti.

Il fuoco è cessato dopo breve tempo. I marines hanno risposto solo dopo qualche tempo, pare si sia trattato di una azione di «cecchini» Libanesi.

La nave ammiraglia del comandante le operazioni americane. Amm. Holloway, la «Taconic» è giunta a Beiruth con altre unità. Non si sono avuti in mattinata altri incidenti che abbiano coinvolto i marines sui movimenti dei quali non vi sono novità.

Anche due portaerei, un incrociatore pesante e sedici cacciatorpediniere, accompagnati da unità minori, si sono aggiunti oggi a quelli, della flotta americana, che avevano raggiunto nei giorni scorsi le acque libanesi.

Lo ha annunciato un portavoce militare.

Attualmente più di 40 navi da guerra, con i relativi trasporti sono nelle acque libanesi.

La situazione nell'Irak

Il Cairo 17

Le comunicazioni telefoniche sono state ristabilite oggi fra il Cairo e Bagdad.

Secondo la stampa egiziana altri arresti di personalità della federazione irakeno-giordana sarebbero avvenuti a Bagdad.

Frattanto nell'Irak settentrionale desta una certa preoccupazione l'atteggiamento dei 600 mila curdi, noti per la loro irrequietezza e tendenza ad avversare ogni potere centrale e ad approfittare di ogni sua debolezza per darsi al saccheggio. Le regioni che potrebbero essere minacciate sono quelle di Mossul e di Kirkuk, i famosi centri petroliferi da cui partono gli oleodotti verso il Mediterraneo.

Mentre radio Bagdad invita la popolazione irakena alla calma informazioni di fonte araba affermano che i dirigenti della rivolta controllano pienamente la situazione nel paese.

La repubblica irachena è stata riconosciuta anche dalla Jugoslavia, dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia.

La richiesta di Re Hussein

(Continuazione della 1° Pag.)

erano partiti questa mattina dalla base di Cipro ma che dopo un'ora di volo verso est, erano rientrati.

L'ordine di rientro era stato dato in conseguenza di difficoltà incontrate per il sorvolo di Israele. Si apprende, a tarda notte, che Tel Aviv ha autorizzato gli aerei britannici che trasportano truppe a sorvolare il suo territorio.

Il primo gruppo di truppe britanniche giunto in territorio giordano ha raggiunto le posizioni prestabilite, mentre continua, a ritmo intenso, l'arrivo di altri aerei con truppe e materiali.

Le truppe giordane sono in stato d'allarme negli accantonamenti.

Da Washington si apprende che il portavoce del Dipartimento di Stato ha comunicato che gli Stati Uniti appoggiano la decisione della Gran Bretagna di intervenire in Giordania. Egli ha aggiunto che un invio di truppe americane in tale paese «non appare in questo momento giustificato, né esistono piani in proposito».

Re Hussein ha rivolto alla nazione un radiomessaggio nel quale ha accusato «gli agenti del comunismo internazionale» ed i dirigenti egiziani e siriani di aver fomentato la rivolta nell'Irak.

Egli ha aggiunto che gli aiuti militari da lui richiesti ai paesi amici hanno lo scopo di difendere le frontiere della Giordania contro i nemici che la circondano.

«Si tratta — ha spiegato il Sovrano — di una misura temporanea adottata per aiutare la povera e piccola Giordania a migliorare la sua situazione economica ed a permettere al suo esercito di rafforzare la situazione interna».

Radio Mosca in un suo commento ha detto che l'Unione Sovietica ravvisa nella «occupazione della Giordania da parte britannica una prova della intenzione degli imperialisti di occupare tutto il Medio Oriente».

Radio Cairo ha invece commentato l'azione inglese su Amman con queste parole «Re Hussein di Giordania ha chiesto agli imperialisti di occupare il suo paese».

Radio Bagdad, nel commentare l'avvenimento ha detto «il Libano sarà la tomba dell'imperialismo americano come la Giordania sarà quella dell'imperialismo britannico».

Da Amman si apprende che l'arrivo delle truppe britanniche in Giordania è stato accolto con soddisfazione negli ambienti governativi e con calma dalla popolazione. Si rileva qualche tentativo di accaparramento ed una forte crisi di carburante. A questa si sta ovviando con l'arrivo di aerei cisterna americani, provenienti dalla base di Bahrein.

L'attività internazionale

(Continuazione della 1° Pag.)

I volontari della difesa civile siriani sono stati avvertiti di tenersi pronti a raggiungere le loro unità al segnale che verrà dato con una sirena. Lo avvertimento è contenuto in un comunicato del comandante della difesa civile siriana, Colonnello Suleiman Nagi, trasmesso stamane poco prima delle undici locali.

Da Belgrado si apprende che l'intervento armato nell'Irak significherebbe la guerra — questo è il succo del commento di stasera di Radio Belgrado dedicato allo sviluppo della situazione nel Medio Oriente.

Dopo aver sottolineato che il nuovo regime repubblicano a Bagdad è in grado di resistere ad un eventuale intervento delle truppe americane o inglesi, l'emittente ha affermato che in tal caso l'Irak non sarà sola a lottare contro gli invasori.

Le manovre Sovietiche

(Continuazione della 1° Pag.)

Radio Belgrado ha dato notizia questa sera che domani avranno inizio in tutta la Bulgaria le grandi manovre delle forze armate bulgare, con la partecipazione di una aerodivisione sovietica, di stanza in Bulgaria, cinquemila uomini del la forze americane in Germania e nel Marocco sono stati trasportati per via aerea la notte scorsa alla base della NATO di Adana, nella Turchia meridionale, a quanto ha annunciato il dipartimento della difesa statunitense.

La base di Adana — ha precisato il portavoce — è un punto di transito piuttosto che una destinazione finale.

Oltre agli aerei da trasporto statunitensi, in numero di circa 150, con a bordo paracadutisti, sono giunti — secondo quanto riferiscono corrispondenti turche dalla base di Adana — anche grossi apparecchi da bombardamento e materiale bellico pesante. Secondo notizie da Istanbul, si segnala una attività inconsueta anche al Q. G. della NATO a Smirne.

I Cinquemila uomini sembrano destinati al Libano od ad altro settore del mediterraneo orientale.

Lo si desume dallo annuncio ufficiale, dato oggi a Washington, che esso è stato posto al comando dello ammiraglio Holloway, il quale dirige le operazioni in tale settore.

Agipgas

Per le vostre necessità telefonare al Concessionario di Vendita U.S.C.A. S.p.A. - Viale Regina Elena 25 Mogadiscio - Telefono 411
Si forniscono anche cucine, fornelli, lampade ed attrezzi industriali.
Negozio di esposizione: PASSONI

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Faticosa evoluzione politica nel Nepal

All'interno dello schieramento neutralista asiatico, il Nepal va sempre più assumendo una sua posizione autonoma L'adesione al neutralismo esclusivamente condizionato dai legami con l'India era cessata nel settembre del '56 con il rilancio dei rapporti con Pechino. L'accordo che lo sanzionò definì infatti l'equidistanza di Katmandu dall'India e dalla Cina; nè vi si oppose Nuova Delhi, in quanto si veniva a creare, sulla frontiera himalayana, una dinamica «fascia di elasticità» alla quale convergevano sia gli interessi cinesi sia gli indiani.

La visita ufficiale di tre settimane nell'Unione Sovietica che i sovrani nepalesi hanno terminato il 24 giugno e nel corso della quale hanno avuto colloqui con Voroscilov e Krusciov, potrebbe far pensare alla volontà di rafforzare anche i legami con Mosca. Quando nel gennaio del '56 si ebbero il rinnovamento neutralista, nepalese e i primi segni d'apertura verso la Cina e l'URSS, il governo del Nepal pensava soprattutto allo sviluppo economico del paese. Furono poste le basi di un primo piano quinquennale (1956-60) e l'allora primo ministro Tanka Prasad Acharia sostenne appunto che una rigorosa neutralità non avrebbe potuto che favorirne il finanziamento. L'11 maggio di quest'anno il re Mahendra ha approvato definitivamente il piano, e non è improbabile che uno dei motivi del viaggio dei sovrani nell'Unione Sovietica sia stato quello di ottenere nuovi aiuti economici. Anche se il comunicato finale è su questo punto assai vago, vien naturale di pensare che il problema dell'assistenza economica abbia formato oggetto di discussione.

Sino ad oggi l'ammontare complessivo delle spese di pianificazione (330 milioni di rupie) verrà sostenuto in parte dai crediti indiani (100 milioni), in parte da quelli statunitensi (80), in parte dai cinesi (60). Queste cifre indicano come per il piccolo regno himalayano sia difficile sottrarsi al controllo di Nuova Delhi e Pechino. Un tentativo di svincolare il Nepal dall'«interferenza» indiana e cinese fu compiuto nell'autunno scorso dal ministero Singh. Ma esso urtò non soltanto contro la resistenza dei due potenti vicini, bensì contro la stessa opposizione interna, che giudicò molto pericoloso un isolamento di Katmandu. Pericoloso, soprattutto, per quell'atmosfera di personalismi e di sostanziale corruzione che ha reso difficile, all'interno, ogni evoluzione democratica del paese. Quando l'India di Nehru favorì l'accennato rilancio dei rapporti del Nepal con la Cina, lo fece in base al concetto che per la propria sicurezza militare e politica era assai più necessario che il vitale versante meridionale dell'Himalaya fosse occupato, anzichè da un arretrato regno feudale, da uno Stato economicamente autosufficiente, socialmente sano, amministrativamente efficiente, che potesse chiedere e ottenere rispetto e stabilità in campo internazionale.

L'11 maggio, istituendo una comissione di cinque membri col compito di redigere un progetto di Costituzione, il re del Nepal Mahendra sembrerebbe aver dato il via alla prima misura atta a creare nel paese l'auspicata stabilità politica dei partiti e una forma parlamentare di governo. Il 15 maggio il sovrano ha altresì annunciato che un Consiglio di sei ministri, sotto la presidenza del generale Subarna Shamser, lo affiancherà nell'esecuzione del potere sino alle prossime elezioni parlamentari, convocate per il 18 febbraio 1959.

Questi eventi sono stati assolutati nel Nepal con estremo favore e hanno fatto parlare di un primo concreto passo verso l'istituzione di una vera monarchia costituzionale Anzi, la generale opposizione all'esercizio diretto del potere da parte del sovrano — che si è avuto dal 14 novembre del 1957 alla caduta del ministero Singh — è svanita. Una delle ragioni del fallimento di Singh, infatti, fu nell'aver egli dovuto annunciare il rinvio «sine die» delle elezioni: il rinvio cioè della soluzione di un problema che l'opinione pubblica nepalese considera urgente dal 1951, quando il re Tribhuvan, fratello dell'attuale monarca, provvide a una Costituzione provvisoria. Oggi il problema, come si è detto, parrebbe decisamente affrontato e rispetto alla Costituzione del '51 si nota intanto una variante. Allora Tribhuvan dichiarò che la Costituzione nepalese sarebbe stata opera di un'Assemblea costituente, eletta dal popolo; ora si è invece deciso che il Parlamento eletto prenderà in considerazione il progetto elaborato dalla commissione dei cinque membri (rappresentanti dei maggiori partiti politici nepalesi) proponendo, se sarà il caso, emendamenti e modifiche, prima dell'adozione.

Gli intellettuali nepalesi, tuttavia, non nascodono le difficoltà contro le quali urterà qualsiasi progresso verso un efficace sistema parlamentare. Ve ne sono dopotutto due Una è costituita dall'analfabetismo imperante(soltanto il 9 per cento della popolazione gode di una discreta cultura), dalla difficile situazione economica, dal frazionamento etnico-linguistico. Secondo statistiche ufficiali, su una popolazione totale di 8 milioni e mezzo di abitanti, 4 milioni parlano il nepalese, gli altri l'Hndi, altri il Sherpa Bhutia.

L'altra difficoltà è forse ancor più grave, in quanto è proprio costituita dalla scarsa maturità politica dei partiti a reggere la guida di un paese. Dalla formazione del primo gabinetto Koirala, nel febbraio del '51, alla caduta di Singh, non meno di sei Ministeri si sono alternati al governo per brevissimo tempo. Si direbbe che l'introduzione delle prime esperienze democratiche anzichè spronare i «leaders» nazionalisti del partito del Congresso a comporsi di fronte comune per la definitiva sconfitta del feudalesimo dei Rana, abbia dato luogo a un'ambiziosa gara per la conquista del potere. Non si ironizza affermando che rovesciare un gabinetto è divenuto nel Nepal un importante programma politico. Il momentaneo equilibrio raggiunto, infatti, facilmente può essere rotto in un paese dove accanto ai tre partiti maggiori — il Congresso, il filo-indiano «Praja Parishad», il democratico unificato di Singh — esiste una molteplicità di raggruppamenti politici minori a tendenze socialiste, comuniste, localmente nazionaliste; e dove bisogna pur sempre fare i conti, per rimanere al governo, con l'appoggio diretto o indiretto dell'unica forza politica veramente compatta, che è il «Gorka Parishad», la fazione del regime feudale dei Rana, abbattuti nel 1951.

U. D.

(da «Relazioni Internazionali» 5 luglio 1958).

Il comunicato finale della conferenza di Ankara

ATENE, 17.

Il comunicato finale della riunione dei tre capi di stato della Turchia, dell'Iran e del Pakistan, facenti parte come l'Inghilterra e l'Irak, del patto di Bagdad afferma che i tre capi di stato «sono decisi a dare il loro appoggio, con tutti i mezzi possibili, a tutte le misure che potranno essere prese per far cessare il banditismo internazionale nel Medio Oriente».

Il documento esprime inoltre approvazione per l'iniziativa statunitense «di sostenere l'integrità e l'indipendenza dei paesi pacifici e per l'appoggio materiale dato al governo legittimo del Libano. I capi di stato — conclude il comunicato — attendono con fiducia lo sviluppo di questa prima iniziativa in altri paesi minacciati allo stesso modo».

I rapporti tra il Dahomey ed il Togo

COTONOU, 16,

Il presidente del Dahomey Apithy, che è rientrato a Cotonou dopo un giro di cinque giorni attraverso il territorio, ha precisato la sua politica nei riguardi del Togo.

«Il Togo ed il Dahomey, egli ha detto, hanno le stesse risorse e le stesse preoccupazioni. La frontiera che li separa è artificiale. Il governo del Dahomey lotterà con tutte le sue forze per l'avvicinamento dei due Paesi su ogni piano e prima di tutto per la conclusione di un unione doganale».

Dopo essersi felicitato per l'autonomia avvenire del Togo ed aver annunciato per il Dahomey «uno statuto paragonabile», il Presidente Apithy ha rigettato per quanto concerne il suo Paese l'idea di una «indipendenza integrale».

«Il Dahomey è un piccolo paese, egli ha detto, le sue risorse sono deboli. L'indipendenza è una rivendicazione illusoria. Noi dobbiamo, al contrario, associarci ad un insieme francese più vasto, più prospero e più evoluto, pur conservando la nostra libertà».

Movimento aereo - portuale

E' giunto da Mombasa l'aereo dell'Adenayr senza sbarcare passeggeri. Un passeggero è partito con lo stesso aereo per Hargeisa-Aden.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

١٨ يوليو ١٩٥٨ الموافق ٣٠ ذوالحجة ١٣٧٧هـ

حياة الاحزاب

قرارات الجمعية العامة لحزب وحدة الشباب الصومالى

(بقية ما نشر فى العدد السابق)

و ـ متنوعات

٤٣ ـ يختص كل شخص بتحمل المسئوليات التى تترتب من اعماله ولا يشاركه بها احد ٠

٤٤ ـ القاتل يتحمل وحده دية المقتول والغرامة التى تفرض لاجل القتل، وكذلك يختص المجرم بتحمل المسئوليات التى تترتب من اجرامه سواء كان هذا الاجرام جنائيا ام مدنيا ولا تشاركه قبيلته فى ذلك ٠

٤٥ ـ تكون جميع المنح الدراسية التى تقدم للشعب الصومالى فى المستقبل بواسطه الحكومة الصومالية ٠

٤٦ ـ يحضر الاجانب الذين يرغبون فى ان يكونوا مدرسين فى الصومال فى المستقبل الى الوطن عن طريق الحكومة الصومالية ولا يشمل هذا القرار المدرسين الموجودين حاليا ٠

٤٧ ـ توصى الجمعية العامة الحكومة الصومالية باعطاء منح دراسية لابناء الاقسام الصومالية الاخرى ٠

٤٨ ـ اسهام الاقسام الاخرى للصومال فى المنح الدراسية التى تحصل عليها صوماليا من الدول الاجنبية بالطريقة التى يمكن بها ذلك ٠

٤٩ ـ يسحب الحزب اعضاءه من هيئة «الجبهة الوطنية» فى صوماليا التى اشترك بها مع الاحزاب الاخرى ويعتبر هذه الهيئة منتهية او فى حكم المنتهية ٠

٥٠ ـ الاعتراف باعضاء الحزب الذين كافحوا لمبادىء الحزب وقاموا باعمال جليلة نحو هذا الحزب ٠

٥١ ـ توصى الجمعية العامة للحزب الادارة العليا بان تنظر فى الطلب المقدم من فرع الحزب بهرجيسا الخاص ببناء دار للحزب هناك ٠

٥٢ ـ يسمح بانتساب رؤساء الاحزاب التى كانت تعمل ضد الوطن وضد مبادىء الحزب وهم الذين سمو بالمجرمين الى الحزب٠

٥٣ ـ لهؤلاء الرؤساء مزاولة جميع الحقوق فى الحزب كأى عضو آخر فيه ٠

٥٤ ـ توصى الجمعية العامة للحزب الحكومه الصومالية باخلاء سبيل المعتقلين الصوماليين للسياسة ومنهم المعتقلون فى حادث كسمايو المعروف وفى الحوادث المماثلة لهذا الحادث ٠

٥٥ ـ اعداد دفترين فى كل فرع من فروع الحزب احدهما للمخلصين من اعضاء الحزب الذين يقدمون خدمات جليلة للوطن وللحزب ٠ والآخر لمن يقوم باعمال اجراميه ضد الوطن والحزب ٠

٥٦ ـ توصى الجمعية العامة للحزب وزير المعارف بالاستعجال فى اعداد منهج جديد للتعليم ، واتخاذ تدابير لاعتراف شهادات المدارس الاهليه فى الدواوين الحكومية ٠

٥٧ ـ تدرس اللغتان العربية والايطالية فى المدارس الصومالية على قوة واحدة ٠

٥٨ ـ تدرس اللغة الانجليزية كلغة ثالثة فى القسم الثانوى العالى ٠

٥٩ ـ عدم فتح المناقشة فى القرار الذى اتخذته اللجنة الرئيسية الخاص بفصل خاج محمد حسين من الحزب بناء على طلب اللجنة ٠

٦٠ ـ طلب تقديم اللجنة الرئيسية استقالتها من صفتها كلجنة رئيسية للحزب ٠

٦١ ـ يترك امر تحسين الميزانية للحكومة الصومالية على ان تراعى الحكومة فى ذلك القرار الذى اتخذته الجمعية العامة للحزب الخاص بان تكون المعونات التى تقدم للصومال غير مشروطة٠

٦٢ ـ يترك بحث مسألة الحدود لاعضاء مكتب الرئاسة للجمعية العامة والحكومة نظرا الى ان البحث فى هذه المسألة يحتاج الى سرية تامة ٠

٦٣ ـ اعطاء سلطات استشارية لاعضاء مكتب الرئاسة لتكوين اللجنة المقترحة ولاقتراح كيفية انتخاب اللجنة الرئيسية الجديدة واعداد قائمة المرشحين ٠

٦٤ ـ يختار رئيس الحزب وبقية اعضاء اللجنة الرئيسية بواسطة الجمعية العامة للحزب ٠ على ان تعين اللجنة من بينها بعد تكوينها نائب الرئيس والسكرتير العام ، وامين الصندوق العام ٠

٦٥ ـ وافقت الجمعية العامة للحزب على ترشيح السادة : ادم عبدله عثمان ، شيخ عيسى محمد ابوبكر ، وعلى حرسى فارح ، محمود أحمد محمد عدان ، محمد عسبله عده ، لرئاسة الحزب ٠

فانتخبت الجمعية العامة للحزب السيد ادم عبدله عثمان لرئاسة الحزب ٠

٦٦ ـ وافقت الجمعة العامة للحزب على الترشيح لعضوية اللجنة الرئيسية للحزب السيادة : ـ عبد الرزاق حاج حسين ، محمد عسبله ولاية، محمد حاج صبريه، شيخ محمود محمد فارح، محمود يوسف ادم (مورو) ٠ محمد شيخ حسن ، عبد النور محمد حسين ، احمدى محمد نور ، حاج محمود عبد الله درر ، على افرح يره ، على محمد هرابى ، على نور احمد جورى ، شيخ حسين هولانو محمد سعيد عيو (جنتلمان) ، عبد شيخ ادم محمد ، يوسف موسى ابوبكر ، حاج ديريه حرسى ، سيدو روبله (سنبا) ، حاج محمد يوسف (جبدون) ، عبد الصمد محمد ، اسماعيل او محمود عيسى ، حرسى خيرى اسحاق ، عثمان حاج جيدى راجى ، على حسين على مصلح ، ورسمى على فارح (جوغوف) ، حسن محمد (وقوى) ، محمد صبريه جلال ، ابراهيم عثمان اونلايه ، حاشى يره ، حسن عبدى «غياجو» ، فارح وعيس خلف (دبجلع) ، حاج ادم نور ، محمود وهليه يره، شيخ محمد شيخ ابوبكر ، محمود افرح ، حاج عبد الله جورى ، حسن يبرو، شيخ عثمان (استالين) محمد يرو (ى ٠ ن ٠) ، علمى على يلالى ، اويس افرح ابوبكر، عبد القادر محمد امبرساريو ، شريف مختار ابراهيم ، على حرسى جيدى ، جامع خلف ، محمد علمى يلالى ، فارح علمى نور ، عمر حنين «قورى» ، على علمى يره ، احمد محمد على (الورى)، على معلم محمود ،احمد حاج سليمان ، عبدى محمد فارح حسن عبدى (فرمشيا) محمد على محمد (شنديلى) وحسن بره توحو ، عثمان احمد روبله جوليد دينى ورطيرى ، عثمان شيخ معو، حاج يوسف عقال ، محمد احمد علمى (اتافيو) ، حاج جمعالى بره، بشير شيخ حسين ٠

فانتخبت الجمعيه العامة للحزب لعضوية اللجنة الرئيسية السادة :

على معلم محمود ، شيخ عيسى محمد ابوبكر ، محمد حاج صبريه ، عبد نور محمد حسين ، محمد احمد علمى (اونافيو) ٠ حاج عبد الصمد محمد متان ، محمود احمد محمد عدان ، على حرسى فارح ، احمدى محمد نور ، على افرج يرى ، محمد عسبله ولايه ، حاج جمعالى بره توحو ، عبد الرزاق حاج حسين، عثمان شيخ معو ، حسن بره توحو ، شيخ محمود محمد فارح، عثمان احمد روبله ، حسين عبدى (فرمشيا) ٠

وتقرر فى جلسة يوم ١٣ يونية ١٩٥٨ انهاء جلسات الجمعية العامة للحزب فى هذه الدورة بهذه الجلسة ٠

وعلى هذا تمت اعمال الجمعية العامة ٠

استقبالات نائب الحاكم الادارى

استقبل نائب الحاكم الادارى فى صباح يوم الاربعاء الماضى ، وكيل حكومة الهند فى الصومال السيد جاقات سنق فى زيارة مجاملة ٠

وصول وكيل حكومة الهند

وصل يوم الثلاثاء الماضى من عدن السيد جاقات سنق ، وكيل حكومة الهند فى الصومال ٠

كان فى استقبال سيادته بالمطار نائب رئيس ديوان الحاكم الادارى السيد احمد طاهر والجالية الهندية والباكستانية ٠

*

وذهب السيد جاقات سنق فى صباح يوم الاربعاء الماضى برفقة نائب رئيس ديوان الحاكم الادارى السيد احمد طاهر الى مقر الجمعية التشريعية ، وكان فى استقباله رئيس اجمعية التشريعية ورئيس وزراء الحكومة الصومالية ٠

مواصلا طوافه فى جوبا السفلى

وزير الشئون المالية يصل

الى افمدو

وصل وزير الشئون المالية المحترم صلاد عبد محمود يوم الاحد الماضى الى افمدو برفقة النائب شيخ محمود محمد فارح ، وكان فى استقبالهما حاكم الناحية واعيان القبائل المحلية ٠

عقد الوزير فى صباح اليوم الآخر اجتماعا بمكتب الناحية حضره مجلس الناحية ورجال الدين والاقتصاد وبحث معهم مسائل مختلفة تتعلق بالحالة العامة وأشار الى الاعمال الذى حققته الحكومة ٠

وتكلم وزير الشئون المالية والمحترم شيخ محمود محمد فارح فى عصر ذلك اليوم أمام ألفين شخص صفقوا لهم بحرارة٠

كما اجتمع الوزير والمحترم شيخ محمود محمد فارح باعضاء اللجنة المحلية لوحدة الشباب الصومالى وبحثوا معهم مشاكل صوماليا الحالية ٠

هذا وواصل الوزير والنائب سفرهم الى بلدة بليس كوقانى ثم كسمايو ٠

افتتاح نادى المواطنين

فى لوخ فرندى

افتتح قبل بضعة أيام فى لوخ فرندى «نادى المواطنين» بهدف زيادة الثقافة العامة والاجتماعية بين المواطنين ٠

حضر الحفلة الرائعه وزير الشئون العامة المحترم محمود عبد نور ونائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبد نور محمد حسين ونائب رئيس التسليف الصومالى السيد عبد الرزاق حسين ورئيس مصلحة الضرائب السيد احمد طاهر وممثلو الاحزاب السياسية ورجال الدين واعيان القبائل ٠

وبعد خطبة حاكم الناحية السيد محمد موسى ، القى وزير الشئون العامة كلمات من المدح والتقدير وطلب أن يشترك فى النادى بصفة عضو ٠ وعند انتهاء خطبته قدمت الانسة استبول لسعادته رزمة من الزهور بينما قدمت الأنسة برلين لنائب رئيس الجمعية التشريعية المقص ليأذن بافتتاح النادى ٠

كان النادى مزينا بالاعلام وقدمت فيها للحاضرون المرطبات الباردة ٠

الطقس

درجة الحرارة اقصاها سنتجرد ٢٩/٦ ـ أدناها سنتجرد ٢٤/٣
الريح ـ من الجنوب الغربى سرعتها فى الساعة كيلومتر ٩/٥
رطوبة الجو ـ فى المائة ـ/٧٢
مطر مليمتر ـ/٠
بلدوين ـ نهر شيلى متر ٠/٣٠
لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

البقاء لله

ينعى عمال مطبعة الحكومة بمزيد الاسى والحزن للحادث المؤلم الذى راح ضحيته زميلهم فى العمل الشاب النشيط المحبوب لدى الجميع أبوكر شيخ عمر الملقب «مردادى» ٠

ويقدمون الى جميع أفراد أسرته أحر تعازيهم القلبية سائلين المولى أن يلهمهم الصبر والسلوان وللفقيد المغفرة والرضوان ٠

Anno VIII — Numero 158

Sabato 19 luglio 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA DISCUSSIONE DEL RAPPORTO ANNUALE

L'intervento del Ministro per gli Affari Economici al Consiglio di Tutela delle N. U.

Apprendiamo da New York che è iniziata presso il Consiglio di Tutela la discussione del rapporto del Governo italiano sulla Somalia.

Nella seduta di mercoledì scorso si è avuto un intervento del Ministro per gli Affari Economici on. Hagi Farah Ali Omar, il quale, per quanto concerne le elezioni politiche, ha fatto presente al Consiglio la opinione espressa dall'Assemblea Legislativa in base alla quale è necessario, prima della consultazione elettorale, che sia fatto un nuovo esperimento di censimento, magari limitato alle fasi indispensabili, e come, quindi, appaia necessario prorogare il mandato dell'Assemblea Legislativa per il tempo strettamente necessario all'attuazione dell'esperimento stesso.

Nel corso dell'intervento, di cui per il momento abbiamo solo un breve riassunto, il Ministro per gli Affari Economici ha anche richiamato l'attenzione del Consiglio di Tutela sulla necessità che il problema del confine con l'Etiopia sia risolto entro il 1960.

Il Rappresentante del governo della Somalia ha, poi, fatto al Consiglio una chiara esposizione illustrativa dei progressi compiuti dalla Somalia sia nel campo politico che in quello economico e sociale.

Successivamente il Presidente del Consiglio Consultivo trattando, tra l'altro, della questione delle elezioni politiche ha dichiarato anche, rispondendo ad una richiesta di parere rivolta al Consiglio stesso dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana circa il punto di vista dell'Assemblea Legislativa sulla questione, che il Consiglio Consultivo riconosce la difficoltà di tenere un nuovo censimento entro breve tempo ed esprime l'avviso che non occorre prorogare l'Assemblea Legislativa oltre l'anno in corso e che le elezioni politiche possono tenersi entro il primo trimestre dell'anno 1959.

Il Rappresentante italiano, Ministro Plaja, ha, poi, risposto alle interrogazioni rivoltegli e concernenti principalmente gli argomenti censimento ed elezioni.

Ad una domanda fattagli sul problema del confine, il Rappresentante ha risposto facendo presente come, sia da parte italiana che da parte etiopica, si sia proceduto alla nomina degli arbitri ed ha, inoltre, esposto il punto di vista italiano sul mandato della commissione arbitrale.

Bagdad manterrà gli accordi petroliferi

Beiruth 18

Il governo della Repubblica irakena osserverà gli accordi con le compagnie petrolifere occidentali Ne ha dato notizia stamane Radio Bagdad.

La stessa emittente ha aggiunto che le installazioni petrolifere e gli oleodotti dell'Irak sono sotto la protezione delle forze della Repubblica irakena, la quale non pensa per ora alla nazionalizzazione della compagnia dei petroli irakeni, nella quale sono associati interessi britannici, statunitensi, olandesi e francesi.

Radio Bagdad ha annunciato il riconoscimento della Repubblica da parte della Albania, della Corea del nord, della Germania orientale, dell'Ungheria e del Vietnam del nord.

PER L'ESAME DELLA SITUAZIONE

Visita di Nasser a Mosca

Il Presidente della R.A.U. ha avuto un colloquio di otto ore con Kruscev — Il discorso pronunciato ieri da Nasser a Damasco

IL CAIRO, 18.

Il Presidente Nasser è giunto oggi a Damasco proveniente da Mosca dove ha avuto colloqui con il Primo Ministro dell'Unione Sovietica Kruscev.

A quanto ha annunciato Radio Cairo il Presidente Nasser, che aveva lasciato sabato Pola a bordo del panfilo «Hurrya» per Alessandria, dopo due giorni di navigazione nell'Adriatico, ha invertito la rotta ed è rientrato a Pola dove ha avuto un ulteriore colloquio con il Maresciallo Tito.

E' quindi partito per Mosca dove è giunto mercoledì sera e dove ha avuto un incontro di otto ore consecutive con Kruscev.

Sulla visita di Nasser a Mosca il Ministero degli Esteri sovietico, in un comunicato reso pubblico questa sera, dichiara che «trovandosi in Jugoslavia in visita ufficiale, il Presidente della Repubblica Araba Unita, si è recato a Mosca in questi giorni, dove ha incontrato il Primo Ministro Kruscev».

«L'incontro, dice ancora il comunicato, che si è svolto in una atmosfera amichevole, ha avuto per argomento la questione dell'arresto dell'aggressione degli Stati Uniti e delle altre potenze colonialiste nel Medio Oriente e l'esame dei mezzi per assicurare la pace e l'indipendenza dei Paesi Arabi».

A Damasco il Presidente Nasser, davanti ad una grande folla, ha pronunciato un discorso in cui ha detto che l'Irak fa parte della nazione araba e che gli altri paesi si sentirebbero aggrediti, e interverrebbero, se l'Irak stesso fosse attaccato. «Il governo della Repubblica Irakena, ha proseguito il Presidente della RAU, si è impegnato a mantenere la fornitura del petrolio libera da ogni ostacolo, di rispettare la carta delle Nazioni Unite e le decisioni della conferenza di Bandung, così come gli impegni internazionali. Perciò non comprendo, in queste condizioni, i timori dell'Occidente davanti alla rivoluzione irakena».

Dopo essersi scagliato contro le accuse secondo le quali la RAU si mischia negli affari interni del Libano e della Giordania, Nasser ha attaccato «l'imperialismo che se la prende col popolo yemenita» ed ha detto «la nazione araba lotta ovunque per la sua indipendenza e passa di vittoria in vittoria. I dirigenti occidentali dovrebbero tener conto di questa indefettibile volontà. Tutto il mondo deve sapere che gli arabi sono fermamente decisi a combattere la politica delle zone di influenza. Noi abbiamo sempre combattuto contro questa politica e continueremo a farlo».

«Noi tendiamo la mano della pace a tutti coloro che vogliano accettarla, ha detto ancora Nasser, ma avvertiamo i nostri nemici che siamo pronti a tutte le eventualità e che non temiamo nè le loro flotte, nè le loro armi e nemmeno le loro bombe atomiche. Tutti i popoli hanno lottato, in un momento o in un altro, nella loro storia, per la loro libertà ed alla fine hanno trionfato. La nazione araba, così come la nazione americana a suo tempo, lotterà fino alla vittoria finale».

«Guardiamo all'avvenire con fede ed ottimismo, ha concluso il Presidente della RAU. I nostri fratelli dell'Irak hanno

(Continua in 3° Pag.)

DOPO UN'ALTRA SEDUTA

3 risoluzioni sono in votazione al Consiglio di Sicurezza

Si tratta dei progetti di risoluzione sovietico, americano e svedese — Un quarto progetto sarebbe presentato dal Giappone se nessuno dei tre sarà adottato — Protesta dello Yemen contro l'Inghilterra e richiesta jugoslava per la convocazione d'urgenza dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

NEW YORK, 18.

Il Consiglio di Sicurezza è stato riunito, la notte scorsa, fino alle due e mezzo quando ha rinviato il dibattito ad oggi alle 14,30.

La sospensione della seduta è stata decisa per permettere alle delegazioni di esaminare un progetto di risoluzione svedese con cui si chiede la sospensione delle attività degli osservatori delle Nazioni Unite nel Libano fino a nuovo ordine perchè, dichiara il progetto di risoluzione, gli osservatori non possono esercitare la loro missione per la presenza di forze straniere.

D'altra parte la delegazione giapponese aveva chiesto di poter mettere a punto un suo progetto di risoluzione, in cui si proporrebbe, nel tentativo di superare l'«impasse», di inviare al più presto rinforzi al gruppo di osservatori onde permettere non soltanto formalmente, la sostituzione delle forze statunitensi, e quindi il loro ritiro.

Negli ambienti delle Nazioni Unite si rileva che è poco probabile che la risoluzione giapponese, qualora venga presentata, possa essere accolta, giacchè è prevista l'opposizione degli Stati Uniti in quanto essi non hanno fin qui modificato il loro atteggiamento sintetizzato nel noto progetto di risoluzione col quale si chiede l'invio nel Libano di una forza internazionale che assicuri la minacciata indipendenza del Paese.

Per quanto concerne la proposta svedese il rappresentante degli Stati Uniti Cabot Lodge ha dichiarato «noi speriamo che il gruppo di osservatori delle Nazioni Unite non venga sospeso. Noi sappiamo che se c'è un momento in cui l'ONU dovrebbe essere attiva, è proprio un momento come questo. Speriamo che gli osservatori delle Nazioni Unite, i quali hanno svolto finora un lavoro tanto prezioso, continueranno la propria attività ed avranno a loro disposizione i mezzi necessari per fare ciò che essi pensano debba essere fatto».

All'apertura della seduta odierna il primo oratore iscritto, il delegato libanese Karim

(Continua in 3° Pag.)

L'ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Comunicato dell'Imperatore d'Etiopia sulla crisi nel M. O.

Continuano a Washington i colloqui anglo-americani — Un messaggio di Fanfani ed uno di Nehru al Presidente Eisenhower

WASHINGTON, 18.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ed il Primo Ministro britannico hanno ripreso nel pomeriggio di oggi i loro colloqui.

All'uscita della riunione durata circa due ore, Selwyn Lloyd ha dichiarato alla stampa che i suoi scambi di vedute con il collega americano proseguiranno a tarda sera.

Intanto il portavoce della Casa Bianca ha smentito, questa mattina, una informazione apparsa sul «New York Times» secondo la quale gli Stati Uniti e la Gran Bretagna avrebbero deciso di limitare, per il momento, il loro intervento al Libano ed alla Giordania senza estenderlo all'Irak, fino a quando il governo rivoluzionario si dimostrerà disposto a rispettare gli interessi petroliferi dei due paesi.

Secondo il giornale un accordo di tal genere sarebbe stato il principale risultato della prima giornata di conversazioni.

Hagerty ha affermato che nessun accordo nel senso riportato dal giornale era stato concluso.

Secondo gli osservatori la conclusione politica che si può trarre dai lunghi colloqui svoltisi giovedì, è che gli interventi militari in Giordania e nel Libano non hanno che un obbiettivo: il mantenimento della sovranità e dell'integrità dei due paesi.

Nel quadro dell'intensa attività diplomatica che si va svolgendo in relazione alla crisi mediorientale, si ha notizia da Addis Abeba di un comunicato fatto dall'Imperatore di Etiopia sulla crisi in atto.

«L'Etiopia, dice il comunicato, deplora che l'aggravarsi del

(Continua in 3° Pag.)

Le manovre russe

PARIGI. 18,

Si sono iniziate, lungo la frontiera russa con la Turchia, l'Iran ed il Pakistan, le annunciate manovre militari.

Nessun particolare è stato fornito da Mosca circa l'entità delle forze impegnate nelle manovre stesse.

Secondo fonti americane, in condizioni normali, le truppe della Transcaucasia si comporrebbero di 20 divisioni dotate di 1.500 carri armati e di 2.000 aerei da combattimento, per un totale di mezzo milione di uomini.

La flotta del Mar Nero che partecipa alle manovre si compone di sei incrociatori, una cinquantina di cacciatorpediniere e di un centinaio di sommergibili.

Nella zona esisterebbero anche lampe per il lancio di missili intermedi.

PER UNA VISITA UFFICIALE

Nkrumah è partito ieri per gli Stati Uniti

ACCRA, 18.

Il Primo Ministro di Ghana Kwame Nkrumah, ha lasciato Accra questa mattina alla volta degli Stati Uniti e del Canadà.

Il premier è accompagnato dal Ministro del Commercio e dell'Industria Kojo Botsio, dal Ministro delle Informazioni e della Radiodiffusione Kofi Baako, dal Commissario alla pianificazione Sir Robert Jackson e da altre personalità ufficiali del Governo.

Nkrumah passerà, in visita ufficiale, cinque giorni nel Canadà ed otto giorni negli Stati Uniti.

In una dichiarazione fatta all'Assemblea Nazionale il Primo Ministro di Ghana ha definito la politica estera del suo governo.

Dopo la proclamazione dell'indipendenza, egli ha detto il governo ha perseguito «una politica estera indipendente». Si tratta, egli ha precisato, di una politica che non è legata ad alcun credo ideologico e che non si allinea a quella di una potenza o di un blocco quale che esso sia.

Il Primo Ministro ha definito questa politica come di «neutralismo positivo».

Nkrumah ha poi annunciato che Ghana ha concluso accordi con l'Unione Sovietica, con Haiti, con il Libano e con i Paesi Bassi per scambiare con tali nazioni rappresentanze diplomatiche.

Egli ha poi sottolineato l'importanza del ruolo che Ghana svolge nel continente africano ed ha fatto menzione delle decisioni prese nel corso delle recenti conferenze tenutesi ad Accra.

«L'obiettivo principale del Governo, per i mesi a venire — ha detto Nkrumah — sarà quello di fare tutto quanto è in suo potere perchè tali decisioni possano essere applicate».

Il Primo Ministro ha, infine, riaffermato che il governo di Ghana sostiene il popolo algerino così come gli altri popoli delle altre parti dell'Africa che lottano per la loro indipendenza e per il diritto di disporre di se stessi.

Si apprende anche che è stato trasformato in legge il decreto relativo alla detenzione preventiva.

Si ha anche notizia di un cambiamento avvenuto nel gabinetto ghanense dove è stato abolito il dicastero di Grazia e Giustizia. Quanto era di competenza di tale ministero è stato devoluto alla competenza del Primo Ministro.

Gli effettivi inglesi in Giordania

ATENE. 18

La diciannovesima brigata di fanteria britannica, forte di circa 3000 uomini, è attesa, a partire da oggi, a Cipro dove sostituirà le truppe trasferitesi in Giordania.

Le partenze di paracadutisti alla volta di Amman sono riprese dallo aeroporto di Nicosia stamane, mentre dal porto di Limassol hanno salpato le ancore navi cariche di uomini della prima brigata delle guardie.

Si apprende, frattanto, che i rifornimenti di petrolio alla Giordania vengono assicurati da aerei cisterna americani altri invii di carburante giungeranno via mare ad Akaba.

Gli effettivi dei paracadutisti britannici della prima brigata scesi finora allo aeroporto militare di Amman ammonterebbero a circa 2000. La brigata è composta di 2600 uomini.

Si ha notizia da Gibilterra della partenza dell'incrociatore inglese Eumberland diretto verso il Mediterraneo orientale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

DOPO UNA SETTIMANA DI LAVORI

Terminata la riunione dei Prefetti

E' terminata lunedì scorso, dopo una settimana di intensi lavori, la riunione dei Prefetti, convocati, come è noto, a Mogadiscio dal Ministro per gli Affari Interni.

I Prefetti in riunione con il Ministro per gli Affari Interni (Foto Hussen)

Nel corso delle riunioni, che si sono svolte nella sala dove normalmente si riunisce il Consiglio dei Ministri, sono stati trattati — a quanto apprendiamo — i seguenti argomenti:

— situazione politica generale del Territorio;
— elezioni amministrative e politiche;
— ordine pubblico;
— situazione dei neo-giudici distrettuali;
— funzionamento dei Commissari distrettuali;
— attività dei Consigli distrettuali;
— andamento dei Municipi;
— esecuzione dei lavori pubblici;
— incremento delle attività sportive;
— conservazione del patrimonio forestale e faunistico;
— addestramento e miglioramento del Corpo degli Ilalo;
— attività commerciali.

Come i lettori potranno notare, nel corso delle riunioni che sono sempre state presiedute dal Ministro per gli Affari Interni, On. Hagi Mussa Bogor, sono stati trattati argomenti di grandissima importanza agli effetti dello svolgimento della vita del Paese.

Su molti di questi argomenti, tra l'altro, l'Assemblea Legislativa aveva, in varie circostanze, rivolto particolari raccomandazioni al Governo

Con molta soddisfazione rileviamo come tra gli argomenti trattati nel corso delle riunioni, appaia, per la prima volta, l'incremento delle attività sportive. Un punto questo sul quale più volte ci siamo intrattenuti su queste colonne e per il quale ci auguriamo che effettivamente scaturisca un «incremento» che serva a dare un decisivo impulso a questo importantissimo aspetto della vita sociale.

Nastro bianco

Giovedì è nato a Chisimaio Giorgio De Ambrosis. Al papà Eugenio ed alla mamma Maria Pia nonchè al piccolo Giorgio, gli auguri de «Il Corriere della Somalia».

LE MAREE DI DOMANI

MAREE del giorno 20 luglio
— alta marea ore 6,30-18,42
— bassa marea ore 0,16-12,27

Colpito da 2 frecce un ladro di bestiame

(dal nostro corrispondente)

La notte fra il 6 e 7 u.s. alcuni ladri, approfittando del buio, rubavano sette mucche di diversi proprietari.

I derubati, appena accortisi della mancanza delle bestie, iniziavano subito le ricerche e, raggiunti i ladri, si disposero in modo da recuperare la refurtiva e, infatti appena li ebbero a tiro, fecero partire dai loro archi alcune frecce e due di esse colpirono Ismail Abdi Mussa di anni 27 da Chisimaio alla schiena e al braccio sinistro. Questi benchè ferito si diede a precipitosa fuga assieme ai compari e si fermò soltanto in località Ghesgud, a 90 chilometri ad Est di Gelib, perchè stremato di forze.

Intanto la Polizia si era messa in movimento e gli agenti della locale stazione di polizia guidati dal Sergente Beddel Ersi, dopo aver percorso 90 chilometri di strade impossibili e nel fitto della boscaglia, riuscivano a catturare il ladro ferito ed accompagnarlo, in stato d'arresto, alla locale infermeria ove veniva medicato e ricoverato con prognosi riservata.

La Polizia di Margherita ha fermato i feritori che frattanto erano ritornati in possesso del loro bestiame.

La Polizia ha anche tratto in arresto Mohamed Hagi Beitulle di anni 19 per avere rubato un paio di orecchini di oro a Mumina Ibrahim Abdò, e Mohamed Hassan Abdi di anni 42 (recidivo, ha già scontato 10 mesi di reclusione per furto) per avere rubato indumenti personali e oggetti vari in casa di Hagi Scek Niscir.

D. D.

Incendio a Villabruzzi

(dal nostro corrispondente)

A Villabruzzi qualche giorno fa improvvisamente si sviluppava un incendio nell'abitazione del Sig. Hagi Mohamed Gagsoi sita nel Villaggio Barro Uen.

Le fiamme divampavano subito violentissime avvolgendo il mundul ed è stata buona sorte che in quel momento nessuno dei familiari del proprietario si trovasse nell'abitazione altrimenti i danni forse non si sarebbero limitati alle cose.

Il pronto accorrere della popolazione è valso ad evitare che le fiamme si diffondessero ma purtroppo non è servito ad evitare la completa distruzione di quanto era contenuto nell'abitazione divorata dalle fiamme in breve volgere di tempo.

Il danno ammonta a mille Somali.

Abdi Idris

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI Villa 4 stanze doppi servizi parzialmente mobiliata Telefonare 34

AFFITTASI lussuoso appartamento munito di telefono sito in Via Romolo Onor (dietro sede Sinclair).

Per informazioni rivolgersi al Signor Tahlil Uarsama c.p. 413 Mogadiscio

OCCASIONE: Cinepresa 8mm Eumig C3 ottime condizioni rivolgersi Alta moda.

AVVISI e COMUNICATI

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO per gli AA.SS.
Dipartimento Sanità Pubblica

COMUNICATO

Si rende noto che questo Ministero, il giorno 22 luglio 1958, alle ore 8, nel cortile della Direzione del Servizio Nazionale Antimalarico, terrà una asta pubblica per mezzo di un banditore per la vendita al migliore offerente di un lotto di materiale fuori uso, come da elenco affisso alla Direzione del S.N.A., visibile tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 12.

Il prezzo base del predetto materiale è di So. 2.000, e si intende per contanti.

Tutte le spese d'asta, (banditore, redazione e registrazione dell'atto di aggiudicazione ed ogni altra spesa eventuale e di rito) saranno a carico dell'aggiudicatario.

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 28 Luglio 1958, alle ore 10, nel mercato di Piazza M. Rava, l'Ufficiale Giudiziario di questo ufficio procederà alla vendita ai pubblici incanti dell'autocarro targato SO. 3680, telaio n. 003180, motore 003386 pignorato a richiesta di Cacciatore Angelo e Tamasi Giuliano, in danno di Scek Omar Mohamed.

Il prezzo base di vendita è stato fissato dallo stimatore in So. 19.500

La vendita avverrà per contanti ed al migliorare offerente.

Mogadiscio, li 4 Luglio 1958.-

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Gabriele di Vito)

Avviso

Si fa presente a tutti i Sigg. Lavoratori ed ai Sigg. Datori di lavoro che è sorto nel territorio un nuovo sindacato denominato «SINDACATO LAVORATORI UNITI DELLA SOMALIA» con sede Centrale a Mogadiscio.

Il Comitato Centrale del medesimo Sindacato è così composto:

Mohammed Hagi Geilani Presidente; Mohammed Hagi Abdulcadir V. Presidente; Mohammed Gassim Iusuf Segretario Generale; Issa Bana Hamzò Vice Segretario; Mohammed Abdi Ali Cassiere; Mohammed Ali Mohamud «Islauen» Controllore; Bihi Garad Haile Ispettore; Nur Amin Abanur Ispettore; Consiglieri Ahmed Hassan Ahmed, Ali Hassan Osman, Hussen Abdi Amalò, Abdullahi Hagi Abucar

I sopra enunciati augurano a tutti felice collaborazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mohammed Gassim Iusuf detto Pancrazio)

I CINEMA

OGGI

CINEMA BENADIR — «La mia vita comincia in Malesia» con: Peter Finch, Virginia McKenna

CINEMA CENTRALE — «Il Figliuol Prodigo» con: Lana Turner, Edmund Purdom

CINEMA EL GAB — «Uragano Sul Po» 1° visione con: Maria Schell, Raf Vallone

CINEMA HADRAMUT — «Nagin» filma Indidano

CINEMA HAMAR — «I Banditi dell'Autostrada» con: Eva Ingeborg Scholz, Hans Christian Blech cinegiornale

CINEMA MISSIONE — «Uragano Sul Po» 1° visione con: Maria Schell, Raf Vallone Segue nuovo Cinegiornale

SUPERCINEMA — «Guendalina» con: Jacqueline Sassard, Raffaele Mattioli cinegiornale

E PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «I Banditi dell'Autostrada» con: Eva Ingeborg, Hans Christian Blech

CINEMA CENTRALE — «Saadia» Technicolor Metroscope con: Cornel Wilde, Mel Ferrer, Rita Gem cinegiornale

CINEMA EL GAB — «Nagin» film Indiano

CINEMA HADRAMUT «Uragano Sul Po»

CINEMA HAMAR «Sopravvissuti: 2» Cinemascope Technicolor con: Jose Ferrer, Trevor Howard nuovo cinegiornale Orario: 18.10 20-21.50

CINEMA MISSIONE — «Tempo d'Amarsi» 1° visione con: Loretta Capilol, Sandro Moretti Segue Cinegiornale

USPERCINEMA — «Il Tesoro dei Corsari» Technicolor con: Lon Ghaney, Victor Jory, John Bromfield cinegiornale

RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.40 - Gabai
12,30 - Hello
12.40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Gionale Radio (Somalo)
13,15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite
13,30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16,05 - Hello
16,15 - Gabai
16,25 - Hello
16,35 - Guoru
16.50 - Hello
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Canzone moderna somala
20,00 - Hello (Duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla Rai-Radiotelevisione Italiana
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione.

*

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione.

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio (Somalo)
16.50 - «LUGABAHSI» - Rassegna settimanale di opinioni e varietà a cura di Ali Harato con la collaborazione di Giorgio Zatti.
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
22.00 - Fine della trasmissione.

IL TEMPO

del giorno 19 Luglio 1958

Temperatura massima C. — 29,2
Temperatura minima C. — 24,5
Vento prevalente Km. Ora — 9,7
Umidità relativa media — 73%
Radiazione solare media — 13,4
Pioggia mm. — 0,0

Selucci Costantino e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la tragica morte del loro caro

ABUCAR SCEK OMAR
detto Merdadi

AL CINEMA HAMAR

OGGI

Un film di azione e di violenza nell'atmosfera torbida della malavita!

I banditi dell'autostrada

con: Eva Ingeborg SCHOLZ - Hans Christian BLECH

NUOVO CINEGIORNALE

Orario spettacoli: 18,10 - 20 - 21,50

DOMANI

La COLUMBIA PICTURES presenta un dramma spaventoso che si è svolto ai giorni nostri! Solo due uomini hanno potuto raccontarlo.

SOPRAVVISSUTI: 2

TECHNICOLOR-CINEMASCOPE

con: Jose FERRER - Trevor HOWARD - Dora BRYAN

NUOVO CINEGIORNALE

Orario spettacoli: 18,10 - 20 - 21,50

SUPERCINEMA

DOMANI

Una lotta mortale nelle profondità dell'Oceano in un entusiasmante TECHNICOLOR

Il tesoro dei corsari

con: Lon CHANEY - Victor JORY - John BROMFIELD

CINEGIORNALE

DOMENICA SPORT

IL CAMPIONATO DI SECONDA DIVISIONE

Q. ARABO - SCINGANI 2 a 1 (2-1)

La veemenza con cui la squadra del Quartiere Arabo è partita all'attacco ha dato il tono a tutta la partita che è stata bella fino ai 14 della ripresa quando il direttore di gara, con decisione quanto mai peregrina, ha mandato tutto all'aria.

Ma andiamo con ordine come dicevamo l'undici del Q. Arabo è partito d'impeto deciso a bissare il colpaccio fatto con la capolista Cecchi, e bisogna dire che la squadra giocava a pieno regime sorretta da una decisa volontà, sopperendo alle lacune della tecnica con la velocità e l'estro. I blu-cerchiati della Scingani, indubbiamente più consistenti come squadra, hanno dovuto subire l'iniziativa e con essa anche le reti giunte al 10 per merito dell'ala destra che con un raso terra fortissimo ed angolatissimo, riusciva a trasformare una punizione dal limite in tiro imparabile, sul quale il difensore della Scingani, pur tuffandosi tempestivamente, nulla poteva.

La seconda rete, giunta 8 minuti dopo, portava la firma del centro attacco, il quale, infilatosi di forza tra i due terzini avversari, uncinava il pallone e da distanza ravvicinata, sparava fortissimo prevenendo il tentativo di uscita del portiere.

A questo punto l'incontro cambiava fisonomia: il Q. Arabo rallentava il ritmo e la Scingani cominciava ad ingranare e gradualmente, facendo valere la sua superiorità tecnica, prendeva l'iniziativa e pressava fortemente gli avversari, mettendo a dura prova la capacità della difesa del Q. Arabo.

Con questo ritmo si arrivava al 33 quando il numero 6 dei blu-cerchiati' battendo una punizione poco fuori dal limite raccorciava le distanze realizzando, con un tiro perfetto per dosatura e precisione, un bellissimo goal: il pallone carico di effetto si infilava all'incrocio dei pali malgrado il balzo del portiere.

L'estremo difensore del Q. Arabo era, poi, chiamato più volte al lavoro e per alcune sue parate si è meritato l'applauso del pubblico. Da registrare prima della fine del tempo una rete non concessa alla Scingani per un discutibile fuori gioco fischiato, comunque, con grande ritardo.

Quando l'arbitro dava il via per il secondo tempo nessuno poteva prevedere che la partita non sarebbe giunta in porto.

La Scingani riprendeva ad attaccare ed il Q. Arabo continuava a subire, seppure meno passivamente.

L'incontro appariva interessante e nessuno avrebbe potuto dire come sarebbe andato a finire. Gli atleti si comportavano bene e nessun sintomo di particolare nervosismo si poteva notare.

A questo punto, ed esattamente ai 14, l'incontro cambiava ancora una volta aspetto, giacchè protagonista ne diveniva l'arbitro.

Punizione dal limite contro il Q. Arabo: sorge qualche contestazione, forse la Scingani reclama il rigore: un giocatore si rivolge al pubblico e dice qualche cosa nei riguardi dell'arbitro.

Mancanza di una certa gravità indubbiamente, ma si sarebbe potuto ammonire il giocatore, anziché mandarlo diritto negli spogliatoi.

Il momento per la Scingani era delicato, perdere un elemento, significava diminuire di molto le sue possibilità di raggiungere almeno il pareggio (e la partita aveva molta importanza agli effetti della classifica).

Sarebbe stata, quindi, necessaria da parte dell'arbitro una certa ponderatezza nel prendere la decisione.

A questo punto, naturalmente, il nervosismo fuori. Altri quattro minuti di gioco e altri due giocatori in maglia blucerchiata prendevano la via degli spogliatoi.

Ridotta ad otto elementi la Scingani seguitava a giocare per puro onore di firma.

Al 30 si aveva l'espulsione di un giocatore del Q. Arabo.

Qualche minuto dopo altro scontro e mentre un altro elemento della Scingani veniva espulso, un quinto blu-cerchiato si faceva medicare la testa.

Al centro del campo discussioni a non finire tra l'arbitro il Presidente della Scingani ed altri elementi estranei alla partita.

Insomma una confusione da non dirsi, finchè non rientrando il giocatore ferito (non si è riuscito a capire se perchè anche lui espulso o perchè dolorante) l'arbitro mancando, per così dire, il numero legale sospendeva la partita.

Naturalmente la Scingani ha avanzato reclamo.

Abbiamo cercato di narrare i fatti come sono apparsi dalla tribuna, ci asteniamo dal commentare per lasciare alle autorità competenti piena libertà di giudicare. Durante l'incontro è stato osservato un minuto di raccoglimento per un lutto della Scingani.

Incontro di calcio a Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente)

Si è svolto domenica scorsa a Villabruzzi un incontro di calcio tra la squadra del Municipio e quella del Distretto.

La vittoria è toccata ai municipali per tre reti ad una.

L'incontro è stato arbitrato dal Sig. Abdi Idris.

Abdi Idris

LA 10 ORE DI MESSINA

MESSINA, 20.

La Porsche 1500 ha vinto la sesta edizione della 10 ore notturna di Messina come era nei pronostici della vigilia, specialmente dopo i risultati delle prove. Ha vinto in maniera netta ed indiscutibile con una superiorità che non è espressa soltanto dal primo posto del regolarissimo Heins Strahle (Germania) ma anche dallo iniziale comportamento dello sfortunato Beaufort, tagliato fuori dalla lotta per il primato dopo una ora di corsa. Beaufort ha fatto registrare il giro più veloce.

AFFERMAZIONE DELLA MV

NURGBURGRING, 20.

La marca italiana MV Agusta ha letteralmente trionfato questo pomeriggio aggiudicandosi le prime tre gare in programma del gp motociclistico di Germania valevole quale prova del campionato mondiale.

La casa italiana ha vinto la prova delle 125 con Ubbiali ed ha occupato il secondo posto con Provini, la prova delle 250 con Provini, e quella delle 350 con Surtees primo classificato e Harte secondo.

La corsa delle 125 si è risolta praticamente in lungo monologo di Ubbiali partito in testa sin dal primo giro, seguito a breve distanza dal compagno di squadra Provini.

BARI - VERONA 1 a 0

BOLOGNA, 20,

La prima partita di spareggio per le qualificazione al campionato di calcio di serie A fra il Bari e il Verona è stata vinta dal Bari per 1 a 0.

Ha segnato Erba al 20 della ripresa.

Successo della Ferrari a Silverstone

LONDRA, 19.

Il Gran Premio automobilistico di Gran Bretagna, valevole per il campionato mondiale piloti è stato dominato dal principio alla fine dal pilota inglese Peter Collins, il quale a bordo di una Ferrari, ha avuto dei validi antagonisti solamente nei suoi connazionali Moss (Vanwall) e Hawthorn (Ferrari).

Collins passa al comando della gara sin dal primo giro tallonato da vicino da Moss. Dopo dieci giri le posizioni sono le seguenti: 1) Collins, 2) Moss a 4 1/10, 3) Hawthorn, 4) Lewis Evans, 5) Schell, quindi gli altri.

Nei giri seguenti si assiste ad un portentoso tentativo di rimonta di Moss il quale però riesce solo a diminuire lo svantaggio rispetto a Collins.

Al 19.o giro si verifica il ritiro del francese Behra (BRM), sette giri dopo anche Moss si ferma ai box e si ritira.

Collins aumenta il suo vantaggio nei giri seguenti rispetto agli immediati inseguitori mentre si hanno altri ritiri. Al 42.o giro le posizioni sono le seguenti: 1) Collins, 2) Hawthorn a 22", 3) Salvadori, 4) Lewis Evans, 5) Brabham.

Collins continua indisturbato a comandare la corsa nei giri successivi mentre Hawthorn a sua volta si mantiene in seconda posizione.

La gara non ha praticamente più storia sino al termine e Collins applauditissimo taglia il traguardo con un buon margine.

La gara si è risolta praticamente in un vero trionfo della Ferrari che è riuscita a piazzare due sue vetture ai primi due posti.

Nella classifica del campionato mondiale piloti Hawthorn dopo il piazzamento odierno ha scavalcato il connazionale Moss occupando così il primo posto.

Hanno assistito alla competizione oltre 110.000 spettatori.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Baffi vince l'ultima volata e Gaul il "TOUR,,

PARIGI, 19.

Un corridore straniero è riuscito, dopo cinque anni di incontrastata supremazia dei francesi, a giungere vittorioso al traguardo finale del «Tour de France».

Si tratta del lussemburghese Charly Gaul, un atleta incostante, distratto, e bizzarro fin che si vuole, ma pur sempre un uomo capace ancora, come ai tempi dei più acclamati campioni del pedale, di infliggere ai suoi diretti avversari nelle tappe più impegnative distacchi di circa venti minuti.

Il primo interrogativo a cui rispondere, al termine di questa appassionante 45.ma edizione della massima corsa a tappe del mondo, è quello se la vittoria del biondo lussemburghese sia legittima o meno. Ebbene sì. Tutti i tecnici sportivi sono concordi nell'affermare che mai come questa volta Gaul ha saputo imporre a se stesso ed ai suoi avversari una così ferrea volontà di vittoria.

E' stato meritato il suo successo perchè egli ha combattuto e si è impegnato in tutte le occasioni ma anche, soprattutto, perchè ha saputo soffrire nei momenti di maggiore avversità.

Pochi corridori infatti sarebbero stati capaci di risorgere dopo una clamorosa sconfitta come quella subita da Gaul al traguardo di Gap, dove piangente ed umiliato egli giunse rispetto ai suoi avversari con un ritardo di circa undici minuti. Gaul è ormai tagliato fuori dalla lotta per il primato — si disse in quella occasione — Charly è finito.

Mai come allora però, le previsioni, avvalorate dalla classifica generale, si mostrarono all'atto pratico sbagliate. Due giorni dopo il piccolo corridore lussemburghese ritrovava la forza ed il coraggio per attaccare nella difficilissima «tappa dei cinque colli» ed al termine di una leggendaria cavalcata infliggeva agli uomini che lo avevano battuto a Gap una vera e propria Waterloo.

Il Tour iniziò con la solita vittoria nella prima tappa — prodezza che ormai ripete da tre anni — del nazionale di Francia Darrigade.

Seguivano alcune tappe in cui il protagonista principale era il pavé, con passaggio della maglia gialla a Hoevenaers, a Van Est, a Bauvin, ed a Voorting. I grandi nomi, intanto temporeggiavano. Quindi nella settima tappa, disputata a cronometro individuale, si aveva la prima grossa sorpresa: Anquetil il re delle corse contro il tempo veniva battuto inaspettatamente da Gaul. Nella tappa successiva si verificava una fuga riuscita di un gruppetto di corridori, fuga allora giudicata di scarso rilievo ma che poi si doveva rivelare importantissima perchè di essa aveva fatto parte la grande rivelazione della corsa, il giovane italiano Vito Favero, ed il caparbio Geminiani.

Darrigade diventava maglia gialla e Favero occupava il secondo posto in classifica a soli 23 secondi.

Il Tour giungeva, così, ai piedi delle prime salite, quelle pirenaiche, senza troppi altri scossoni, con gli assi divisi l'un l'altro da pochi secondi e tutti con un ritardo rispetto al leader della classifica di oltre dieci minuti.

Con l'inizio delle salite cominciava il dominio, del tutto platonico però, dello spagnolo Bahamontes, oramai tagliato fuori dalla lotta per il successo per i gravi ritardi riportati nelle prime frazioni. La tappa dell'Aubisque registrava una dura sconfitta per i colori italiani perchè il capitano Nencini, accusando dei dolori gastrici perdeva contatto con i migliori sin dai primi tornanti, ed all'arrivo accusava un ritardo di oltre dodici minuti.

Fortunatamente per gli azzurri, Favero aveva tenuto in bello stile e solo una errata segnalazione stradale non gli permetteva, per tre secondi, di conquistare la maglia gialla, che passava così a Geminiani. Il giorno dopo però il sorprendente corridore italiano vinceva la volata per il secondo posto, ed aggiundicandosi i trenta secondi di abbuono, si impadroniva delle insegne del comando della corsa. La corsa ristagnava, quindi, fino alla cronoscalata del Col Ventoux con la maglia gialla Favero sempre agile ed attento a difendere il primato.

Nella impegnativa salita contro il tempo Gaul esplodeva con tutta la sua potenza e si aggiudicava la vittoria con forte vantaggio sui vari grandi — Nencini ventesimo a 8' 24". Al termine di questa tappa Geminiani tornava nuovamente al primo posto della graduatoria.

Nella diciannovesima giornata Gaul subiva l'attacco degli italiani e dei francesi coalizzati e perdeva in classifica generale circa undici minuti. Nella ventunesima frazione, però, Gaul tornava nuovamente agli onori della cronaca e sbaragliava il campo con una entusiasmante vittoria solitaria ad Aix Les Bains. Favero era l'unico a contrastare il passo al trionfatore della giornata e come premio ritornava al comando della classifica.

Favero, Geminiani e Gaul erano divisi in graduatoria di pochi secondi e nella penultima tappa, quella a cronometro di 74 Km. l'asso lussemburghese si imponeva nuovamente su tutti divenendo leader della corsa. L'ultima frazione non portava mutamenti ed a Parigi Gaul veniva meritatamente proclamato vincitore. Fra tutti gli avversari che hanno contrastato il passo al vincitore, l'italiano Favero è stato senz'altro il più ammirato.

Egli si è accattivato le simpatie di tutti gli sportivi grazie alla simpatica modestia con la quale ha compiuto imprese degne di un vero campione. Mai si è concesso un attimo di tregua, e quasi mai è stato aiutato, come invece avrebbe dovuto, dai suoi compagni di squadra i quali sin della partenza avevano la consegna di rispettare come «capitano» assoluto Gastone Nencini.

Nelle ultime tappe il C.T. Binda ha concesso maggiore fiducia al «gregario» Favero, ma già erano vari giorni che quest'ultimo si era meritato sul campo la qualifica di «rivelazione del Tour».

Nencini ha un poco deluso perchè nelle tappe di montagna, dove avrebbe dovuto imporsi, ha fatto registrare delle vere disfatte. L. Bobet è il primo dei nazionali di Francia che quest'anno sono risultati lungamente inferiori alla attesa.

Anquetil è stato molto sfortunato per essersi dovuto ritirare alla vigilia dell'ultima tappa a cronometro, ma anche se la congestione polmonare da lui riportata non lo avesse tolto di gara egli non avrebbe potuto avere che un successo parziale perchè ormai era tagliato fuori per la lotta al primo posto.

Bahamontes, anche con le sue pause preoccupanti nelle tappe di pianura, è stato il migliore degli spagnoli ed ha vinto con facilità il Gran Premio della Montagna.

Il corridore che ha riportato il maggior numero di vittorie di tappa è stato il velocista André Darrigade con cinque, seguito a ruota da Gaul con quattro e dall'italiano Baffi con tre.

L'ultima tappa che ha portato i corridori da Digione a Parigi attraverso 320 chilometri si è risolta, come del resto era nelle previsioni generali in una pura e semplice marcia di trasferimento. Non v'è stato nessun attacco alla maglia gialla e sino alle porte di Parigi la media oraria di marcia è stata poco meno che turistica. All'ingresso della pista del Parco dei Principi Darrigade operava un potente allungo e si avvantaggiava di oltre 20 metri su tutti gli altri. A circa 50 metri dal traguardo, mentre si accingeva a conquistare la sesta vittoria personale in questo Tour, veniva urtato da uno spettatore e cadeva a terra.

Automaticamente Baffi che si trovava in seconda posizione passava al comando e non aveva difficoltà a passare sotto lo striscione per primo.

Uardiglei - C. Somala 5 a 0

Una brutta partita vinta dall'Uardiglei senza fatica

La Civile Somala è una squadra veramente modesta, caotica, lenta e priva di qualunque, sia pur modesto, requisito tecnico.

L'Uardiglei si è adeguata all'avversaria. Risultato un gran menare di calci a vanvera, un gran correre senza alcun costrutto. Giocatori ammucchiati in mezzo al campo, completamente dimentichi del singolo ruolo e della posizione che esso impone.

Insomma una gran confusione ed uno spettacolo deprimente.

Con la vittoria l'Uardiglei si è appaiata alla Bondere in testa alla classifica e ciò conserva al girone B quell'interesse che, invece; il girone A ha, oramai, completamente perduto.

Le reti sono state segnate nel primo tempo, al 6 da Mohamed Sidi il quale scavalcata la difesa, tira fortissimo a fil di palo ed al 22 da Abucar Mohamud il quale ha stangato in rete una punizione da quasi mezzo campo.

Nella ripresa al 16 ed al 23 ancora da Mohamed Sidi ed al 17 da Hassan Ali.

Durante l'incontro è stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte di un'infermiere che prestava la sua opera nell'ambiente sportivo.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

A. S. UARDIGLEI:
Iahi Elmi — Hussen Hirave — Mohamed Ibrahim — Abdul-Ali Mahdi — Ahmed Sciurva — Ali Mubarak — Mohamed Mahdi — Hassan Ali — Mohamed Sidi — Abucar Mohamud — Mohamed Dirie.

CIVILE SOMALA:
Isas Mohamed — Mussa Mohamed — Ali Mohamed — Mohamed Barre — Soleman Scek — Ahmed Raghe — Mohamed Mohamud — Scerif Baba — Abdalla Scek — Iahia Scek — Sufi Ali.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO PER GLI AFFARI INTERNI

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

CALENDARIO degli adempimenti per la preparazione e organizzazione delle Elezioni Amministrative del 20 ottobre 1958

LETTERA	DATA	GIORNO STABILITO DALLA LEGGE	ARTICOLO STABILITO DALLA LEGGE	ADEMPIMENTI	NOTE
A	5-8-1958	76° giorno ant. votaz.	9	Termine ultimo per la compilazione e affissione del manifesto che preannuncia il deposito della LISTA GENERALE DEGLI ELETTORI.	Debbono provvedere: — per la compilazione — **Il Commissario Distrettuale;** — per l'affissione — **Il Sindaco.**
B	6-8-1958	75° giorno	6	Inizio apertura quotidiana degli Uffici Distrettuali e Municipali dalle ore 7,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18.	Debbono provvedervi: il **Commissario Distrettuale** ed il **Sindaco.**
C	6-8-1958	75° giorno	8	Termine ultimo per la compilazione della LISTA GENERALE DEGLI ELETTORI.	Deve provvedervi il **Sindaco.**
D	6-8-1958	75° giorno	9	Termine ultimo a) per il deposito della LISTA GENERALE DEGLI ELETTORI presso il Municipio e l'invio di copie della medesima al Prefetto - Commissario Distrettuale - Giudice Distrettuale e Comandi di Polizia, che debbono provvedere per la loro affissione agli albi dei rispettivi uffici; b) per l'affissione del **manifesto** preannunciante il deposito.	Deve provvedervi il **Sindaco.**
E	21-8-1958	60° giorno	10	Termine ultimo dell'esposizione delle liste GENERALI DEGLI ELETTORI al pubblico.	Debbono provvedere al loro ritiro i Capi degli Uffici presso cui è avvenuto il deposito.
F	22-8-1958	59° giorno	10	Termine ultimo per la presentazione al Commissario Distrettuale dei ricorsi avverso iscrizioni od omissioni nelle liste generali.	I ricorsi vanno presentati in carta libera dai singoli ricorrenti al **Commissario Distrettuale** che decide in prima istanza. — In seconda istanza deciderà il **Giudice Distrettuale.**
G	26-8-1958	55° giorno	26	Termine ultimo per la presentazione delle LISTE DEI CANDIDATI.	Vanno presentate al **Commissario Distrettuale** e debbono provvedervi i **Delegati** dei sottroscrittori di cui all'art. 22. — Vanno presentate già complete. — I sottoscrittori **firmano** avanti il **Sindaco** o persona da lui delegata.
H	5-9-1958	45° giorno	28	Termine ultimo per la trasmissione delle copie delle LISTE DEI CANDIDATI al Ministero AFFARI INTERNI, al PREFETTO, al GIUDICE DISTRETTUALE.	Deve provvedervi il **Commissario Distrettuale.**
I	19-9-1958	31° giorno	15	Termine ultimo per la affissione del MANIFESTO relativo al ritiro dei CERTIFICATI ELETTORALI.	Deve provvedervi il **Sindaco.**
L	20-9-1958	30° giorno	11	Termine ultimo per la fissazione del numero dei SEGGI, della loro UBICAZIONE e delle relative SEGNALAZIONI al Ministero AFFARI INTERNI - PREFETTO - COMMISSARIO DISTRETTUALE - GIUDICE DISTRETTUALE. Termine ultimo per la compilazione dei CERTIFICATI ELETTORALI.	Deve provvedervi il **Sindaco.**
M	20-9-1958	30° giorno	13	Inizio consegna dei CERTIFICATI ELETTORALI.	Vengono ritirati presso l'Ufficio Municipale. La consegna per mezzo di un messo (vigile urbano o agente giurato) è eccezionale.
N	20-9-1958	30° giorno	38	Inizio PROPAGANDA ELETTORALE.	
O	10-10-1958	10° giorno	30	Termine ultimo per la presentazione degli atti di designazione dei RAPPRESENTANTI DI LISTA.	Debbono provvedervi i **Delegati** di cui all'art. 22
P	10-10-1958	10° giorno	31	Termine ultimo per la comunicazione delle nomine ai componenti dei SEGGI e degli UFFICI ELETTORALI.	Deve provvedervi l'Autorità che ha fatto la nomina: PREFETTO o COMMISSARIO DISTRETTUALE.
Q	18-10-1958	2° giorno	38	Termine ultimo per la PROPAGANDA ELETTORALE.	
R	19-10-1958	1° giorno	13	Termine ultimo per il RITIRO DEI CERTIFICATI ELETTORALI.	
S	19-10-1958	1° giorno	3 e 42	Termine ultimo per l'approntamento e l'allestimento dei SEGGI ed UFFICI ELETTORALI (locali e mobili).	Deve provvedervi il **SINDACO.**
T	20-10-1958 ore 6	**giorno della votazione**	45	Consegna materiale elettorale al Presidente dei Seggi e degli Uffici Elettorali; apertura dei medesimi.	Per la consegna provvede il Commissario Distrettuale. All'apertura, il Presidente del Seggio o dell'Ufficio.
U	20-10-1958 dalle ore 6 alle ore 20	**giorno della votazione**	52	**VOTAZIONE**	
V	20-10-1958 s e r a ed eventualmente il giorno successivo	giorno della votazione o giorno succ.	55-58	S p o g l i o e s c r u t i n i o.	Vi provvedono i componenti dei Seggi e degli Uffici Elettorali.
Z	20-10-1958 s e r a ed eventualmente il giorno successivo	giorno della votazione o giorno succ.	59	Ritiro della cassetta di cui all'art. 45 debitamente sigillata e chiusa a chiave. Essa deve contenere: **a) verbale dei Seggi;** **b) tutti gli allegati (carte e plichi);** **c) tutto il restante materiale elettorale del Seggio.**	Deve provvedervi l'Ufficio Elettorale Circoscrizionale, con mezzi forniti e con personale delegato dal **Commissario Distrettuale.**

N O T A : I L C A L E N D A R I O si ferma al «ritiro della cassetta», di cui all'art. 45. Per i successivi incombenti, cui debbono, in generale, provvedere gli Uffici circoscrizionale e distrettuale, nonchè i Giudici Regionali, la Legge stessa fornisce sufficienti indicazioni. — Se del caso, comunque, si daranno, in tempo, chiarimenti ed istruzioni a parte.

COMPLETATO LO SBARCO DEI MARINES

La missione di Murphy a Beiruth e nel Medio Oriente

Proseguono i telegrammi di protesta per la presenza delle forze americane nel territorio libanese — A circa 6.000 ammontano gli uomini sbarcati nel Libano e circa 70 navi si trovano davanti alla costa — Situazione calma a Beiruth

BEIRUTH, 18.

Negli ambienti vicini alla Presidenza della Repubblica libanese si dichiara che il sottosegretario al Dipartimento di Stato Murphy è incaricato di collaborare strettamente con il Presidente Chamoun sia sul piano militare che su quello politico per la realizzazione di tutti i progetti tendenti al superamento della crisi che travaglia il Libano tanto per l'interesse del Paese che in quello delle relazioni amichevoli con gli Stati Uniti.

Si apprende, inoltre, che Murphy conta di recarsi ad Amman per incontrarsi con il Re Hussein. E' possibile che il sottosegretario si rechi anche a Teheran e ad Istanbul.

Il Rappresentante del Presidente Eisenhower si è anche incontrato con il Presidente della Camera libanese Osseirane.

Si apprende intanto che telegrammi di protesta per lo sbarco nel Libano sono stati inviati al Presidente Eisenhower ed al Segretario Generale delle Nazioni Unite dai capi delle comunità musulmane e dei Drusi.

Analoghi messaggi sono stati inviati da personalità politiche, fra cui ex presidenti del consiglio ed ex presidenti della Camera, con la richiesta di ritiro dei Marines.

A Beiruth la situazione è calma ma si segnala che 160 agenti di polizia sono passati con le armi dalla parte degli insorti.

Stamattina altre 11 unità hanno gettato le ancore a sei chilometri a nord di Beiruth, ad Antelias, dove hanno sbarcato truppe e materiali. Si tratta del quarto battaglione Marines. Attualmente, quindi, circa 6.000 soldati statunitensi si trovano nel Libano e da fonte autorizzata americana è stato dichiarato che non questo ultimo sbarco sono stati completati i piani per la prima fase degli aiuti militari al governo libanese.

Le navi alla fonda sono circa 70 di cui 44 da guerra.

E' in corso l'attestamento dei reparti in varie zone costiere.

Il comandante in capo delle Forze statunitensi nel Medio Oriente Ammiraglio Holloway, e l'Ambasciatore americano a Beiruth hanno diramato stamane un comunicato comune per smentire nel modo più catgorico, le notizie apparse sulla stampa circa un divieto posto dall'Ammiraglio Holloway all'Ammiraglio francese Jozau di sbarcare truppe nel Libano dall'incrociatore «De Grasse», il quale si trova ancora al largo della costa libanese insieme con due unità leggere.

L'attività internazionale

(Continuazione della 1° Pag.)

la situazione nel Medio Oriente, abbia reso necessario l'appello a truppe straniere benchè riconosca tale diritto ad ogni governo legale allorchè esso si sente minacciato nella sua sicurezza».

«Avendo amicizia per tutti gli stati in causa — dice ancora il comunicato — ed in uno spirito di amicizia, al fine di evitare l'aggravarsi di una situazione già seria, Noi chiediamo l'immediata sostituzione di tutte le truppe straniere con forze delle Nazioni Unite, in attesa di una distensione della situazione in seguito alla decisione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite o dell'Assemblea Generale».

Da Roma si apprende che il Capo del Governo e Ministro degli Esteri Fanfani ha inviato un messaggio personale al Presidente Eisenhower. Esso riguarda, a quanto si è appreso, la situazione nel Medio Oriente.

L'on. Fanfani ha anche ricevuto l'incaricato d'affari della Repubblica Federale di Germania e gli ha consegnato un messaggio personale per il Cancelliere Adenauer, anche esso in relazione agli avvenimenti del Medio Oriente.

Anche il premier indiano Nehru ha inviato al Presidente Eisenhower un messaggio, relativo alla situazione nel Medio Oriente. Nehru ha inviato pure messaggi a Mac Millan, a altri capi di governo del Commonwealth, nonchè al presidente Tito, e sembra, al Presidente Nasser.

Nel messaggio al Presidente Eisenhower, Nehru afferma che le forze americane dovrebbero essere ritirate dal Libano. Il messaggio è in risposta a quello del Presidente Eisenhower inviato nei giorni scorsi.

Nasser a Mosca

(Continuazione della 1° Pag.)

rotto le catene della soggezione. Ovunque nel mondo arabo, noi riusciremo con l'aiuto di Dio, a spezzare il dispostimo e l'arbitrio».

Nel discorso Nasser non si è soffermato a parlare dei suoi colloqui con Kruscev. Non si sa se il Presidente terrà martedì il discorso preannunciato.

Da Londra si apprende che i Lloyd informano di aver avuto comunicazione della chiusura del porto di Alessandria d'Egitto dal tramonto fino alle otto del mattino, a partire da domani e fino a nuovo ordine.

Al Consiglio di Sicurezza

(Continuazione della 1° Pag.)

Azkoul, ha di nuovo negata la efficacia dell'azione degli osservatori nel suo paese. «Gli osservatori, egli ha detto, evitano di avvicinarsi alle regioni di frontiera a causa della pericolosità delle regioni stesse e d'altra parte essi sono vittime della messa in scena dei ribelli».

A sua volta, il rappresentante degli Stati Uniti ha dato al delegato irakeno, che gliela aveva richiesta, l'assicurazione incondizionata che le forze americane si ritireranno dal Libano non appena il governo libanese lo richiederà.

Una uguale dichiarazione ha poi fatto il delegato inglese Sir Pierson Dixon per quanto riguarda la Giordania.

Nel suo intervento il rappresentante della Repubblica Araba Unita Loufty, polemizzando con il rappresentante del Libano, ha affermato che l'Ambasciatore degli Stati Uniti al Cairo avrebbe detto, durante un colloquio notturno con il consigliere politico del Presidente Nasser Ali Sabry, che la situazione si complicherà se le forze della R.A.U., oppure elementi controllati da essa, compiranno atti ostili verso le forze americane attualmente nel Libano.

Le conseguenze sarebbero molto gravi e, «in effetti la situazione è grave», ha sottolineato il delegato della RAU «se gli Stati Uniti si arrogano il diritto di stabilire unilateralmente se la Repubblica Araba Unita sia o no intervenuta nel Libano».

Il delegato sovietico Sobolev ha, quindi, sostenuto che il mantenimento della finzione dell'esistenza dell'Unione Araba, dopo che la Repubblica Irakena ha denunciato l'unione stessa, ha lo scopo di permettere la giustificazione di una aggressione contro l'Irak. Il Delegato sovietico ha poi chiesto la priorità nella votazione per la risoluzione da lui presentata.

Il Consiglio ha, quindi, su proposta, deciso di sospendere i lavori per procedere, alla ripresa, alla votazione dei progetti di risoluzione presentati e che, al momento, sono tre: quello americano, quello sovietico e quello svedese.

Per quanto il progetto giapponese, si apprende che esso verrebbe presentato dopo la votazione degli altri progetti.

Sempre da New York si apprende che la delegazione yemenita alle Nazioni Unite ha indirizzato al Presidente del Consiglio di Sicurezza una protesta contro «l'attacco aereo lanciato l'8 luglio dalle forze britanniche della base di Aden».

Il delegato britannico aveva già inviato una comunicazione al Consiglio sulla questione.

Si apprende, infine, che il governo jugoslavo ha chiesto la convocazione straordinaria dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per discutere la situazione nel Medio Oriente caratterizzata, dice la dichiarazione del governo di Belgrado, da una gravissima minaccia alla pace.

Gaul maglia gialla

DIGIONE, 18.

Il confronto Favero, Geminiani, Gaul nella ventesima tappa del giro ciclistico di Digione disputata a cronometro individuale, si è risolto in favore dell'asso lussemburghese Charles Gaul è andato oltre ogni rosea previsione perchè è riuscito a conquistare la maglia gialla, ma na un vantaggio tale su Favero e Geminiani da potersi oramai considerare vincitore del Tour.

Storia dell'illuminazione

Chi volesse scrivere una storia completa dell'illuminazione — vi sono tanti argomenti interessanti, sia nei campi della scienza e dell'archeologia, sia nel ricordo degli inventori — potrebbe cominciare il primo capitolo dal Fia Lux del racconto biblico di Mosè sulla creazione del mondo. «In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e vuota, e le tenebre coprivano la faccia dell'abisso... E Dio disse: sia la luce. E la luce fu». E' il primo atto creativo. Al lettore del racconto si presenta una logica domanda. Donde venne la luce, mentre la Terra era informe e vuota e le tenebre coprivano la faccia dell'abisso? Se il sole, la luna e gli astri compaiono nel firmamento soltanto al quarto giorno della creazione, la scienza può riconoscere un'altra causa da cui s'illuminò il caos?

La fisica moderna può dare una risposta alla domanda. Gli astronomi — ritengono che in principio lo spazio fosse occupato da una massa gassosa fredda ed estremamente rarefatta, immersa nel buio. Lentamente, nel corso del tempo, a causa dell'attrazione, la massa gassosa si condensò in miliardi di globi. La condensazione — come dimostra la fisica — produsse aumento di temperatura. A causa del calore e della forte pressione raggiunta, si verificarono le prime reazioni nucleari, che elevarono ancora la temperatura, fino a rendere incandescenti i globi delle stelle primitive (non ancora visibili da uno spettatore della Terra in quanto non esisteva un'atmosfera trasparente; la trasparenza vi fu dopo un processo di purificazione — avvenuto in seguito alla formazione degli oceani — dell'eccessiva quantità di vapore acqueo).

Così per la prima volta, la luce fu. Un tenue bagliore rossastro si diffuse nelle tenebre cosmiche. Il calore prodotto dalle prime reazioni ne provocò altre e più importanti; all'incremento della temperatura seguirono variazioni nel colore della luce stellare, che divenne gialla, tendendo poi al bianco e al violetto.

La scienza moderna ammette, dunque, che alla creazione della materia potesse seguire la luce.

Per lungo tempo, prima dell'invenzione del fuoco, le notti dell'umanità primordiale non ebbero altra luce che il chiaro di luna. Forse, in qualche regione, come avviene tuttora presso alcuni popoli (Giava, Melanesia, Sud America, Cina) si godeva il beneficio degli insetti luminosi, catturati e usati come lanterne. (Della luce fredda naturale, irradiata dalla lucciola, da insetti più grandi e da certi animali marini, non è ancora ben conosciuto il segreto).

La prima invenzione, origine di un'industria primordiale, fu la torcia, costituita da sostanze animali, vegetali, minerali, mescolate insieme in un complesso infiammabile. Nelle forme più antiche era costituita da un fusto di legno, avvilupato di stoppa o di paglia, intriso con pece, resina o grasso. Poi il legno fu sostituito da un intreccio a corda di canapa.

Ancora nel 1403, secondo un documento storico, la camera della regina d'Inghilterra era illuminata da una torcia.

Pure in epoca preistorica — forse in luoghi diversi e lontani, ma secondo un principio unico che dimostra come l'uomo risolva sempre allo stesso modo i problemi della vita — fu scoperto un sistema d'illuminazione più progredito: la candela, formata da uno stoppino poroso contenuto in una sostanza combustibile — cera, resina, grasso animale — che, fondendo, alimenta la fiamma.

Contemporanea della candela, o di poco sucessiva, è la lampada, costituita da una ciotola dove lo stoppino è immerso in un combustibile liquido. Le lampade più antiche, trovate negli scavi archeologici, erano di pietra, alcune con manico e con scanalatura dalla parte opposta per l'uscita dello stoppino: funzionavano con pezzetti di lardo o con altri grassi.

Torce, candele e lampade a grasso liquefatto illuminarono la scena delle generazioni nei millenni, fino al principio del secolo scorso, quando comparvero le prime lampade a olio e nella candela di cera, la luce è prodotta dalla combustione d'una sostanza contenente idrogeno e carbonio, mediante una combinazione con l'ossigeno dell'aria. L'idrogeno brucia trasformandosi in vapor d'acqua; il carbonio, nella fiamma, è portato al color giallo e dà luce.

Ma perchè le particelle di carbonio emettono luce? Una risposta precisa, esauriente può darla soltanto un trattato di fisica. Limitiamoci qui a ricordare un concetto fondamentale che può dare a tutti un orientamento generale sulla natura del problema.

Si genera sempre luce quando un elettrone vibra rapidamente, oppure quando cambia posto nell'interno di un atomo. Questo è l'unico modo finora conosciuto per produrre luce.

I sistemi principali d'applicazione sono due. Il primo consiste nel portare un corpo a temperatura molto elevata; così si ottengono le fiamme di una torcia, di una candela o d'una lampada a petrolio, così avviene nei fornelli a gas incandescente e nelle comuni lampade elettriche a filamento. Il secondo sistema consiste nell'eccitare gli elettroni degli atomi di un gas, che emettono luce tornando alle posizioni di partenza. Ciò avviene nei tubi al neon, nelle lampade a vapori di mercurio. L'arco elettrico — di cui ora diremo — emette luce in entrambi i modi.

Quanto più elevata è la temperatura, tanto maggiore sarà la quantità di energia emessa come luce e tanto minore la quantità di energia emessa come calore. La tecnica tende, quindi, ad aumentare quanto possibile la temperatura delle sostanze usate per illuminazione.

Una conquista rivoluzionaria nel progresso tecnico, avvenne con la scoperta del gas illuminante. Nel 1682 il tedesco Becser aveva osservato che i carboni fossili, riscaldati fuori del contatto dell'aria si decompongono e ilberano un gas combustibile. Nel 1785 fu illuminata con questo gas un'aula dell'Università di Lovanio. Al principio dell'Ottocento il gas entrò nel dominio industriale; nel 1818 fu effettuato il primo esperimento in Italia, per illuminare il teatro alla Scala a Milano (ma l'esperimento non ebbe allora ulteriori applicazioni).

Nel 1823 cinquanta città inglesi erano illuminate a gas; il sistema si diffuse rapidamente in Francia e in Germania. Fra il 1838 e il 1846 si costruirono impianti nelle principali città dell'Italia settentrionale.

Un importante perfezionamento si ebbe col sistema della griglia incandescente, usata per la fiamma a gas illuminante e per la fiamma a petrolio. Il principio consiste nel fornire alla fiamma tanta aria quanta ne occorre al completo esaurimento, per combustione, di tutto il carbonio, evitando che esso diventi incandescente. Si ottiene così una fiamma azzurra, che scorre sul rivestimento, ossia sulla retiche a forma conica, applicata nelle lampade a gas, composta da un miscuglio d'ossidi di torio e di cerio. E' interessante ricordare che non è stata ancora trovata una spiegazione soddisfacente dell'intenso splendore prodotto dal miscuglio dei suddetti ossidi.

I più anziani della nostra generazione ricordano le città illuminate a gas nei primi anni del secolo, e la figura del lampionaio — introdotto come personaggio caratteristico nella letteratura e nel teatro — che accendeva all'imbrunire e spegneva all'alba le bianche fiammelle delle vie e delle piazze.

Nel 1859 il colonnello americano Edwin Drake trivellò in Pennsylvania il primo pozzo artesiano per petrolio, e dava al mondo la prima lampada alimentata dal prezioso liquido, che si diffuse dovunque ed è ancora impiegata nelle regioni prive di energia elettrica.

Mentre cominciava a diffondersi in Eupora l'illuminazione a gas, si accendeva un'altra luce, vivida, brillante, prodotta in un laboratorio da una scarica fra elettrodi di carbone. Il fenomeno dell'arco elettrico — ottenuto da una corrente che si stabilisce fra due conduttori ravvicinati — scoperto dal Davy nel 1809, consentiva di realizzare la prima forma di illuminazione elettrica.

Nel 1879 i cittadini romani ammirarono una suggestiva illuminazione notturna del Colosseo, data dall'arco elettrico. Un giornale del tempo così descrisse lo spettacolo: «Stupendo chiaro di luna artificiale sugli spigoli degli archi librati ad altezze solenni, sulle grandi occhiaie dense di tenebra, sui contorni maestosi corrosi dal tempo. Una visione da pieno sentimento byroniano, trasformata in lieto e chiassoso gioco popolare, resa possibile a semplice giro d'interruttore anche a tempo di novilunio o con cielo coperto».

Nello stesso anno, il 3 febbraio, Edison, il geniale inventore, otteneva il brevetto della prima lampada elettrica a incandescenza, costituita da un filamento di bambu carbonizzato, che consumava tre o quattro watt per candela e aveva una durata massima di cinquecento ore. Le storia e i progressi di questa grande invenzione appartengono al nostro tempo, e sono ben noti. Le lampade attuali hanno un rendimento molto elevato rispetto al prototipo del 1879: duemila ore di durata media e un consumo di mezzo watt per candela. La produzione annua di lampade elettriche in Italia supera oggi i 120 milioni.

Nella storia dell'illuminazione si è aggiunto, negli ultimi anni, un nuovo capitolo, la «luce fredda». Riguarda le lampade a luminescenza e fluorescenti. Il principio è semplice. Si ottiene luce non riscaldando un conduttore metallico, ma eccitando gli atomi d'un gas rarefatto attraversato da una scarica elettrica. Vediamo oggi nelle città miriadi di lampade a luminescenza: i tubi al neon delle insegne luminose, da cui s'irradiano arcobaleni di luci rosse, arancioni, azzurre, verdi, gialle, bianche..., che, per essere impiegati spesso senza criterio estetico, provocano giustificate proteste per offese al decoro di zone urbane monumentali e artistiche.

Nell'illuminazione domestica si diffondono sempre più le luci dei tubi fluorescenti (che hanno caratteristiche alquanto diverse rispetto al fenomeno di luminescenza), la cui luce gradevole non produce danni alla vista. Il vantaggio di queste lampade è l'elevato rendimento.

UGO MARALDI

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

L'Agenzia Generale dell'Alitalia porta a conoscenza del Pubblico che il Servizio AZ. 545 del 17 Luglio u.s. sarà recuperato con il seguente volo:

Partenza da Roma	**19 luglio**	**ore**	**01.30**
Arrivo a Mogadiscio	**19 luglio**	**ore**	**20.00**
Partenza per Roma	**20 luglio**	**ore**	**15.35**
Arrivo a Roma	**21 luglio**	**ore**	**06.30**

Dalla prossima settimana i Servizi saranno ripresi con andamento normale.

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE Knorr

Pollo con tagliatelle
Crema di boleto
Florida
Crema al pomodoro
Lionese alla cipolla
Piselli al prosciutto
Napoli
Crema d'asparagi

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

Preferite le "TURF"

CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات
لسنة صومالى ٦٠ ـ لستة أشهر
صومالى ٣٢ ـ لثلاثة أشهر
صومالى ١٧ ـ لسنة مخفض للمكاتب العمومية صومالى ٣٠ ـ٠
السعر ٢٠ سنتيما

١٩ يوليه ١٩٥٨ الموافق ١ محرم ١٣٧٨هـ

افتتاح مدرسة وعيادة فى عليالى

حضر الحفلة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاجتماعية ووزير الشئون العامة ـ اعتراف الشعب بالجميل

عليالى هى منطقة كائنة على نصف الطريق ما بين مقديشو وبلعد • ويوجد فى المنطقه بئرا يسمى باسم المنطقة والذى يرفع حوالى ٣٠٫٠٠٠ لتر من الماء فى الساعة ، كما يسكن المنطقة حوالى ١٥ ألف نسمة نلثيهم مستقرون والباقين رحل ، ومعظمهم يعملون بالرعى والزراعة •

وما حدث بالامس فى عليالى فى المرة الاولى التى تحدث فى الصومالية ، وليست تلك المدرسة والعيادة الاولى التى افتتحها وزير الشئون الاجتماعية • والشيء الذى يهمنا فى حفلة ذلك اليوم هو أن المدرسة والعيادة سبقت انبعاث البلدة فى تلك المنطقة ، وبدون شك عن قريب ستنبعث هناك البلدة • كما باشرت افتتاح المدرسة والعيادة فى تلك المنطقة أهمية خاصة ، حيث فى نظرنا تساوى وضع الحجر الاساسى •

ويسرنا أن نذكر الكلمات البسيطة التى القاها رجل الغابة ، رجلا كان يلبس الفوطة التقليدية عندما قدم اعترافهم بالجميل للاعمال التى قامت به الحكومة ، والذى اختتم كلامه هاتفا : تحيا صوماليا وتحيا حكومتنا •

وتبرهن الحفلة البسيطه التى اجريت يوم الخميس الماضى فى عليالى ، عن جدارة الحكومة فى مواجهة رغبات ومقتضيات الشعب الصومالى وتحسين حالة معيشتهم بواسطة عدد وأماكن متواضعة ومناسبة لامكانية الميزانيه المحددة•

افتتح الحفلة وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى وألقى الخطبة التالية : ـ

حضرات الزملاء المحترمين
حضرات النواب المحترمين
أيها السادة

أجدد لكم شكرى الجزيل لحضوركم هذه الحفلة التى تشير الى انجاز خطوة أخرى نحو الامام ونحو طريق التطور وأرجو أن لا تحرمونى عن مساعدتكم وتشجيعكم •

ثم تقدم وزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر وأخذ المقص الذى قدمت له الآنسة مريم يوسف وتكرم بقطع الشريط ايذانا بافتتاح المدرسة • كما تكرم وزير الشئون العامة المحترم محمود عبد نور بافتتاح العيادة •

حضر الحفلة علاوة على الوزراء المذكورين ، نائب رئيس الجمعية التشريعيه المحترم عبد نور محمد حسين ووكيل رئاسة مجلس الوزراء المحترم محمود احمد محمد عدان ورئيس محكمة العدل والدكتور اسبادارو وحاكم منطقة البنادر وحاكم منطقة الميجيورتين وسكرتير مجلس الوزراء وبعض رؤساء المصالح ورئيس القضاة وحاكم ناحية بلعد وحاكم ناحية مقديشو وقائد قسم البوليس لمنطقة البنادر ومفتش المعارف الاولية ومفتش المعارف الثانوية وأفدم المستشارون ببلدية مقديشو وعدد كبير من أساتذة مختلف المدارس ورئيس المعهد العالى للقانون والاقتصاد والآنسة كاما التابعة لسكرتارية المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة والبروفسور يونانى التابع لمنظمة الانيسكو ورئيس حزب شباب الاحرار الصوماليين ونائب رئيس وحدة الشباب الصومالى ورئيس البعثة الازهرية •

وتكلم باسم المواطنين المحليين السيد حسين على الملقب (زيوتوم) حيث بعد أن أشار الى أن عليالى التى كانت بالامس غابة نملك اليوم على بئر ومدرسة وعيادة ، عبر عن اعتراف الشعب بالجميل للحكومة لما تقوم به من الاعمال لصالح تطور الشعب •

اعقبه فى الكلام السادة على جمعالى قدود وعبد هيرافى علسو•

ويؤخذ من الاستاذ السيد عثمان شيخ على المعين لتلك المدرسة ، بأنه التحق حتى الآن بالمدرسة ٦٠ طالبا ، بينما تمنى المساعد الطبى السيد على حاج بقلة عدد زبائنه •

وقدمت عند انتهاء الحفلة المرطبات الباردة لجميع الحاضرون•

القروى لهذه المؤسستين والى التحريض فى انتشار الثقافة وحماية الارواح •

افتتحت فى السنة الدراسية الجارية المدارس الجدد التالية : ـ

ـ ثلاثة مدارس فى منطقة مدق : أى فى بلدة فلسور وميسقواى وعدادو ؛

ـ مدرستان فى منطقه حيران: أى فى بلدة برحانو ومباح ؛

ـ ثلاثة مدارس فى منطقة جوبا العليا : أى فى بلدة سيرينلى ولوقنسو وقرباهرلى ؛

ـ ثلاثة مدارس فى منطقة بنادر : أى فى بلدة جليالى وعليالو بلولو •

ويتوقع افتتاح مدارس جدد أخرى عن قريب • كما لا أنسى أن أشير بهذه المناسبة أن المدارس الجدد التى افتتحت كانت نظمت فى عريش أخذت بالايجار أم فى عريش أعدت على نفقة المواطنين• ويعنى هذا أن الشعب يدرك مهمة المدرسة ويتعاون مع الحكومة فى انتشار الثقافة العامة •

قلت أنه لاول مرة فى صوماليا تفتح مدرسة وعيادة تحت خيمة ، وأعلم تمام العلم أنكم تتمنون حسبما أتمنى أنا ، بأن تصبح هذه الخيم فى المستقبل مبانى مبنية بالحجر • وحضور السلطات الممتازة الى هذه الحفلة هى ضمانة لآمانينا •

حضرات الزملاء المحترمين
حضرات النواب المحترمين
أيها السادة

ذكرى الهجرة الشريفة

لسنة ١٣٧٨ هجرية

بقلم : فضيلة الاستاذ محمد محمد الشرقاوى مبعوث الازهر بالصومال

أشاب الصغير وأفنى الكبير
كرا الغداة ومر العشى

يودع المسلمون على شاطىء الحياة عام (١٣٧٧) ، ويستقبلون من عالم الغيب عام (١٣٧٨) من هجرة الرسول صلى الله عليه وسلم ، ويبزغ الهلال الوليد ، للعام الجديد ، بين حنين الوداع وبهجة الترحيب • فيضىء بين جوانحنا محراب الذكرى ، وتنعكس أمام أبصارنا وبصائرنا فى ضوئه المقدس صفحات مجد وفخار ، واسطرا من نور ونار ، من هجرة النبى المختار ، محمد عليه الصلاة والسلام •

نذكر فى هذا المقام ، من أحداث الهجرة الجسام ، أن محمدا وصحبه قد استبدت بهم فى مكة عوامل الغيظ الدفين، وتوازع الحقد الكامن ، فعاشوا بين الالم والعذاب حينا ، وبين الأذى والاضطهاد أحيانا ، وضاقت بهم مكة بما رحبت : وهادها ونجادها، وجبالها وسهولها ، لا لائم اركبوه، ولا لفساد قارفوه •• بل لأنهم يقولون : ربنا الله •

نذكر بلال الحبشى وهو ملقى فى الرمضاء وقت الظهيرة بين صخرة عظيمة تشوى صدره، ورمال حارقة تكوى ظهره: يقول له سيده أميه بن خلف : لا تزال هكذا حتى تؤمن باللات والعزى وتكفر بمحمد ودين محمد ، فيجيبه فى ثبات وعزم : احد •• أحد •

نذكر صاحب الرسالة وقد وضع المشركون ثوبا فى عنقه الشريف ، يحاولون خنق دعوة الاسلام ، فى شخصيه محمد عليه السلا ـ لولا أن أبا بكر خلصه من أيديهم قائلا : أتقتلون رجلا أن يقول ربى الله •

نذكر كل هذا فى فخر واعتزاز لأن المسلمين الأوائل لم يستسلموا لليأس والقنوط ، بل احتملوه فى صبر وايمان ثم أفلتوا من قبضة الحديد والنار ، الى روضة الأحرار ، وجنة الأبرار ـ حينما رأوا ان روام الحال من المحال ، وألا مناص من الرحيل والانتقال،فرارا من الدار والسكن ، والمال والوطن ، الى بيئة أخرى يجدون فيها متنفسا لدعوتهم ، واحتراما لحريتهم ، وأذن الرسول بالهجرة الى المدينة وقال : «ان الله جعل لكم فيها دار وأهلا تأمنون بها» •

وخرج المسلمون جماعات وأفرادا تحت جنح الظلام او فى قائلة النهار يستخفون الا عمر بن الخطاب فانه تنكب قوسه ، وتقلد سيفه ونادى «من أراد أن تثكله أمة أو يتيم ولده فليتبعنى» •• فلم يتبعه أحد •

واجتمع المشركون بدار الندوه يكيدون للدعوة الناشئة ، ويحيكون المؤامرات الهدامة لطمس اشراقة التوحيد «يريدون أن يطفؤا نور الله بأفواههم ، ويأبى الله الا أن يتم نوره ولو كره الكافرون» •

وخرج الرسول من بيته مهاجرا الى ربه رغم أنف المتربصين الذين عموا وصموا ، وباتوا فى خيبة وأصبحوا فى فشل ، واقتفوا أثر الرسول فى مخارم الأودية ، وقنن الجبال ،•• واختفى الرسول وصاحبه فى غار ثور خلف ستار رقيق من نسيج العنكبوت ـ كما ورد فى سنن أحمد ـ وردد الرسول على مسمع صاحبه الخائف لحن الأمن ونشيد الأمل : «يا أبا بكر ما تقول فى اثنين • الله ثالثهما» •

ومضت ثلاث ليال مشرقات بنور الرجاء فى ظلمة الغار المعتم ـ خرج بعدها الرسول وصاحبه الى المدينة يرفعهما نجد ، ويخفضهما وهد ، ودخل الرسول المدينة فى ظهيرة الثانى عشر من ربيع الاول لثلاث عشرة سنة خلت من بعثته الشريفة، واستقبله أهلها استقبال الفاتحين ، يضربون بالدف ويرددون النشيد ترحيبا بمقدم بطل الانسانية الأول ، وانسانها الأفضل : محمد بن عبد الله •

وأسس الرسول المسجد بالمدينة ثم أقام على أسسه أعظم دولة طلعت عليها الشمس وأفلت دونها النجوم وعلم الانسانية من فوق منبر الزعامة المقدسة تلك الدروس الباقية على الدهر :

«احرص على الموت توهب لك الحياة • الاسلام عبادة وقيادة، وأمل وعمل ، وجهاد لا رقاد»

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستتجرد ٢٩/٢ ـ ادناها ستتجرد ٢٤/٥
الريح ـ من الجنوب الغربى
سرعتها فى الساعة كيلومتر ٩/٧
رطوبة الجو ـ فى المائة ـ/٧٣
مطر ـ مليمتر ـ/٠
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين ـ نهر شبيلى متر ٠/٣٠
لوخ فرند ـ نهر جوبا متر ـ/٢

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ ـ أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام
١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ قباى
١٦ر٢٥ ـ هيلو
١٦ر٣٥ ـ قورو
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام
١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صوماليه حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو